Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 36 del 13 febbraio 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 13 febbraio 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Si rammenta che la campagna per il rinnovo degli abbonamenti 2007 è terminata il 28 gennaio e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non hanno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto nelle prossime settimane.

N. 35

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 18 dicembre 2006.

Approvazione del Piano nazionale di assegnazione delle quote di CO_2 per il periodo 2008-2012.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 18 dicembre 2006.

Approvazione del Piano nazionale di assegnazione delle quote di CO_2 per il periodo 2008-2012.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

E

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216, recante l'attuazione delle direttive 2003/87/CE e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto, ed in particolare l'art. 10, comma 1, che stabilisce che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dello sviluppo economico approvato il Piano nazionale di assegnazione predisposto dal Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE (di seguito: «Comitato»);

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico del 24 luglio 2006 recante la nomina dei membri del Comitato, ed in particolare l'art. 3 che stabilisce che il Comitato predisponga la proposta di Piano nazionale di assegnazione da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dello sviluppo economico;

Vista la nota n. 6945/RAS/2006 del 1° dicembre 2006 recante l'accordo raggiunto dal Comitato nella seduta del 1° dicembre 2006 sui criteri e modalità di assegnazione delle quote di emissione di CO_2 per il periodo 2008/2012 trasmessa dal Presidente *pro tempore* del Comitato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dello sviluppo economico con nota n. 7058/RAS/2006 del 4 dicembre 2006;

Vista la deliberazione del Comitato n. 06/2006 recante l'approvazione del Piano nazionale di assegnazione delle quote di CO_2 per il periodo 2008/2012 trasmessa dal Presidente *pro tempore* del Comitato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dello sviluppo economico con nota n. 7291/RAS/2006 del 15 dicembre 2006;

Decretano:

Art. 1.

È approvato il Piano nazionale di assegnazione dello quote di CO_2 per il periodo 2008-2012 allegato come parte integrante sostanziale al presente decreto.

Art. 2.

Il Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE notifica alla Commissione europea il Piano di cui all'art. 1.

Roma, 18 dicembre 2006

Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare
PECORARO SCANIO

Il Ministro dello sviluppo economico
BERSANI

ALLEGATO

Piano Nazionale d'Assegnazione per il periodo 2008-2012 elaborato ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216

Struttura del documento

Il presente documento illustra il Piano Nazionale di Assegnazione per il periodo 2008-2012 predisposto ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.

Il documento è strutturato come segue:

Capitolo 1 – Criteri di base per l'assegnazione delle quote.

Capitolo 2 - Numero totale di quote che si intende assegnare, dove viene definito il numero totale di quote che si intende assegnare agli impianti che ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 e vengono illustrate brevemente le modalità con cui lo stesso è stato individuato.

Capitolo 3 – Distribuzione per attività delle quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti, dove viene definito il numero di quote che si intende assegnare per ogni attività indicata nell'allegato A del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 e vengono illustrate brevemente le modalità con cui le stesse sono state individuate.

Capitolo 4 – Assegnazione di quote agli impianti esistenti termoelettrici, dove vengono illustrati i criteri e la metodologia utilizzati per assegnare le quote agli impianti esistenti termoelettrici.

Capitolo 5 – Assegnazione di quote agli impianti esistenti non termoelettrici, dove vengono illustrati i criteri e la metodologia utilizzati per assegnare le quote agli impianti esistenti non termoelettrici.

Capitolo 6 – Assegnazione di quote agli impianti "nuovi entranti", dove vengono illustrati i criteri e la metodologia utilizzati per assegnare le quote agli impianti "nuovi entranti".

Capitolo 7 – Altri aspetti, dove vengono illustrate le scelte inerenti altri aspetti quali l'inclusione di altre attività e gas, le disposizioni riguardanti le osservazioni del pubblico e le modalità con le quali si terrà conto di tali osservazioni prima di adottare la decisione in materia di assegnazione

Allegato – contenente gli elenchi settoriali degli impianti e le quote che si intendono assegnare a ciascuno di essi.

Annesso 1 – Approfondimenti sul numero totale di quote che si intende assegnare

Annesso 2 – Approfondimenti sulle quote che si intende assegnare per attività

Annesso 3 – Approfondimenti sulle quote che si intende assegnare al livello di impianto ed i rimanenti criteri dell'Allegato III.

Capitolo 1 – Criteri di base per l'assegnazione delle quote di CO_2 per il periodo 2008-2012

La decisione di ratifica del Protocollo di Kyoto impone all'Italia di ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto ai livelli del 1990, ciò implica che le emissioni medie nel periodo 2008-2012 non potranno superare 485,7 MtCO_2eq/anno.

L'inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra relativo all'anno 2006 evidenzia che al 2004 le emissioni totali di gas ad effetto serra (580,7 MtCO_2eq) sono aumentate del 11,8% rispetto ai livelli del 1990 (519,5 MtCO_2eq). Pertanto la distanza che al 2004 separa il Paese dal raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto è pari a 95,0 MtCO2eq.

Per colmare tale "gap" in maniera economicamente efficiente occorre mettere in atto una combinazione equilibrata di misure comprendenti sia la riduzione delle quote da assegnare per la seconda fase di attuazione della direttiva 2003/87/CE sia la realizzazione di misure addizionali nei settori non regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216, eventualmente integrate dall'acquisto di crediti derivanti dai meccanismi di Kyoto.

A tale riguardo, conformemente a quanto richiesto dal criterio 1 dell'allegato III della direttiva 2003/87/CE, l'assegnazione delle quote nel periodo 2008-2012 dovrà essere parte del più generale impegno di riduzione delle emissioni e le quote assegnate dovranno essere ridotte rispetto a quelle del periodo 2005-2007.

Tale approccio è conforme con quanto indicato dalla Commissione Europea nella Comunicazione *"Orientamenti complementari sui Piani nazionali di assegnazione per il periodo di scambio 2008-2012 nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione della UE"* (COM(2005)703 final).

La ripartizione delle quote tra i settori regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 dovrà tener conto della priorità nazionale di tutelare la competitività dell'economia italiana nel contesto europeo e globale.
Pertanto la riduzione delle quote rispetto al Piano nazionale di Assegnazione 2005-2007 dovrà riguardare soprattutto i settori meno esposti alla concorrenza internazionale.

Capitolo 2 – Numero totale di quote che si intende assegnare

2.1 Numero totale che si intende assegnare per il periodo (2008-2012)

Il numero totale di quote che si intende assegnare per il periodo 2008-2012 è stata determinata applicando ai più recenti dati disponibili (inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra per l'anno 2006[1] e numero di quote assegnate nel periodo 2005-2007 con decreto DEC/RAS/74/CE del 23 febbraio 2006), la metodologia indicata dalla Commissione Europea nel documento *""Orientamenti complementari sui Piani nazionali di assegnazione per il periodo di scambio 2008-2012 nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione della UE"* (COM(2005)703 final) e tenendo conto delle peculiarità nazionali in termini di mix di combustibili utilizzato per la produzione di energia elettrica, di efficienza media del parco termoelettrico e dei settori industriali regolati dalla direttiva

Tale metodologia si basa sull'ipotesi che il peso delle emissioni dei settori regolati dalla direttiva (di seguito "settori EU ETS") sul totale delle emissioni nazionali e il peso delle emissioni dei settori non regolati dalla direttiva (di seguito "settori non EU ETS") sul totale delle emissioni nazionali rimanga costante nel periodo 2005-2012.

La metodologia fa riferimento alle seguenti informazioni:

- *assegnazione media/annua per il periodo (2005-2007) approvata dalla Commissione Europea in fase di valutazione del Piano Nazionale di Assegnazione delle quote di CO_2 per il periodo 2005-2007 con Decisione C(2005) 1527 finale del 25 maggio 2005: 223,11 $MtCO_2$/anno[2].*

- *peso dei settori EU ETS* in termini di CO_2, sul totale delle emissioni di gas a effetto serra nazionali: 38,3%. Tale peso è calcolato come rapporto tra il

---

[1] Si evidenzia che conformemente agli obblighi di "reporting" sottoscritti nell'ambito della Convenzione sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto, l'inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra relativo all'anno 2006 fa riferimento alle emissioni dell'anno 2004.

[2] Si evidenzia che tale valore differisce dal valore riportato nella Decisione C(2005) 1527 finale del 25 maggio 2005 della Commissione Europea di approvazione del Piano Nazionale di Assegnazione per il periodo 2005-2007 (232,5 MtCO2/anno) per il fatto che numerosi impianti che inizialmente erano stati inclusi nel Piano Nazionale di Assegnazione per il periodo 2005-2007 approvato dalla Commissione Europea, a seguito di un processo di consolidamento del campo di applicazione, sono risultati non rientranti nello stesso e pertanto sono stati esclusi con il consenso della Commissione. A seguito di tale esclusione, sono state cancellate anche le relative quote di emissione.

numero di quote assegnate nell'anno 2005 (222,31 $MtCO_2$) e il totale delle emissioni di gas ad effetto serra relative all'anno 2004 (580,7 MtCO2eq.)[3]

- *distanza da Kyoto*, determinata come differenza tra le emissioni di gas serra nazionali del 2004 (580,7 MtCO2eq.) e la quantità totale di emissioni di gas serra consentita all'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto (485,7 MtCO2/anno): 95,0 $MtCO_2$/anno

- *ruolo dei meccanismi flessibili e degli assorbimenti di carbonio*[4] *nel ridurre lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS:* le riduzioni che possono essere realizzate attraverso il ricorso ai meccanismi flessibili sono quantificate al massimo in 19,0 $MtCO_2$/anno (pari al 20% dello sforzo nazionale di riduzione), mentre gli assorbimenti sono quantificati in 16,2 $MtCO_2$/anno (pari al 17,1% dello sforzo di riduzione) per un totale di 35,2 $MtCO_2$/anno; considerate le peculiarità nazionali in termini di mix di combustibili utilizzato per la produzione di energia elettrica, di efficienza media del parco termolettrico e dei settori industriali regolati dalla direttiva, nonché i maggiori benefici associati all'attuazione di politiche e misure nei settori non regolati dalla direttiva[5], circa il 63% di tali riduzioni (22,3 $MtCO_2$/anno) saranno utilizzate per diminuire lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS.

- *sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS (14,1 $MtCO_2$/anno)*, determinato come prodotto tra il *peso dei settori EU ETS e la distanza da Kyoto,* al netto dei 22,3 $MtCO_2$/anno di cui al punto precedente[6]. Lo sforzo di riduzione richiesto ai settori regolati dalla direttiva (14,1 $MtCO_2$/anno) è in linea con quello richiesto ai settori non regolati (per approfondimenti si rimanda all'Allegato 1).

Sottraendo all'assegnazione media/annua per il periodo (2005-2007) lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS, si ottiene la quantità totale media annua che si intende assegnare nel periodo 2008-2012 pari a 209,0 $MtCO_2$/anno (tale valore rappresenta una riduzione di 14,1 $MtCO_2$/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007). Si ritiene che la quantità totale che si intende assegnare sia coerente con l'obiettivo di Kyoto.

---

[3] Si evidenzia che il metodo utilizzato per determinare il peso dei settori EU ETS sul totale delle emissioni di gas ad effetto serra è analogo a quello suggerito nella Comunicazione COM(2005)703 finale con l'unica differenza che lo stesso è stato applicato utilizzando le emissioni totali relative all'anno 2004 (dati di emissione più recenti disponibili) e non a quelle relative all'anno 2003 come fatto nel documento della Commissione Europea.

[4] Assorbimenti derivanti da interventi di afforestazione e riforestazione, attività di gestione forstale, di gestione dei suoli agricoli e pascoli e di rivegetazione.

[5] Ad esempio la riduzione dell'inquinamento locale derivanti da misure per la riduzione delle emissioni di CO_2 attuate nel settore dei trasporti.

[6] (38,3% * 95,00 $MtCO_2$/anno)-22,3 $MtCO_2$/anno=14,1 $MtCO_2$/anno

2.2 Quantità totale che si intende assegnare per il periodo (2008-2012) agli impianti esistenti

La quantità totale che si intende assegnare per il periodo 2008-2012 agli impianti esistenti è riportata in tabella 2.1.

Tabella 2.1: Quantità totale che si intende assegnare annualmente nel periodo (2008-2012) agli impianti esistenti

	2008 [Mt CO_2]	2009 [Mt CO_2]	2010 [Mt CO_2]	2011 [Mt CO_2]	2012 [Mt CO_2]
Quantità totale di quote che si intendono assegnare	206,72	198,47	191,41	179,72	177,38

2.3 Assegnazione a titolo oneroso

Una parte delle quote sarà assegnata a titolo oneroso: più precisamente 10,3 $MtCO_2$/anno saranno sottratte alle assegnazioni corrispondenti al combustibile "carbone"[7] (sia per gli impianti esistenti sia per quelli nuovi entranti) e cedute agli stessi impianti a titolo oneroso.

Per quanto riguarda i settori diversi dal termoelettrico, per tener conto del fatto che parte dell'incremento del cap totale rispetto al cap di cui allo Schema di Piano posto in consultazione, è stato ridistribuito prevalentemente tra il settore raffinazione, acciaio ciclo integrato e cemento, a tali settori saranno cedute a titolo oneroso 1,7 $MtCO_2$/anno in proporzione all'aumento di quote avuto rispetto allo schema di PNA. Più precisamente agli impianti del settore della raffinazione saranno cedute a titolo oneroso quote pari al 3,2% dell'assegnazione, agli impianti a ciclo integrato pari al 4,7%, agli impianti del settore del cemento pari allo 1,4%.

In particolare, le quote a titolo oneroso determinate come sopra equivalgono al "diritto" all'assegnazione di quote a titolo oneroso. L'operatore che beneficia di tale "diritto" ha la facoltà di richiedere l'assegnazione delle relative quote pagandone il corrispettivo. I "diritti" all'assegnazione delle quote a titolo oneroso non sono trasferibili ad altri operatori, mentre le quote assegnate sulla base degli stessi avranno le stesse caratteristiche di piena trasferibilità delle quote assegnate a titolo gratuito. La modalità di rilascio delle quote e il prezzo delle quote assegnate a titolo oneroso sarà decisa dal Comitato.

[7] Al fine di tener conto della convenienza economica di cui gode il carbone.

Le entrate derivanti dalla cessione delle quote a titolo oneroso saranno destinate alla costituzione di un fondo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni di gas serra. Le modalità per la cessione delle quote a titolo onoreso saranno definite dal Comitato Nazionale per la gestione e l'attuazione della direttiva 2003/87/CE.

2.4 Gestione dei "piccoli impianti" per il periodo (2008-2012)

Nell'ambito della Comunicazione *"Orientamenti complementari sui Piani nazionali di assegnazione per il periodo di scambio 2008-2012 nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissione della UE"* (COM(2005)703 final), la Commissione Europea riconosce che i costi e i benefici legati alla partecipazione di alcuni impianti di dimensioni ridotte meritano di essere esaminati più approfonditamente nell'ambito del riesame del sistema comunitario di scambio delle quote di emissione previsto dall'articolo 30 della direttiva e che nel corso del riesame essa intende prendere in considerazione in maniera più ampia il campo di applicazione della direttiva per quanto riguarda la partecipazione degli impianti più piccoli. In particolare la Commissione Europea sta valutando la possibilità di stabilire che le attività di combustione che non superano una certa soglia – ad esempio fino a 3 MW – non debbano essere contabilizzate ai fini della cosiddetta "regola di aggregazione" (la regola che stabilisce di sommare tutte le capacità delle attività effettuate dallo stesso gestore sullo stesso sito).

In considerazione di quanto sopra, il Governo italiano, previo assenso della Commissione Europea, intende avviare un'indagine volta ad individuare gli impianti che sul proprio sito svolgono attività di combustione che non superano la soglia dei 3 MW e di escludere tali attività dalla cosiddetta "regola di aggregazione", se a seguito di tale esclusione la potenza complessiva dell'impianto risulta inferiore ai 20 MW l'impianto sarà escluso dal campo di applicazione e le quote ad esso assegnate saranno annullate.

Capitolo 3 – Distribuzione per attività delle quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti

La distribuzione per attività delle quote che si intendono assegnare agli impianti esistenti è stata effettuata modificando come segue l'assegnazione relativa al periodo 2005-2007 (comprensiva della riserva da assegnare agli impianti "nuovi entranti" per il periodo 2005-2007):

- l'assegnazione ai settori acciaio forno elettrico, carta, vetro, calce, ceramici, laterizi, altri impianti di combustione[8] è stata stabilizzata ai livelli 2005-2007 (comprensiva della riserva da assegnare agli impianti "nuovi entranti" per il periodo 2005-2007);
- l'assegnazione al settore acciaio ciclo integrato – sinterizzazione – cokeria è stata aumentata di 1 MtCO_2/anno;
- l'assegnazione al settore del cemento è stata incrementata di circa 1,11 MtCO_2/anno in considerazione delle recenti evidenze sulla situazione emissiva del settore rispetto all'assegnazione 2005-2007. In particolare, nell'ambito dei settori non termoelettrici, il settore del cemento è l'unico per il quale le emissioni 2005 sono state superiori all'assegnazione media per il periodo 2005-2007;
- l'assegnazione al settore termoelettrico e alla raffinazione è stata ridotta nella misura necessaria a rispettare il numero di quote complessivo assegnato agli impianti esistenti (da 131,06 MtCO_2/anno a 100,66 MtCO_2/anno per il settore termoelettrico e da 23,76 MtCO_2/anno a 20,06 MtCO_2/anno per il settore della raffinazione).
  Tale scelta si basa sulla constatazione che, rispetto agli altri settori regolati dalla direttiva, sia il settore termoelettrico sia il settore della raffinazione sono caratterizzati da un maggior potenziale di riduzione delle emissioni, da una minore esposizione alla concorrenza internazionale nonché dalla maggiore possibilità di re-distribuire sui clienti finali gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'eventuale acquisto dei permessi.

La tabella 3.1 pone a confronto le assegnazioni medie 2005-2007 per attività (comprensiva della riserva "nuovi entranti") con quelle 2008-2012 per gli impianti esistenti[9] derivanti dai criteri di ripartizione delle riduzioni di cui sopra. Si evidenzia che l'assegnazione 2008-2012 per gli impianti esistenti al 1 gennaio 2008 è inferiore di 33,11 MtCO2/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007.

[8] Con riferimento al sotto settore "Altri impianti di combustione – Altro", la differenza di 0,37 MtCO2/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007 è dovuta alla variazione dell'assegnazione agli impianti saccariferi conseguente la minor attribuzione delle quote di produzione a seguito della ristrutturazione del settore (si veda paragrafo 5.4).
[9] Le assegnazioni 2005-2007, comprensive delle riserve "nuovi entranti", sono confrontate con le assegnazioni 2008-2012 relative agli impianti esistenti nel I periodo (si veda definizione al paragrafo 4.1) e agli impianti entrati in esercizio entro il 31-08-2006 poiché gli stessi saranno "esistenti" al 1 gennaio 2008.

Tabella 3.1 – Distribuzione per attività delle assegnazioni medie annue relative ai periodi 2005-2007 e 2008-2012

	Assegnazione (2005-2007)[10] [$MtCO_2$/anno]	Assegnazione (2008-2012)[11] [Mt CO_2/anno]
ATTIVITÀ ENERGETICHE		
Termoelettrico cogenerativo e non cogenerativo	**131,06**	**100,66**[12]
Altri impianti di combustione	**14,90**	**14,52**
Compressione metanodotti	*0,88*	*0,88*
Teleriscaldamento	*0,23*	*0,23*
Altro	*13,78*	*13,41*
Raffinazione	**23,76**	**20,06**[13]
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi	**14,76**	**15,76**
Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria	*13,47*	*14,47*[14]
Forno elettrico	*1,29*	*1,29*
Industria dei prodotti minerali	**33,54**	**34,65**
Cemento	*26,52*	*27,63*[15]
Calce	*3,07*	*3,07*
Vetro	*3,15*	*3,15*
Prodotti ceramici e laterizi	*0,80*	*0,80*
Altre attività		
Pasta per carta/carta e cartoni	*5,09*	*5,09*
Totale*)	**223,11**	**190,75**
Riserva impianti "nuovi entranti"		
Settore termoelettrico		*15,84*[12]
Settori non termoelettrici		*2,42*
Totale*)	**223,11**	**209,00**

*) I totali potrebbero non corrispondere alla somma degli addendi a causa degli arrotondamenti

La tabella 3.2 presenta la distribuzione per attività delle assegnazioni annue relative agli impianti esistenti. Ad eccezione del settore termoelettrico, le assegnazioni annuali sono costanti nel quinquennio e quindi coincidono con le assegnazioni medie di periodo. Tale scelta è motivata alla luce dell'imprevedibilità delle dinamiche relative all'ingresso degli impianti "nuovi entranti" nel sistema comunitario degli scambi.

---

[10] L'assegnazione è comprensiva della riserva destinata agli impianti "nuovi entranti".
[11] L'assegnazione fa riferimento ai soli impianti esistenti
[12] 10,3 MtCO2/anno saranno sottratte alle assegnazioni corrispondenti al combustibile "carbone" (sia esistenti sia nuovi entranti) e cedute agli stessi impianti a titolo oneroso (si veda paragrafo 2.3 del presente documento).
[13] Il 3,2% delle quote assegnate agli impianti esistenti del settore saranno cedute a titolo oneroso (si veda paragrafo 2.3 del presente documento).
[14] Il 4,7% delle quote assegnate agli impianti esistenti del settore saranno cedute a titolo oneroso (si veda paragrafo 2.3 del presente documento).
[15] L'1,4% delle quote assegnate agli impianti esistenti del settore saranno cedute a titolo oneroso (si veda paragrafo 2.3 del presente documento).

Per il settore termoelettrico per il quale l'ingresso degli impianti "nuovi entranti" nel sistema è più agevolmente prevedibile, le assegnazioni annuali sono state modulate in funzione di tali dinamiche.

Tabella 3.2 – Distribuzione per attività delle assegnazioni annuali per gli impianti esistenti nel periodo 2008-2012 [MtCO_2/anno]

	2008	2009	2010	2011	2012
ATTIVITÀ ENERGETICHE					
Termoelettrico cogenerativo e non cogenerativo	**116,64**	**108,40**	**101,33**	**89,64**	**87,30**
Altri impianti di combustione	**14,52**	**14,52**	**14,52**	**14,52**	**14,52**
Compressione metanodotti	*0,88*	*0,88*	*0,88*	*0,88*	*0,88*
Teleriscaldamento	*0,23*	*0,23*	*0,23*	*0,23*	*0,23*
Altro	*13,41*	*13,41*	*13,41*	*13,41*	*13,41*
Raffinazione	**20,06**	**20,06**	**20,06**	**20,06**	**20,06**
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi	**15,76**	**15,76**	**15,76**	**15,76**	**15,76**
Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria	*14,47*	*14,47*	*14,47*	*14,47*	*14,47*
Forno elettrico	*1,29*	*1,29*	*1,29*	*1,29*	*1,29*
Industria dei prodotti minerali	**34,65**	**34,65**	**34,65**	**34,65**	**34,65**
Cemento	27,63	27,63	27,63	27,63	27,63
Calce	*3,07*	*3,07*	*3,07*	*3,07*	*3,07*
Vetro	*3,15*	*3,15*	*3,15*	*3,15*	*3,15*
Prodotti ceramici e laterizi	*0,80*	*0,80*	*0,80*	*0,80*	*0,80*
Altre attività					
Pasta per carta/carta e cartoni	*5,09*	*5,09*	*5,09*	*5,09*	*5,09*
Totale[*)]	**206,72**	**198,47**	**191,41**	**179,72**	**177,38**

*) I totali potrebbero non corrispondere alla somma degli addendi a causa degli arrotondamenti

Capitolo 4 – Assegnazione di quote per impianti esistenti termoelettrici

Il presente capitolo descrive nel dettaglio la metodologia utilizzata per l'assegnazione delle quote agli impianti esistenti termoelettrici

4.1 Regole per la classificazione di un impianto all'interno del settore termoelettrico

Ai fini dell'assegnazione delle quote di emissione, sono inclusi nel settore termoelettrico gli impianti che svolgono attività di combustione per la produzione di energia elettrica, anche in combinazione con altri flussi energetici, con potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW termici (MWt) e che immettono in rete una quota pari ad almeno il 51% della propria produzione di energia elettrica. La quota di energia elettrica ceduta alla rete da un impianto è pari al rapporto tra la quantità di energia elettrica complessivamente immessa in rete negli anni 2000-2003 e la quantità di energia elettrica netta complessivamente prodotta dall'impianto nel medesimo periodo.

4.1.1 Classificazione di un impianto termoelettrico nella categoria "esistente"

Ai fini dell'assegnazione per il periodo 2008-2012 sono considerati impianti esistenti nel settore termoelettrico gli impianti o parti di impianto che rientrano nelle due seguenti categorie:

a) "impianti esistenti nel I periodo"[16]: sono gli impianti o parti di impianto che hanno effettuato il primo parallelo con la Rete Elettrica Nazionale entro il 31/12/2004;

b) "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo"[16]: sono gli impianti o parti di impianto che hanno effettuato il primo parallelo con la Rete Elettrica Nazionale dopo il 31/12/2004 ed entro il 31/08/2006.

Ai fini dell'assegnazione delle quote di emissione, sono considerati "nuovi entranti" gli impianti o le sezioni di impianto che hanno effettuato il primo parallelo dopo il 01/09/2006, come desumibile dalla comunicazione alla Rete Elettrica Nazionale. Le assegnazioni per il periodo 2008-2012 relative agli impianti nuovi entranti (o ripotenziamenti) del primo periodo che iniziano l'attività dopo l'1/9/2006 ed entro il 31/12/2007 saranno determinate sulla base degli stessi parametri utilizzati per l'assegnazione agli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo". La metodologia di assegnazione per gli impianti "nuovi entranti" è esposta nel capitolo 6.

[16] Per "I periodo" si intende il primo periodo di attuazione della direttiva, ossia il triennio 2005-2007.

4.1.2 Classificazione di un impianto termoelettrico nella categoria "cogenerativo"

Si considerano impianti cogenerativi gli impianti di produzione combinata di energia elettrica ed energia termica che soddisfano le previsioni della Delibera AEEG 42/02 e successive modificazioni. Gli impianti di sola produzione di energia elettrica e gli impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore che non soddisfano la suddetta condizione sono considerati impianti non cogenerativi.

Gli impianti cogenerativi sono stati individuati dall'Autorità Nazionale Competente sulla base delle informazioni a disposizione al momento della finalizzazione del presente Piano. Lo status di "impianto cogenerativo" e l'assegnazione che ne deriva sarà confermata nella decisione di assegnazione solo a seguito della trasmissione da parte del gestore all'Autorità Nazionale Competente della documentazione attestante il riconoscimento di impianto cogenerativo per l'anno 2005 da parte del Gestore Servizi Elettrici.

4.2 Regole generali per l'assegnazione agli impianti del settore termoelettrico

4.2.1 Calcolo delle assegnazioni per l'anno 2008

Per gli "impianti esistenti nel I periodo", l'assegnazione per l'anno 2008 è basata sulla produzione elettrica lorda, e del calore utile per gli impianti cogenerativi, del 2005 come desumibile dalla comunicazione dovuta ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n.216/2006 e verificata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n.216/2006. Per gli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo", l'assegnazione per l'anno 2008 è basata sull'energia calcolata considerando la potenza elettrica, e potenza termica per gli impianti cogenerativi, e le ore convenzionali di funzionamento per combustibilie/tecnologia fissate per l'anno 2007 nel $PNA_{2005-2007}$.(tabella 3.2, allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DEC/RAS/74/2006 del 23 Febbraio 2006).

L'assegnazione per l'anno 2008 è calcolata sulla base del prodotto delle energie determinate come sopra con i coefficienti di emissione che combinano il fattore specifico di emissione del combustibile utilizzato con il rendimento nella generazione di energia elettrica.

Tali coefficienti sono fissati, per ciascuna categoria di tecnologia/combustibile, sulla base delle Migliori Tecniche Disponibili o Best Available Techniques. (Vedi tabella 4.1).

Tabella 4.1 Coefficenti di emissione per gli impianti termoelettrici esistenti

Esistenti	**alfa kg/kWh**
gas derivati da cokeria	0,358
gas derivati da acciaierie-altoforno	0,757
ciclo combinato esistente non cogenerativo[17]	0,358
ciclo combinato esistente cogenerativo[18]	0,358
nuovo ciclo ciclo combinato non cogenerativo[19]	0,358
Prodotti petrollioferi (olio, gasolio)	0,613
Rifiuti	0,358
Teleriscaldamento	0,358
gassificazione di residui di raffinazione	0,358
vapore condensazione carbone	0,757
Esistenti da nuovi entranti 2005-2007	
ciclo combinato cogenerativo	0,358
nuovo ciclo combinato non cogenerativo	0,358
Teleriscaldamento	0,358
vapore condensazione carbone	0,757
Assegnazione Calore Cogenerativo	
Λ	0,35 kg/kWh
IRE	15%
1-IRE	85%

4.2.2 Calcolo delle assegnazioni per gli anni 2009-2012

Dal 2009 al 2012 l'assegnazione per gli impianti esistenti è riconosciuta a produzioni di energia (da combustibili fossili) coerenti con gli andamenti delle produzioni per combustibile/tecnologia previsti per il quinquennio 2008-2012. Tali andamenti sono descritti/riprodotti dai coefficienti riportati nella tabella 4.2.

Per gli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo" l'assegnazione 2008-2012 è riconosciuta a produzioni corrispondenti a ore di funzionamento convenzionali: le ore di funzionamento previste per il 2008 e quelle per gli anni 2009-2012 (individuate sulla base agli andamenti delle produzioni energetiche di cui alla tabella 4.2) sono riportate nella successiva tabella 4.3.

[17] Tale categoria comprende anche altre tecnologie d'impianto alimentate a gas o GPL, tra cui: vapore a condensazione, motori a combustione interna, turbogas a ciclo aperto.
[18] Tale categoria comprende anche altre tecnologie d'impianto alimentate a gas o GPL, tra cui: vapore a condensazione, motori a combustione interna, turbogas a ciclo aperto.
[19] In tale categoria sono ricompresi gli impianti a ciclo combinato a gas naturale che sono entrati in esercizio dopo il 10.11.2000 (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n.59, art.2).

Tabella 4.2 Andamento delle produzioni energetiche (Ti) per ciascuna categoria di tecnologia/combustibile.

Categoria per combustibile/tecnologia	2008	2009	2010	2011	2012
gas derivati da cokeria	1,00	0,95	0,90	0,85	0,80
gas derivati da acciaierie-altoforno	1,00	0,95	0,90	0,85	0,80
biomassa	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
ciclo combinato esistente non cogenerativo	1,00	0,94	0,87	0,81	0,74
ciclo combinato cogenerativo	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
impianti a prodotti petroliferi (olio, gasolio)	1,00	0,70	0,50	0,00	0,00
nuovo ciclo combinato (non cog) [20]	1,00	0,95	0,91	0,86	0,82
rifiuti	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
teleriscaldamento	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
gas di raffineria	1,00	0,95	0,90	0,85	0,80
vapore condensazione carbone	1,00	0,95	0,90	0,85	0,80

Tabella 4.3 Ore di funzionamento per gli impianti esistenti da nuovi entranti I periodo.

Categoria per combustibile/tecnologia	2008	2009	2010	2011	2012
ciclo combinato non cogenerativo	5500	5250	5000	4750	4500
ciclo combinato cogenerativo	6600	6600	6600	6600	6600
impianti a prodotti petroliferi (olio, gasolio)	2500	1750	1250	0	0
vapore condensazione carbone	6900	6550	6200	5850	5500

4.2.3 Trattamento impianti termoeletrici in regime CIP6

Per gli impianti delle diverse categorie di tecnologia/combustibile che fruiscono delle agevolazioni previste dalle convenzioni CIP 6/92[21], secondo il meccanismo del "costo evitato", fino alla data di scadenza della convenzione e per la parte di energia prodotta in regime CIP6 (determinata in funzione della potenza in convenzione CIP6 rispetto alla potenza complessiva), l'assegnazione viene calcolata con i coefficienti di emissione del ciclo combinato a gas naturale e per un periodo di funzionamento annuo di 1800 ore per tutta la durata della convenzione (ossia le ore di funzionamento nel corso dell'anno 2005 dell'impianto a ciclo combinato assunto come riferimento nel provvedimento CIP del 26 aprile 1992). Per la parte di energia complessiva non in regime CIP6 e alla scadenza della convenzione (per l'intera potenza) l'assegnazione è stata effettuata seguendo le regole generali relative alla categoria di tecnologia/combustibile di appartenenza dell'impianto.

[20] In tale categoria sono ricompresi gli impianti a ciclo combinato a gas naturale che sono entrati in esercizio dopo il 10.11.2000 (D.Lgs. 10 febbraio 2005, n.59, art.2).

[21] Gli impianti in regime CIP6/92, la relativa durata della convenzione e la relativa potenza in convenzione (rispetto alla potenza installata complessiva) sono stati individuati dall'Autorità Nazionale Competente sulla base delle informazioni a disposizione al momento della finalizzazione del presente Piano. Lo status di "impianto in regime CIP6" e l'assegnazione che ne deriva saranno confermati nella Decisione di Assegnazione solo previo controllo con l'Autorità competente in materia.

4.2.4 Rettifica del dato produzione di energia elettrica lorda per guasti e manutenzioni straordinarie

Nel caso di fermata dell'impianto superiore ai 28 giorni consecutivi verificatasi nell'anno 2005 a causa di manutenzioni straordinarie, guasti o vincoli territoriali la produzione di energia elettrica lorda dall'impianto (E_{2005}) considerata ai fini dell'assegnazione è determinata moltiplicando l'energia effettiva prodotta nel 2005 per il rapporto tra i giorni dell'anno (pari a 365) e i giorni di effettiva produzione (calcolati come differenza tra 365 e i numero di giorni di fernata riconosciuti). Il numero di giorni di fermata complessivi riconosciuti è limitato comunque a 182,5 giorni, pari ad un riproporzionamento del 200%.

Le informazioni riguardo il verificarsi di tali fermate sono state acquisite dalle segnalazioni effettuate da parte dei gestori interessati durante la fase di consultazione dello schema di Piano. L'assegnazione risultante dalla revisione del dato di produzione di energia elettrica lorda (E_{2005}) sarà confermata nell'ambito della Decisione di Assegnazione solo previa trasmissione all'Autorità Nazionale Competente da parte dei gestori interessati della Comunicazione alla Rete Elettrica Nazionale.

Qualora a seguito della notifica del presente Piano pervenissero ulteriori comunicazioni inerenti documentate fermate superiori ai 28 giorni consecutivi verificatesi nell'anno 2005, il valore di produzione di energia elettrica lorda (E_{2005}) per gli impianti coinvolti sarà rivisto sulla base della metodologia di cui al presente paragrafo e la relativa assegnazione sarà modificata conformemente a tale revisione.

4.2.4 Altre regole di assegnazione

Per gli impianti che dispongono di parti di "impianto esistente nel I periodo" e parti di "impianto esistente da nuovi entranti I periodo", ai fini della corretta determinazione delle quote da assegnare alle due parti di impianto, l'energia del 2005 (E_{2005}) considerata ai fini dell'assegnazione dell'"impianto esistente I periodo" (vedi par. 4.3 e 4.4) è solo quella relativa alla parte di impianto esistente: tale quantità è calcolata come rapporto dell'energia prodotta dalla parte esistente sul totale comunicato dall'impianto per l'anno 2005 (comunicazione di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n.216/2006, verificata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n.216/2006). L'assegnazione complessiva è determinata dalla somma delle quote per la parte di "impianto esistente nel I periodo" e delle quote per la parte di "impianto esistente da nuovo entrante I periodo" (vedi par. 4.5 e 4.6)[22].

[22] Per gli "impianti nuovi entranti I periodo" che hanno prodotto energia elettrica nel 2005, l'esclusione dell'energia prodotta dalla parte di impianto "nuovo entrante" nel 2005 è già stata operata sulla base delle informazioni in possesso dell'Autorità Nazionale Competente. Ai fini della predisposizione della Decisione di Assegnazione, l'Autorità Nazionale Competente richiederà con apposita comunicazione ai gestori interessati l'invio delle informazioni relativa

Per gli impianti che nel 2005 hanno prodotto più dell'85% dell'energia con l'utilizzo di biomassa, per il periodo 2008-2012,sono assegnate quote pari alle emissioni verificate nell'anno 2005.

Le assegnazioni derivanti dall'applicazione delle presenti regole sono arrotondate alla tonnellata metrica con il criterio commerciale.

4.3 Assegnazione di quote agli "impianti esistenti nel I periodo" non cogenerativi

Per gli "impianti esistenti nel I periodo" non cogenerativi l'assegnazione annuale di quote è determinata come di seguito indicato:

$$Q_i = E_{2005} * \alpha / 1000 * T_i$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate all'impianto (in tonnellate metriche di CO_2) nell'anno i-esimo;

E_{2005} denota la produzione di energia elettrica lorda prodotta dall'impianto nel 2005 (in MWh) come risultante dalle comunicazioni dei gestori dovute ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n.216/2006 e verificate ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n.216/2006;

α denota il coefficiente di emissione per lo specifico gruppo di impianti (in $kgCO_2/MWh$), come riportati nella Tabella 4.1

T_i denota il coefficiente che descrive, per l'anno i-mo, l'andamento delle produzioni energetiche per ciascuna categoria di tecnologia/combustibile presa a riferimento (si veda Tabella 4.2.)

Per gli impianti che nell'anno 2005 hanno utilizzato più combustibili, l'assegnazione è calcolata sulla base della produzione di energia elettrica lorda prodotta dall'impianto (E_{2005}) corrispondente ai diversi combustibili (calcolate sulla base del contenuto energetico di ciascun combustibile) moltiplicate per i rispettivi coefficienti di emissione α e i rispettivi T_i.

---

alle energie prodotte nel 2005 dalle porzioni di impianto esistente e nuovo entrante. Per i suddetti impianti, in mancanza di tali informazioni, non verranno assegnate le quote relative agli impianti o parti di impianti esistenti da nuovi entranti I periodo.

4.4 Assegnazione di quote agli "impianti esistenti nel I periodo" cogenerativi

Per gli "impianti esistenti nel I periodo" cogenerativi l'assegnazione delle quote è determinata come di seguito indicato:

$$Q_i = (E_{2005}*\alpha/1000+\lambda*F_{2005})*(1-IRE)*T_i$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate all'impianto per l'anno i-esimo (in tonnellate metriche di CO_2)

E_{2005} denota l'energia elettrica lorda prodotta nel'anno 2005 (in MWh) come risultante dalle comunicazioni dei gestori dovute ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n.216/2006 e verificate ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n.216/2006;

α denota il coefficiente di emissione per lo specifico gruppo di impianti (in $kgCO_2/MWh$), come riportati nella Tabella 4.1.

λ denota il fattore di emissione per la produzione di calore pari a 350 $kgCO_2/MW_th$

F_{2005} denota il calore utile prodotto nell'anno 2005 (in MW_th);

IRE denota la media dell'Indice di Risparmio Energetico fissato dall'ANC al valore del 15%.

T_i denota il coefficiente che descrive, per l'anno i-mo, l'andamento delle produzioni energetiche per ciascuna categoria di tecnologia/combustibile presa a riferimento (si veda Tabella 4.2 del presente capitolo).

Per gli impianti che nell'anno 2005 hanno utilizzato più combustibili, l'assegnazione è calcolata sulla base della produzione di energia elettrica lorda prodotta dall'impianto (E_{2005}) corrispondente ai diversi combustibili (calcolate sulla base del contenuto energetico di ciascun combustibile) moltiplicate per i rispettivi coefficienti di emissione α e i rispettivi T_i.

4.5 Assegnazione di quote agli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo" non cogenerativi

Per gli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo" non cogenerativi, l'assegnazione annuale di quote è determinata come di seguito indicato:

$$Q_i = P*(h*\alpha/1000)*T_i$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate all'impianto nell'anno i-esimo (in tonnellate metriche di CO_2)

P denota la potenza elettrica come risultante dal collaudo (in MW);
h denota le ore annuali di funzionamento convenzionali per combustibilie/tecnologia per l'anno 2008; tali ore sono pari a quelle fissate per l'anno 2007 nel $PNA_{2005-2007}$.(tabella 3.2, allegato 1, Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 23 Febbraio 2006). per la specifica tipologia dell'impianto;
α denota il coefficiente di emissione per la specifica tipologia dell'impianto (in $kgCO_2/MWh$), come riportati nella Tabella 4.1;
T_i denota il coefficiente che descrive, per l'anno i-mo, l'andamento delle produzioni energetiche differenziate per ciascuna categoria di tecnologia/combustibile presa a riferimento (si veda Tabella 4.2 del presente capitolo).

4.5.1 Assegnazione per l'anno di entrata in esercizio commerciale

Per l'anno di entrata in esercizio commerciale, l'assegnazione è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni), determinato a partire dal'entrata in esercizio commerciale. Per data di entrata in esercizio commerciale di un impianto o parte di un impianto di produzione di energia elettrica si intende la data di abilitazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento, come definita nel Codice di Rete, o la data di entrata in esercizio commerciale dell'impianto o parte di impianto fissata dal produttore, considerando come periodo di collaudo e avviamento un periodo massimo di 6 (sei) mesi a partire dalla data in cui è stato effettuato il primo funzionamento dell'impianto o parte di impianto in parallelo con il sistema elettrico nazionale, come risulta dalla denuncia dell'UTF di attivazione di officina elettrica.

Per il periodo che intercorre tra il primo parallelo e l'entrata in esercizio commerciale (periodo di avviamento) l'assegnazione è determinata a consuntivo come definito nel capitolo 6, paragrafo 6.3 nella parte relativa all'"avviamento".

Le regole di assegnazione descritte nel presente paragrafo si applicano anche nel caso di entrata in servizio di nuove sezioni di impianti esistenti.

4.5.2 Assegnazione per le sezioni di impianto con funzioni di sicurezza o avviamento installate dopo l'esercizio commerciale

L'installazione di sezioni di impianto con funzioni di sicurezza o di avviamento dopo esercizio commerciale non dà luogo ad assegnazione di quote.

4.6 Assegnazione di quote agli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo" cogenerativi

1. Per gli "impianti esistenti da nuovi entranti I periodo", del secondo periodo di riferimento, l'assegnazione annuale di quote è determinata, come di seguito indicato:

$$Q_i = (P_e * h * \alpha + * P_t * h * \lambda) * (1 - IRE) * T_i / 1000$$

dove:
Q_i denota le quote assegnate alla sezione (in tonnellate metriche di CO_2);
P_e denota la potenza elettrica, come risultante dal collaudo, dichiarata dal gestore dell'impianto (in MW);
α denota il coefficiente di emissione per la specifica tipologia della sezione (in $kgCO_2/MWh$), come riportati nella Tabella 4.1;
λ denota il fattore di emissione per la produzione di calore pari a 350 $kgCO_2/MW_th$);
P_t denota il calore utile in potenza, come risultante dal collaudo, dichiarata dal gestore dell'impianto (in MW_t);
IRE denota l'Indice di Risparmio Energetico fissato al 15%;
h denota le ore annuali di funzionamento convenzionali per combustibilie/tecnologia per l'anno 2008; tali ore sono pari a quelle fissate per l'anno 2007 nel $PNA_{2005-2007}$.(tabella 3.2, allegato 1, Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 23 Febbraio 2006). per la specifica tipologia dell'impianto;
T_i denota il coefficiente che descrive, per l'anno i-mo, l'andamento delle produzioni energetiche differenziate per categorie di tecnologia/combustibile come riportato in Tabella 4.2.

4.6.1 Assegnazione per l'anno di entrata in esercizio commerciale

Per l'anno di entrata in esercizio commerciale, l'assegnazione è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni), determinato a partire dal'entrata in esercizio commerciale. Per data di entrata in esercizio commerciale di un impianto o parte di un impianto di produzione di energia elettrica si intende la data di abilitazione al Mercato dei Servizi di Dispacciamento, come definita nel Codice di Rete, o la data di entrata in esercizio commerciale della sezione fissata dal produttore, considerando come periodo di collaudo e avviamento un periodo massimo di 12 (dodici) mesi consecutivi a partire dalla data in cui è stato effettuato il primo funzionamento dell'impianto o parte di impianto in parallelo con il sistema elettrico nazionale, come risulta dalla denuncia dell'UTF di attivazione di officina elettrica.

Per il periodo che intercorre tra il primo parallelo e l'entrata in esercizio commerciale (periodo di avviamento) l'assegnazione è determinata a consuntivo come definito nel capitolo 6, paragrafo 6.3 rella parte relativa all'"avviamento".

Le regole di assegnazione descritte nel presente paragrafo si applicano anche nel caso di entrata in servizio di nuove sezioni di impianti esistenti.

4.6.2 Assegnazione per le sezioni di impianto con funzioni di sicurezza o avviamento installate dopo l'esercizio commerciale

L'installazione di sezioni di impianto con funzioni di sicurezza o di avviamento dopo esercizio commerciale non dà luogo ad assegnazione di quote.

5. Settori diversi dal termoelettrico - assegnazione di quote agli impianti esistenti

Ai fini dell'assegnazione delle quote a livello di impianto non appartenente al settore termoelettrico, lo stesso viene classificato all'interno di una delle attività per le quali sono state stabilite le assegnazioni di cui alla Tabella 3.2. Le attività di riferimento sono le seguenti:

- Attività energetiche – altri impianti di combustione
- Attività energetiche - raffinazione
- Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi
- Industria dei prodotti minerali – Cemento
- Industria dei prodotti minerali – Calce
- Industria dei prodotti minerali – Vetro
- Industria dei prodotti minerali – Prodotti ceramici e laterizi
- Altre attività – Fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione di carta e cartoni

Per consentire l'esatta classificazione di un impianto di combustione all'interno delle diverse attività di riferimento si evidenzia che lo stesso viene considerato asservito ad un'attività produttiva (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, fabbricazione pasta per carta, fabbricazione carta e cartoni) nel caso in cui più del 51% dell'energia elettrica prodotta negli anni 2000-2003 è stata utilizzata nell'ambito dell'attività produttiva stessa.

Nel caso un impianto sia asservito ad un'attività produttiva (raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, fabbricazione pasta per carta, fabbricazione carta e cartoni), lo stesso riceve quote sulla base della metodologia individuata per l'attività a cui è asservito.

Gli impianti di combustione asserviti alle categorie di attività diverse da "Attività energetiche – impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi" e "Attività energetiche – altri impianti di combustione", sono regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 a prescindere dalla loro potenza nominale.

Gli impianti di combustione che producono energia utilizzata in un'attività produttiva diversa da "Attività energetiche – impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi", raffinazione, produzione e trasformazione dei metalli ferrosi, industria dei prodotti minerali, fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione carta e cartoni, ricevono quote sulla base della metodologia individuata per il settore "Attività

energetiche – altri impianti di combustione”. Tali impianti sono regolati dalla direttiva se caratterizzati da potenza calorifica di combustione aggregata superiore ai 20 MW.

Ad esempio:

- un impianto di combustione per la generazione di energia asservito ad un’attività di produzione e trasformazione di minerali ferrosi, non rientra nella categoria “Attività energetiche – altri impianti di combustione”, ma nella attività “Produzione e trasformazione di minerali ferrosi”;
- un impianto di combustione che produce energia asservito ad un processo di produzione chimico rientra nell’ambito della categoria “Attività energetiche – altri impianti di combustione”.

5.1 – Modalità di assegnazione delle quote agli impianti esistenti

Ad esclusione del settore termoelettrico per il quale le modalità di assegnazione vengono illustrate nel capitolo 4, il numero di quote assegnate per singolo impianto esistente[23] è calcolato come segue:

$$Q_{t,j,n} = Q_{t,j} * X_{n,j}$$

Dove:

$Q_{t,j,n}$ = Quote assegnate all’impianto n appartenente all’attività di riferimento j per l’anno t

$Q_{t,j}$ = Quote assegnate agli impianti esistenti dell’attività di riferimento j nell’anno t

$X_{n,j}$ = Quota parte per l’impianto n dell’assegnazione complessiva all’attività di riferimento j a cui esso appartiene

Nell’ambito della formula di cui sopra la quota parte viene determinata nel modo seguente:

$$X_{n,j} = L_{corr,n,j} / \sum_{(i=0...,m)} L_{corr,i,j}$$

Dove:

$L_{corr,n,j}$ = livello di attività corretto dell’impianto n nell’ambito dell’attività di riferimento j comprendente m impianti

$L_{corr,i,j}$ = livello di attività corretto dell’impianto i nell’ambito dell’attività di riferimento j comprendente m impianti

In generale il livello di attività corretto $L_{corr,n,j}$ dell’impianto n appartenente all’attività j, viene determinato applicando all’assegnazione 2007 “aggiomata” (ossia inclusiva

[23] In allegato viene presentato l’elenco degli impianti esistenti

di eventuali quote assegnate a impianti/parti d'impianto avviate entro il 31/8/2006), un meccanismo di correzione finalizzato ad integrare eventuali "azioni precoci"[24] e particolari dinamiche espansive. In particolare il livello di attività corretto $L_{corr,\ n,\ j}$ è calcolato come segue:

$$L_{corr,\ n,\ j} = S_{n,\ j} \times (1 + 0{,}03 \times I_{eff} + 0{,}03 \times I_{esp})$$

dove:

$S_{n,\ j}$ = assegnazione 2007 per l'impianto n nell'ambito dell'attività di riferimento j

I_{eff} = indice di efficienza, che può essere in alternativa un indice di benchmarking o un indice di azioni precoci

I_{esp} = indice di espansione, che tiene in considerazione eventuali risultati positivi in termini di espansione di quote di mercato.

Esclusivamente ai fini dell'applicazione della formula, nei casi in cui un impianto (o parte d'impianto) nel corso del 2007 sia stato oggetto di assegnazione in qualità di impianto "nuovo entrante" (così come definito nel decreto DEC/RAS/74/2006), l'indice $S_{n,\ j}$ di assegnazione 2007 viene corretto al fine di considerare il periodo di tempo effettivo in cui l'impianto ha operato nella sua configurazione di "nuovo entrante".

Si evidenzia che al fine della determinazione del livello di attività corretto $L_{corr,\ n,\ j}$, non è stato possibile applicare l'indice di efficienza nei seguenti casi:

- raffinazione e produzione di acciaio da ciclo integrato: infatti la complessità oggettiva dei processi industriali di riferimento impedisce lo sviluppo di un indice di efficienza coerente;
- compressione metanodotti e teleriscaldamento: infatti la natura delle attività e le significative modifiche sostanziali a livello d'impianto presenti rendono poco significativo un indice di efficienza sia di benchmarking sia di azioni precoci;

Per quanto riguarda calce e cemento, l'applicazione dell'indice di efficienza risulta superfluo in quanto l'indice di assegnazione 2007 basato sulla produzione storica include implicitamente l'efficienza ambientale dell'impianto.

Al fine di permettere ad ogni operatore la verifica della corretta applicazione della metodologia di assegnazione si:

- riportano nella tabella 5.1 i valori settoriali della sommatoria dei livelli di attività corretti ($\sum_{(i=0\ldots,\ m)} L_{corr,\ i,\ j}$)
- rimanda all'assegnazione 2005-2007 per l'identificazione della variabile $S_{n,\ j}$

[24] Con "azioni precoci" si intendono quelle azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra intraprese prima dell'assegnazione. Un loro adeguato riconoscimento nell'ambito del meccanismo di assegnazione risulta critico in termini di mantenimento degli incentivi a ridurre emissioni impliciti al sistema di scambio di emissioni.

- riporta nei paragrafi successivi le modalità dei calcolo degli indici di correzione I_{eff} I_{esp}
- presenta in allegato l'elenco degli impianti esistenti con le corrispondenti assegnazioni 2008-2012

Tabella 5.1 – Sommatorie dei livelli di attività corretti per le diverse attività di riferimento

Attività	$\sum_{(i=0..., m)} L_{corr, i, j}$
Attività energetiche	
Altri impianti di combustione	
Compressione metanodotti	889.984
Teleriscaldamento	277.973
Altro	13.535.573
Raffinazione	23.814.053
Produzione e trasf. dei metalli ferrosi	
Ciclo integrato	8.476.509
Sinterizzazione	2.017.386
Cokeria	3.006.921
Forno elettrico	1.260.778
Industria dei prodotti minerali	
Cemento	26.505.319
Calce	3.148.906
Vetro	3.098.278
Prodotti ceramici e laterizi	633.230
Altre attività	
Pasta per carta/carta e cartoni	5.176.314

5.2 – Il calcolo dell'indice di efficienza

L'indice di efficienza ambientale utilizzato per ciascuna attività di riferimento può assumere una delle seguenti forme:

- *Indice di Benchmarking (IB) –* indice basato su fattori di emissione per unità di prodotto specifici per attività di riferimento; esso viene utilizzato in quei settori caratterizzati da produzioni che possono essere ricondotte ad un numero limitato di tipologie in termini di intensità emissiva
- *Indice di Azioni Precoci* (IAP) - per le attività di riferimento per cui non è stato possibile sviluppare un Indice di Benchmarking, è stato sviluppato un fattore adimensionale sintetico che differenzi l'intensità di carbonio degli impianti presenti nel settore attraverso i seguenti macroindicatori:
  - Il ricorso alla cogenerazione
  - il mix di combustibili (premiando l'utilizzo più o meno esteso del metano,delle biomasse e valorizzando l'utilizzo dei rifiuti solidi)

La Tabella 5.2 riporta la tipologia d'indice di efficienza utilizzato per le diverse attività di riferimento.

Tabella 5.2 – Tipologia di indice di efficienza utilizzato per le diverse attività di riferimento

Attività di riferimento	Indice di efficienza
Attività energetiche	
Altri impianti di combustione	
Compressione metanodotti	n.a.
Teleriscaldamento	n.a.
Altro	IAP
Raffinazione	n.a.
Produzione e trasformazione dei metalli ferrosi	
Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria	n.a.
Forno elettrico	IB
Industria dei prodotti minerali	
Cemento	n.a.
Calce	n.a.
Vetro	IB
Prodotti ceramici e laterizi	IAP
Altre attività	
Pasta per carta/carta e cartoni	IB
IAP = Indice Azioni Precoci - IB = Indice di Benchmarking – n.a.= non applicabile	

In particolare per quanto riguarda **l'indice di Benchmarking** (IB) esso è costruito come segue sulla base dei dati relativi all'anno 2005 trasmessi dagli operatori ai sensi dell'articolo 4, comma 5 del DEC/RAS/74/2006 :

$$IB = w \times \frac{EmSp_{k,\,impianto} - EmSp_{k,\,settore}}{EmSp_{k,\,riferimento} - EmSp_{k,\,settore}}$$

dove $EmSp_{k,\,impianto}$ = emissioni specifiche dell'impianto per il prodotto k

$EmSp_{k,\,settore}$ = emissioni specifiche medie di settore per il prodotto k

$EmSp_{k,\,riferimento}$ = emissioni specifiche di riferimento per il prodotto k

w = +1 nel caso di $EmSp_{k,\,impianto} < EmSp_{k,\,settore}$

w = -1 nel caso di $EmSp_{k,\,impianto} > EmSp_{k,\,settore}$.

Nel caso di impianti caratterizzati da emissioni specifiche inferiori alla media le emissioni specifiche di riferimento sono pari all'emissione specifica relativa al 10° percentile[25], ossia il valore corrispondente alle migliori performance ambientali

[25] Calcolata la distribuzione di frequenza cumulata delle emissioni specifiche per il settore, il 10° percentile è quel valore di emissione specifica al di sotto del quale ricade soltanto il 10% dei casi (tale valore pertanto corrisponde alle migliori performance ambientali nel settore).

all'interno del settore. Nel caso di impianti caratterizzati da emissioni specifiche superiori alla media le emissioni specifiche di riferimento sono pari all'emissione specifica relativa al 90° percentile, ossia il valore corrispondente alle performance ambientali meno virtuose all'interno del settore.

Nella Tabella 5.3 si riportano per ogni tipologia di prodotto all'interno di ciascuna attività di riferimento, i valori dei parametri di settore e di riferimento utilizzati nell'ambito del calcolo dell'indice di efficienza a livello d'impianto. Tali valori permettono ai gestori degli impianti in allegato di ripercorrere il calcolo che ha portato alla determinazione delle quote per il singolo impianto.

Tabella 5.3 – Indice di Benchmarking: valori dei parametri di settore e di riferimento per tipologia di prodotto

Attività	$EmSp_{i, settore}$	$EmSp_{i, rif 10\%}$	$EmSp_{i, rif 90\%}$
Produzione acciaio da forno elettrico	0,07418	0,05179	0,1091
Produzione ghisa da forno elettrico	0,11090	0,10980	0,6861
Vetro – produzione di vetro piano	0,7328	0,6411	0,8069
Vetro – produzione di vetro cavo	0,4711	0,3000	0,6989
Carta – fabbricazione pasta per carta[26]	0,4598	0,308	0,566
Carta – fabbricazione carta[26]	0,5914	0,370	1,065
Carta – fabbricazione cartoni[26]	0,4214	0,286	0,603

Nel caso in cui un impianto sia caratterizzato da diverse tipologie di prodotto l'indice di Benchmarking viene determinato come segue:

a) calcolo dell'indice di Benchmarking per ciascuna tipologia di prodotto;
b) calcolo dell'indice di Benchmarking finale come media ponderata dei livelli produttivi comunicati nel 2005 per ciascuna tipologia di prodotto.

Analogamente all'indice di benchmarking, l'**indice di azioni precoci (IAP)** per l'impianto i è costruito come segue:

$$IAP_i = w \times \frac{\gamma_{impianto\ i} - \gamma_{settore}}{\gamma_{riferimento} - \gamma_{settore}}$$

[26] Al fine di tenere in considerazione l'utilizzo differenziato della cogenerazione tra gli impianti del settore, le emissioni specifiche sono state determinate attraverso la somma delle emissioni specifiche dirette (rapporto tra le emissioni e la produzione) e delle emissioni specifiche indirette (legate al consumo e produzione di energia elettrica). Le emissioni specifiche indirette sono calcolate per l'anno 2005 moltiplicando il fattore di emissione medio dell'energia elettrica immessa in rete (517 gCO_2/MWh) per la differenza tra energia elettrica acquistata ed energia elettrica ceduta alla rete per poi dividere le emissioni indirette così ottenute per la produzione totale di carta, cartoni o pasta per carta

Dove:

$\gamma_{impianto\ i}$ = fattore di azioni precoci dell'impianto i

$\gamma_{settore}$ = fattore di azioni precoci medio di settore

$\gamma_{riferimento}$ = fattore di azioni precoci di riferimento

w = +1 nel caso di $\gamma_{impianto\ i} > \gamma_{settore}$

w = -1 nel caso di $\gamma_{impianto\ i} < \gamma_{settore}$ ..

Nel caso di impianti con prestazioni inferiori alla media il "fattore di azioni precoci di riferimento" è pari al valor minimo dei "fattori di azioni precoci" calcolati per gli impianti del settore. Nei casi di impianti con prestazioni superiori alla media il "fattore di azioni precoci di riferimento" è pari al valor massimo dei "fattori di azioni precoci" calcolati per gli impianti del settore.
Il fattore di azioni precoci ha l'obiettivo di premiare il maggiore utilizzo di combustibili puliti rispetto alla media, il ricorso alla cogenerazione e l'eventuale valorizzazione di rifiuti solidi.. Esso viene calcolato come segue:

$$\gamma_{i,\ impianto} = (0{,}5\ q_{2005,\ RS} + 1 \times q_{2005,\ CDR} + 1 \times q_{2005,\ CH4} + 2 \times q_{2005,\ Bio}) + 1 \times Cog$$

Dove:

$q_{2005,\ RS}$ = rapporto tra i consumi energetici associati ai rifiuti speciali ed il totale dei consumi energetici da combustione nell'anno 2005

$q_{2005,\ CDR}$ = rapporto tra i consumi energetici associati al CDR ed il totale dei consumi energetici da combustione nell'anno 2005

$q_{2005,\ CH4}$ = rapporto tra i consumi energetici associati al metano ed il totale dei consumi energetici da combustione nell'anno 2005

$q_{2005,\ Bio}$ = rapporto tra i consumi energetici associati alle biomasse ed il totale dei consumi energetici da combustione nell'anno 2005

Cog = indice di ricorso alla cogenerazione pari a 1 se la cogenerazione è presente e 0 se la cogenerazione è assente

Nella Tabella 5.4 si riportano per ogni attività di riferimento i valori dei parametri di settore e di riferimento utilizzati nell'ambito del calcolo dell'indice di azioni precoci a livello d'impianto. Tali valori permettono ai gestori degli impianti in allegato di ripercorrere il calcolo che ha portato alla determinazione delle quote per il singolo impianto.

Tabella 5.4 – Indice di azioni precoci: valori dei parametri di settore e di riferimento per tipologia di prodotto

Attività	$\gamma_{settore}$	$\gamma_{i, rif. minimo}$	$\gamma_{i, rif. massimo}$
Altri impianti. di combustione - Altro	0,9403	0	2,160
Produzione ceramica e laterizi	0,7279	0	1,000

5.3 – Il calcolo dell'indice di espansione

L'indice di espansione IESP per l'impianto i è calcolato come segue:

$$IESP_i = w \times \frac{Z_{impianto\ i} - Z_{settore}}{Z_{riferimento} - Z_{settore}}$$

Dove:

$Z_{impianto\ i}$ = fattore di espansione impianto i
$Z_{settore}$ = fattore di espansione medio di settore
$Z_{riferimento}$ = fattore di espansione di riferimento
w = +1 nel caso di $Z_{impianto\ i} > Z_{settore}$
w = -1 nel caso di $Z_{impianto\ i} < Z_{settore}$.

Nei casi di impianti con prestazioni $Z_{impianto\ i}$ inferiori alla media il "fattore di espansione di riferimento" è quello più basso registrato nell'ambito dell'attività di riferimento considerata. Nei casi di impianti con prestazioni $Z_{impianto\ i}$ superiori alla media il "fattore di espansione di riferimento" è quello più alto registrato nell'ambito dell'attività di riferimento considerata.. L'indice di espansione ha l'obiettivo di riconoscere il contributo positivo dell'impianto alla crescita economica del Paese attribuendo un maggior peso alle produzioni recenti rispetto a quelle storiche. Esso viene calcolato come rapporto semplice tra media ponderata e media pura sulla base della produzione aggregata dell'impianto (senza distinguere tra tipologie produttive):

$$Z_{impianto\ i} = \frac{(k_1 \times P_{i,2000} + k_2 \times P_{i,2001} + k_3 \times P_{i,2002} + k_4 \times P_{i,2003} + k_5 \times P_{i,2005}) / \sum k_{pesi}}{[(P_{i,2000} + P_{i,2001} + P_{i,2002} + P_{i,2003} + P_{i,2005}) / h]}$$

Dove.

$P_{i,X}$ = produzione dell'impianto i nell'anno X

k_i = peso attribuito alla produzione dell'anno i (k_1 = 1, … k_5 = 5), per gli anni in cui la stessa è maggiore di zero; k_i = 0 negli anni in cui la produzione è uguale a zero o che hanno preceduto un riconoscimento di modifica sostanziale

h = numero di anni con produzioni maggiori di zero o che hanno seguito un riconoscimento di modifica sostanziale.

L'unica eccezione alla formula di cui sopra riguarda il settore "Altri impianti di combustione – Altro" per il quale l'estrema disomogeneità delle tipologie produttive di riferimento ha reso necessario utilizzare le emissioni dell'impianto al posto della produzione. Pertanto per tali impianti $P_{i,\,X}$ corrisponde alle emissioni dell'impianto i nell'anno X.

Nella Tabella 5.5 per ogni attività di riferimento si riportano i valori dei parametri di settore e di riferimento utilizzati per calcolare l'indice di espansione a livello d'impianto.

Tabella 5.5 – Indice di espansione: valori dei parametri di settore e di riferimento per tipologia di prodotto

Attività	$P_{settore}$	P_{min}	P_{max}
Attività energetiche			
Altri impianti di combustione			
Compressione metanodotti	1,0080	0,4685	1,3966
Teleriscaldamento	n.a.	n.a.	n.a.
Altro	0,9923	0,7329	1,5832
Raffinazione	1,0030	0,8945	1,0560
Produzione e trasf. dei metalli ferrosi			
Ciclo integrato, sinterizzazione, cokeria			
Forno elettrico	1,0090	0,9110	1,1220
Industria dei prodotti minerali			
Cemento	1,011	0,9496	1,106
Calce	1,011	0,9333	1,059
Vetro	1,012	0,8695	1,159
Prodotti ceramici e laterizi	1,007	0,9116	1,125
Altre attività			
Pasta per carta/carta e cartoni	1,0170	0,8864	1,2000

5.4 Ristrutturazione del settore saccarifero

Al trattamento suindicato per il settore "Altri impianti di combustione – Altro" fanno eccezione gli impianti di combustione asserviti alla lavorazione dello zucchero da barbabietola, canna e cicoria, di seguito indicati come impianti saccariferi, interessati da una ristrutturazione del mercato a seguito della riforma comunitaria della Organizzazione Comune di Mercato, approvata con Regolamento del Consiglio Europeo n. 2006/320/CE.

In attuazione di detta riforma, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha stabilito con il Decreto n. D/642 del 16 novembre 2006 l'aggiornamento delle quote di produzione per le imprese produttrici di zucchero.

L'assegnazione delle quote di emissione per il periodo 2008-2012 per gli impianti inclusi nel campo di applicazione della direttiva e gestiti da queste imprese[27] è stata calcolata sulla base delle quote di produzione di cui al citato decreto attribuite alle imprese e ripartendo le quote di CO2 assegnate alle imprese tra gli impianti ancora in attività gestiti dall'impresa stessa.

Più precisamente, al fine di attribuire ai singoli impianti di ciascuna impresa le quote di produzione di cui al citato decreto, si è proceduto come segue:

- le quote di produzione del 2005 attribuite alle imprese sono state "virtualmente" suddivise tra gli impianti gestiti dall'impresa, in attività al 2005, in proporzione alle quote di emissione assegnate per l'anno 2005 agli impianti stessi (19 impianti);
- le quote di produzione per il 2008, di cui al citato decreto, attribuite a livello di impresa, sono state "virtualmente" suddivise tra gli impianti gestiti dall'impresa, e ancora in attività a seguito della ristrutturazione, in proporzione alle quote di emissione assegnate per l'anno 2005 agli impianti stessi (6 impianti);
- per ciascuno degli impianti in attività a seguito della ristrutturazione (6) è stato calcolato l'incremento "virtuale" di quote di produzione come differenze delle quote di produzione "virtuale" per il 2008 rispetto a quelle del 2005;
- moltiplicando l'incremento "virtuale" di quote produzione di cui al precedente punto per il coefficiente medio di emissione del settore saccarifero (per unità di quota di produzione) si ottiene l'incremento di quote di emissione da assegnare per il periodo 2008-2012 agli impianti ancora attivi (in aggiunta alle quote di emissione spettanti in base alle normali regole di assegnazione).

5.5 Assegnazione agli impianti in regime CIP6 "asserviti" alle attività produttive

Analogamente a quanto stabilito per gli impianti in regime CIP6 appartenenti al settore termoelettrico, agli impianti in regime CIP6 "asserviti" alle attività produttive, fino alla data di scadenza della convenzione e per la parte di energia prodotta in regime CIP6 (determinata in funzione della potenza in convenzione CIP6), sono state assegnate quote sulla base del benchmark fissato per il gas naturale (0,358 kg/kWh) e ore convenzionali di funzionamento pari a 1800 h/anno. L'assegnazione finale per tali impianti è stata ottenuta sottraendo/aggiungendo l'assegnazione risultante da tali assunzioni (benchmark pari a 0,358 kg/kWh e ore convenzionali di funzionamento pari a 1800 h/anno) da quella derivante dall'applicazione della metodologia di cui ai precedenti paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3.

[27] Si evidenzia che nel settore saccarifero una stessa impresa spesso gestisce più impianti.

Successivamente alla data di scadenza della convenzione, l'assegnazione è stata effettuata sulla base dei criteri di cui ai precedenti paragrafi 5.1, 5.2 e 5.3.

Si evidenzia che gli impianti in regime CIP6 sono stati individuati sulla base delle informazioni al momento rese disponibili dal Ministero dello sviluppo economico. A seguito della notifica del presente Piano alla Commissione Europea sarà effettuata un'ulteriore verifica in merito agli impianti in regime CIP6, alla durata della convenzione e all'energia prodotta in regime CIP6: per tutti gli impianti che a seguito di tale verifica risulteranno rientrare nello status di impianti in regime CIP6, l'assegnazione sarà confermata o rettificata in fase di predisposizione della Decisione di Assegnazione.

Capitolo 6 – Assegnazione di quote agli impianti "nuovi entranti"

6.1 Criteri identificativi per gli impianti "nuovi entranti"

Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 3 del D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216, per il periodo 2008-2012 un impianto è definito "nuovo entrante" se *"ha ottenuto una autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra o un aggiornamento della sua autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra a motivo di modifiche significative alla natura o al funzionamento dell'impianto, o suoi ampliamenti, a seguito della notifica alla Commissione Europea del Piano Nazionale di Assegnazione;"*

Gli impianti "nuovi entranti" (di seguito indicati come "nuovi entranti"), rivestono un ruolo importante nell'ambito dei mercati delle attività di riferimento in quanto, assicurando il mantenimento di un ambiente competitivo, ottimizzano l'efficienza degli assetti produttivi minimizzando i costi di produzione. Conformemente alla definizione di "nuovo entrante" prevista dalla normativa di riferimento, sono state identificate le seguenti tipologie di "nuovi entranti":

a) impianto "ex novo di II° Periodo[28]": caso in cui l'impianto viene costruito ex-novo, ed in tal senso necessita di un'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra a fronte dell'avvio dell'attività successivamente al 31/12/2007;
b) "riavvio di attività esistente di II° Periodo": caso in cui l'impianto riprende le proprie attività dallo stato di sospensione o chiusura totale successivamente al 31/12/2007 senza modificare la capacità produttiva dell'impianto;
c) "ripotenziamento" o "riavvio da chiusura/sospensione parziale di II° Periodo": caso in cui sono state apportate modifiche significative alla natura di un impianto pre-esistente, e le stesse sono state avviate successivamente al 31/12/2007;
d) "nuovi entranti di I° Periodo[29]": casi in cui l'avvio di un impianto ex-novo, il riavvio di attività esistente, il ripotenziamento o il riavvio da chiusura/sospensione parziale sono avvenuti dopo il 31/8/2006 ed entro il 31/12/2007[30]

L'assegnazione di quote ai "nuovi entranti" soggetti al D.Lgs. 4 aprile 2006, n. 216 è gratuita, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 2.3, fino all'esaurimento della riserva nuovi entranti di cui alla tabella 3.1, ed è effettuata sulla base del criterio "first come, first served" (il primo venuto è prima servito, ossia vengono evase le richieste

[28] Per II periodo si intende il secondo periodo di attuazione della direttiva 2003/87/CE ossia il periodo 2008-2012.

[29] Per I periodo si intende il primo periodo di attuazione della direttiva 2003/87/CE ossia il periodo 2005-2007.

[30] I "nuovi entranti di I° periodo" non includono.i casi in cui l'avvio di un impianto ex-novo, il riavvio di attività esistente, il ripotenziamento o il riavvio da chiusura/sospensione parziale sono avvenuti entro il 31/8/2006; tali casi rientrano tra gli impianti esistenti (si veda cap.4).

seguendo l'ordine cronologico) prendendo come riferimento l'entrata in esercizio effettiva dell'impianto.

Tale riserva, che ammonta complessivamente a 18,26 $MtCO_2$/anno, è destinata per 15,84 $MtCO_2$/anno al settore termoelettrico e per 2,42 $MtCO_2$/anno ai settori diversi dal termoelettrico. Nel caso in cui alla fine del 2011 la riserva per il settore termoelettrico e/o la riserva per i settori diversi dal termoelettrico non risultino utilizzate, sono previste compensazioni tra la suddette riserve per eventuali assegnazioni da effettuare nel 2012.

Nel le quote degli impianti in chiusura andranno ad alimentare la riserva "nuovi entranti".

Nei paragrafi seguenti vengono definiti i principi sulla cui base saranno assegnate le quote ai "nuovi entranti". Le procedure di dettaglio per l'assegnazione delle quote ai "nuovi entranti" e la gestione delle chiusure verranno definite da apposito regolamento, di seguito indicato come "Regolamento nuovi entranti e chiusure", che sarà posto in consultazione entro sei mesi dalla notifica alla Commissione Europea del presente Piano e successivamente periodicamente aggiornato.

Ai fini dell'assegnazione delle quote, i "nuovi entranti" vengono classificati all'interno di una delle attività per le quali sono state effettuate le assegnazioni agli impianti esistenti. In tal senso le attività di riferimento sono quelle indicate nel capitolo 4 per gli impianti del settore termoelettrico e alla tabella 3.2 del capitolo 3 per gli impianti non termoelettrici. I criteri di classificazione degli impianti all'interno di ciascuna attività di riferimento sono riportati nei capitoli 3 e 4.

6.2 Criteri di assegnazione per gli impianti "nuovi entranti" del settore termoelettrico

6.2.1 Impianti "ex novo di II° Periodo"

6.2.1.1 Impianti non cogenerativi

Per gli impianti o parti di impianto non cogenerativi ex novo di II° Periodo, l'assegnazione annuale di quote è determinata, come di seguito indicato:

$$Q_i = P^* (h^*\alpha/1000)^*T_i$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate alla sezione nell'anno i-esimo (in tonnellate metriche di CO_2)

P denota la potenza elettrica come risultante dal collaudo (in MW);

h denota le ore annuali di funzionamento convenzionali per combustibilie/tecnologia per l'anno 2008; tali ore sono pari a quelle fissate per l'anno 2007 nel $PNA_{2005-2007}$.(tabella 3.2, allegato 1, Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 23 Febbraio 2006) per la specifica tipologia dell'impianto;

α denota il coefficiente di emissione per la specifica tipologia della sezione (in $kgCO_2/MWh$) sulla base dei valori della tabella 4.1

T_i denota il coefficiente per l'andamento delle produzioni energetiche per l'anno i-esimo e differenziati per categorie di tecnologia/combustibile come riportato in Tabella 4.2.

Per l'anno di entrata in esercizio commerciale, l'assegnazione di quote è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni).

Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti "ex-novo di II° Periodo" non cogenerativi e le procedure per la determinazione delle ore equivalenti per l'assegnazione agli impianti appartenenti a categorie di tecnologie/combustibile non indicate nella tabella 4.3 saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.2.1.2 Impianti cogenerativi

Per gli impianti cogenerativi nuovi entranti, del secondo periodo di riferimento, l'assegnazione annuale di quote è determinata, come di seguito indicato:

$$Q_i = (P_e*h*\alpha+*P_t*h*\lambda)*(1-IRE)*T_i/1000$$

dove:

Q_i denota le quote assegnate alla sezione nell'anno i-esimo (in tonnellate metriche di CO_2)

P_e denota la potenza elettrica, come risultante dal collaudo, dichiarata dal gestore dell'impianto (in MW);

α denota il coefficiente di emissione per la specifica tipologia della sezione (in $kgCO_2/MWh$) sulla base dei valori della tabella 4.1;

λ denota il fattore di emissione per la produzione di calore (in $kgCO_2/MW_th$);

P_t denota il calore utile in potenza, come risultante dal collaudo, dichiarata dal gestore dell'impianto (in MW_t);

IRE denota l'Indice di Risparmio Energetico fissato al 15%;

h denota le ore annuali di funzionamento convenzionali per combustibilie/tecnologia per l'anno 2008; tali ore sono pari a quelle fissate per l'anno 2007 nel $PNA_{2005-2007}$.(tabella 3.2, allegato 1, Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 23 Febbraio 2006) per la specifica tipologia dell'impianto;

T_i denota il coefficiente per l'andamento delle produzioni energetiche,,per l'anno i-esimo e differenziati per categorie di tecnologia/combustibile come riportato in Tabella 4.2

Per l'anno di entrata in esercizio commerciale, l'assegnazione di quote è proporzionale al periodo di effettivo esercizio (in giorni).

Per gli impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore che alimentano reti di teleriscaldamento l'ampliamento dell'utenza che abbia comportato un incremento delle emissioni non inferiore al 10%, è assimilato a "nuovo entrante";

Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti "ex-novo di II° Periodo" cogenerativi e le procedure per la determinazione delle ore equivalenti per l'assegnazione agli impianti appartenenti a categorie di tecnologie/combustibile non indicate nella tabella 4.3 saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.2.2.. "Riavvio di attività esistente di II° Periodo"

Il riavviamento di impianti dopo arresti di lunga durata con modifica delle apparecchiature sono considerati ripristini. I ripristini seguono le regole ed i parametri degli impianti esistenti; ma non è prevista una quota di avvio. La quota viene rilasciata sulla base della notifica del ripristino all'Autorità Nazionale Competente e sulla base dell'esercizio commerciale dell'impianto. Il ripristino deve essere stato comunicato all'Autorità Nazionale Competente al momento dell'invio dei dati storici. Ogni nuovo ripristino dovrà essere verificato dall'Autorità Nazionale Competente. La quota del ripristino deve essere ricavata dalla riserva nuovi entranti nel limite fissato dalla riserva.

Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti nuovi entranti per "Riavvio di attività esistente di II° Periodo" e le procedure per la determinazione delle ore equivalenti per l'assegnazione agli impianti appartenenti a categorie di tecnologie/combustibile non indicate nella tabella 4.3 saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.2.3 "Ripotenziamento" o "riavvio da chiusura/sospensione parziale di II° Periodo":

Agli impianti a cui sono state apportate modifiche sostanziali che hanno determinato un aumento della capacità produttiva (ripotenziamenti) sono assegnate quote pari alla somma delle quote precedentemente assegnate e delle quote

calcolate sulla base della metodologia di assegnazione per gli impianti “ex-novo di II° Periodo” applicata alla capacità aggiuntiva.

Nel caso di impianti che riavviano parte dell’impianto a seguito di una chiusura o sospensione parziale, sono assegnate quote pari alla somma delle quote precedentemente assegnate nella condizione successiva alla sospensione o chiusura di parte dell’impianto e di quelle determinate applicando la metodologia di assegnazione per gli impianti “ex novo di II° Periodo” alla capacità produttiva “riavviata” (ossia ripristinata a seguito del riavvio delle attività).

Le procedure di dettaglio per l’assegnazione di quote agli impianti nuovi entranti per “Ripotenziamento” o “riavvio da chiusura/sospensione parziale di II° Periodo” e le procedure per la determinazione delle ore equivalenti per l’assegnazione agli impianti appartenenti a categorie di tecnologie/combustibile non indicate nella tabella 4.3 saranno definite dal “Regolamento nuovi entranti e chiusure”.

6.2.4 “Nuovi entranti di I° Periodo”

L’assegnazione ai “nuovi entranti di I° Periodo” sarà effettuata con la stessa metodologia e gli stessi parametri utilizzati per gli impianti esistenti riportati nel capitolo 4 .

Le procedure di dettaglio per l’assegnazione di quote agli impianti “Nuovi entranti di I° Periodo” e le procedure per la determinazione delle ore equivalenti per l’assegnazione agli impianti appartenenti a categorie di tecnologie/combustibile non indicate nella tabella 4.3 saranno definite dal “Regolamento nuovi entranti e chiusure”.

6.3 Avviamento

Per gli impianti o le sezioni di impianto nuovi entranti,l’assegnazione di quote relativamente al periodo compreso fra il primo parallelo e l’entrata in esercizio commerciale (“periodo di avviamento”) è determinata a consuntivo, nei limiti temporali definiti al successivo punto 3. L’assegnazione di quote per il periodo di avviamento avviene entro il 28 febbraio di ciascun anno, relativamente alle emissioni effettive dell’anno solare precedente, su richiesta del gestore dell’impianto, presentata all’ Autorità Nazionale Competente almeno 20 giorni prima della suddetta scadenza. Tale richiesta, che deve contenere il valore delle emissioni effettive relative al periodo di avviamento nell’anno solare precedente, deve essere effettuata nelle forme e con le modalità previste per le comunicazioni dei gestori dovute ai sensi dell’articolo 15 del D.Lgs. n.216/2006 e verificate ai sensi dell’articolo 16 del D.Lgs. n.216/2006.

Si evidenzia che la comunicazione delle emissioni effettive relative al periodo di avviamento e il relativo attestato di verifica è addizionale alla comunicazione delle emissioni dovuta ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 216/2006 e verificata ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 216/2006 e che quest'ultima deve far riferimento alle emissioni complessive rilasciate dall'impianto (ossia alla somma delle emissioni rilasciate nel periodo di avviamento e quelle nel periodo di esercizio)

La durata massima dell'avviamento di un impianto nuovo entrante non cogenerativo è stabilita in sei mesi, a decorrere dalla data di primo parallelo, salvo cause di forza maggiore sottoposte all' Autorità Nazionale Competente e valutate dalla stessa. La durata massima dell'avviamento di un nuovo entrante cogenerativo è stabilita in dodici mesi, a decorrere dalla data di primo parallelo, salvo cause di forza maggiore sottoposte all'Autorità Nazionale Competente e valutate dalla stessa.

6.4 Criteri di assegnazione per gli impianti "nuovi entranti" non termoelettrici

Le metodologie di assegnazione delle quote agli impianti "nuovi entranti" non termoelettrici sono differenziate per tipologia di nuovo entrante e sono di seguito delineate.

6.4.1 Impianto "ex novo di II° Periodo"

L'assegnazione di quote avviene sulla base di modalità che tengono conto del periodo di avviamento, di previsioni di produzione, ipotesi sul tasso di utilizzo della capacità produttiva dell'impianto e coefficienti di emissione basati sulle Best Available Technologies (BAT). Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti "ex-novo di II° Periodo" saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.4.2 "Riavvio di attività esistente da chiusura/sospensione totale di II° Periodo"

L'assegnazione delle quote avviene sulla base delle seguenti modalità:

Nei casi in cui la chiusura o sospensione è avvenuta entro il 31/12/2004, l'assegnazione viene calcolata sulla base della metodologia prevista per gli impianti "ex novo di II° Periodo" prendendo in considerazione le emissioni del periodo storico 2000-2003.

Nei casi in cui la chiusura o sospensione è avvenuta dopo il 31/12/2004 ed entro 31/12/2007, l'assegnazione tiene in considerazione le quote 2005-2007 assegnate precedentemente nonché la metodologia di assegnazione agli impianti esistenti.

Nei casi in cui la chiusura o sospensione è avvenuta dopo il 31/12/2007, l'assegnazione tiene in considerazione le quote 2008-2012 assegnate precedentemente al netto delle quote associabili al periodo di sospensione o chiusura delle attività.

Gli impianti che riavviano l'attività nello stesso anno in cui è avvenuta la sospensione o chiusura hanno diritto ad una assegnazione di quote a partire dall'anno successivo.

Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti "Riavvio di attività esistente da chiusura/sospensione totale di II° Periodo" saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.4.3 "Ripotenziamento (per modifica sostanziale) o riavvio da chiusura/sospensione parziale di II° Periodo"

Agli impianti a cui sono state apportate modifiche sostanziali che hanno determinato un aumento della capacità produttiva (ripotenziamenti) sono assegnate quote pari alla somma delle quote precedentemente assegnate e delle quote calcolate sulla base della metodologia di assegnazione per gli impianti "ex-novo di II° Periodo" applicata alla capacità aggiuntiva.

Nel caso di impianti che riavviano parte dell'impianto a seguito di una chiusura o sospensione parziale, sono assegnate quote pari alla somma delle quote precedentemente assegnate nella condizione successiva alla sospensione o chiusura di parte dell'impianto e di quelle determinate applicando la metodologia di assegnazione per gli impianti "ex novo di II° Periodo" alla capacità produttiva "riavviata" (ossia ripristinata a seguito del riavvio delle attività).

Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti "Ripotenziamento (per modifica sostanziale) o riavvio da chiusura/sospensione parziale di II° Periodo" saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.4.4 Impianti "Nuovi entranti di I° Periodo"

L'assegnazione agli impianti "nuovi entranti di I° Periodo" sarà basata sui livelli di assegnazione per il 2005-2007 secondo la metodologia utilizzata per gli impianti esistenti.

Le procedure di dettaglio per l'assegnazione di quote agli impianti "Nuovi entranti di I° Periodo" saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.5 Impianti di emergenza

Ai dispositivi di emergenza (es. gruppi elettrogeni) non sono assegnate quote di emissione poiché il loro funzionamento è alternativo a quello dei macchinari utilizzati di norma sull'impianto.

6.6 Chiusure e sospensioni

Un impianto viene considerato in stato di chiusura totale nei seguenti casi:

a) Interruzione di attività: l'impianto interrompe le proprie attività di produzione in via definitiva; in questo caso l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra viene ritirata ed i gestori degli impianti devono rendere quote pari alle emissioni prodotte nell'anno in corso fino alla data di interruzione/sospensione dell'attività;
b) Sospensione prolungata di attività: l'impianto sospende le proprie attività di produzione in via temporanea per un periodo superiore ai sei mesi; in questo caso l'autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra viene ritirata ed i gestori degli impianti devono rendere quote pari alle emissioni prodotte prima dell'interruzione/sospensione della attività.

Un impianto viene considerato in stato di chiusura parziale nei seguenti casi:

a) Interruzione parziale dell'attività: l'impianto interrompe o dismette parte delle proprie attività in via definitiva; in questo caso l'Autorità Nazionale Competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE provvederà all'aggiornamento dell'assegnazione delle quote in base alla riduzione della capacità produttiva.
b) Sospensione parziale di attività: l'impianto sospende parte delle proprie attività di produzione in via temporanea per un periodo superiore a sei mesi; in questo caso l'Autorità Nazionale Competente per l'attuazione della direttiva 2003/87/CE provvederà all'aggiornamento dell'assegnazione delle quote in base alla riduzione della capacità produttiva.

Nei casi di sospensione di attività il periodo viene esteso da sei a dodici mesi nel caso di impianti che lavorano in regime di stagionalità.

I gestori degli impianti in stato di chiusura totale rimangono titolari solo delle quote ad esso rilasciate ed ancora in suo possesso per il periodo di riferimento in corso salvo quanto previsto al paragrafo successivo "Processi di razionalizzazione".

Le quote degli impianti in chiusura alimentano la riserva per il settore termoelettrico e/o la riserva per i settori diversi dal termoelettrico in relazione al settore di appartenenza.

Le procedure di dettaglio per la gestione del processo di chiusura saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure".

6.7 Chiusure per processi di razionalizzazione delle produzioni

Nell'ambito di processi di razionalizzazione delle produzioni, i gestori degli impianti in stato di chiusura totale, oltre che a rimanere titolari delle quote assegnate e già rilasciate, possono fare richiesta all'Autorità Nazionale Competente di titolarità per tutte o parte delle quote assegnate ma non rilasciate in funzione della produzione trasferita dall'impianto in chiusura ad altro impianto autorizzato operato dallo stesso gestore. A tal fine si sottolinea che le produzioni trasferite devono essere relative a prodotti con caratteristiche equivalenti.

L'Autorità Nazionale Competente valuta le istanze e decide in merito alla titolarità delle quote.

Le procedure di dettaglio per la gestione delle "Chiusure per processi di razionalizzazione" saranno definite dal "Regolamento nuovi entranti e chiusure" di cui al Paragrafo 6.1.

Capitolo 7 – Altri aspetti

7.1 Inclusione di altre attività e gas

Al momento della notifica del presente Piano d'Assegnazione per il periodo 2008-2012 non è prevista l'inclusione unilaterale di altre attività e gas così come specificata dall'Articolo 24 della Direttiva 2003/87/CE.

7.2 Consultazione del pubblico

Il presente Piano Nazionale di Assegnazione è stato elaborato a conclusione del processo di consultazione pubblica avviato il 13 luglio 2006 sullo schema di Piano Nazionale di Assegnazione 2008-2012 attraverso il sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio. L'avvio della consultazione è stato notificato al pubblico attraverso annuncio pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (GU n. 168 del 21 luglio 2006 e GU n. 183 del 8 agosto 2006). Il pubblico ha potuto presentare le osservazioni allo schema di Piano Nazionale di Assegnazione attraverso l'indirizzo di posta elettronica RAS.consultazioni@minambiente.it entro le ore 12 del 23 agosto 2006 secondo le modalità definite sullo stesso sito di pubblicazione. Le osservazioni ricevute sono state prese in considerazione nella misura in cui le stesse sono risultate compatibili con i dettami stabiliti dalla Direttiva 2003/87/CE, in particolare quelli elencati nell'allegato III, e con i principi fissati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.

Il presente Piano Nazionale di Assegnazione ed il relativo parere della Commissione Europea costituiranno la base per la predisposizione del successivo Schema di Decisione di Assegnazione. Il processo di consultazione sullo Schema di Decisione di Assegnazione si svolgerà con modalità analoghe a quelle già previste per lo Schema di Piano Nazionale di Assegnazione. La stesura finale della Decisione di Assegnazione considererà le osservazioni ricevute laddove esse risultino compatibili sia con i dettami stabiliti dalla direttiva, in particolare con i criteri elencati nell'allegato III, con la normativa nazionale di riferimento ed in particolare il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 216, e con quanto previsto dal Piano Nazionale di Assegnazione ed il relativo parere della Commissione.

7.3 Limite all'utilizzo dei crediti derivanti da progetti di Joint Implementation (ERUs) e Clean Development Mechanism (CERs) al fine dell'adempimento dell'obbligo annuale di restituzione delle quote di CO2

Al fine del rispetto dell'obbligo annuale di restituzione delle quote di CO2, gli operatori potranno utilizzare CERs e ERUs fino al 25% della quantità assegnata a ciascuno di essi.

7.4 Revisione dei dati 2005

Nel caso di errori nella trasmissione dei dati verificati, i dati di base relativi all'anno 2005, utilizzati per l'assegnazione a livello di impianto di cui ai capitoli 4 e 5, potranno

essere corretti in fase di predisposizione della Decisione di Assegnazione al fine di migliorare la qualità della base informativa dello stesso. Tale correzione potrà essere effettuata esclusivamente su richiesta del verificatore autorizzato firmatario dell'attestato di verifica della Comunicazione delle emissioni per l'anno 2005, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dall'Autorità Competente.

7.5 Revisione dei dati storici 2000-2003

L'assegnazione delle quote agli impianti esistenti può essere influenzata indirettamente dai dati 2000-2003 utilizzati per l'assegnazione del 2005-2007. In tal senso la correzione di errori nella trasmissione dei dati 2000-2003 fornisce la possibilità di migliorare la base informativa utilizzata per l'assegnazione 2008-2012. Nei casi in cui tale miglioramento porti ad una revisione del "livello di attività" utilizzato per l'assegnazione superiore al 10%, i gestori degli impianti autorizzati potranno fare richiesta di revisione del "livello di attività". La richiesta va inoltrata all'Autorità Nazionale Competente entro 30 gg dalla pubblicazione del presente Piano Nazionale di Assegnazione e corredata di attestazione di verifica positiva dell'esistenza dell'errore nonché dell'entità del suo impatto sul livello di assegnazione. Nell'ambito della predisposizione della Decisione di Assegnazione l'Autorità Competente valuterà le richieste pervenute nonché la possibilità di rivedere su tale base le relative assegnazioni per il periodo 2008-2012.

7.6 Uscita dal campo di applicazione

Gli impianti autorizzati che a seguito di depotenziamenti o altre modifiche di impianto non rientrino nel campo di applicazione della Direttiva sottopongono la richiesta all'Autorità Competente secondo le modalità stabilite dalla stessa.

ALLEGATO

Elenco settoriale 1: Elenco degli impianti termoelettrici cogenerativi e non cogenerativi

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
2	Ser Srl	Centrale a Biomasse SER Srl	4.036	4.036	4.036	4.036	4.036
3	METANALPI VALSUSA SRL	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento di Bardonecchia	46.768	46.768	46.768	46.768	46.768
7	Edipower S.p.A	Centrale Termoelettrica di Chivasso	2.096.094	2.000.817	1.905.540	1.810.263	1.714.986
8	SIRAM SPA	Energia Canavese Srl	30.953	30.953	30.953	30.953	30.953
15	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale termoelettrica di Moncalieri	1.100.795	1.062.937	1.026.378	985.925	951.961
18	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI RIVALTA	29.367	29.367	29.367	29.367	40.167
25	EDISON S.p.A.	SETTIMO TORINESE	62.727	91.377	177.327	177.327	177.327
29	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale termoelettrica "Le Vallette"	85.526	80.346	76.893	68.260	68.260
30	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale termoelettrica "Mirafiori Nord"	47.963	47.963	47.963	47.963	47.963
47	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA LERI CAVOUR	443.820	415.437	387.053	358.669	330.285
48	Atel Centrale Termica Vercelli S.R.L.	Centrale di Cogenerazione ATEL Centrale Termica Vercelli	161.730	161.730	161.730	161.730	161.730
52	Novel SpA	Centrale di Cogenerazione	339.426	339.426	339.426	339.426	339.426
81	EDISON S.p.A.	SPINETTA MARENGO	68.682	129.825	129.825	129.825	129.825
83	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ALESSANDRIA	4.677	4.378	4.079	3.780	3.481

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
94	Italiana Coke S.p.A.	Cokeria di San Giuseppe di Cairo	28.853	28.251	27.650	27.049	26.448
98	Tirreno Power SpA	Centrale Termoelettrica Vado Ligure	3.365.999	3.184.236	3.006.896	2.816.289	2.647.794
105	CAE Amga Energia S.p.A	CAE - Centrale di Cogenerazione di Sampierdarena	63.461	63.461	63.461	63.461	63.461
107	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	Centrale Termoelettrica di Genova	1.527.501	1.444.153	1.363.159	1.275.105	1.198.817
108	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LA SPEZIA	2.985.254	2.821.503	2.663.905	2.487.851	2.342.556
131	Eco & power ambrosiana s.r.l.	CENTRALE TERMOELETTRICA	39.218	39.218	39.218	39.218	39.218
134	TERMICA BOFFALORA SRL	BOFFALORA SOPRA TICINO	153.047	153.047	153.047	153.047	153.047
138	TERMICA COLOGNO SRL	COLOGNO	38.590	38.590	38.590	38.590	38.590
141	Aem Distribuzione Gas e Calore S.p.A.	Tecnocity	37.644	37.644	37.644	37.644	37.644
142	Aem Distribuzione Gas e Calore S.P.A.	Famagosta	57.621	57.621	57.621	57.621	57.621
144	Amsa Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A.	IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI "SILLA2"	45.212	45.212	45.212	45.212	45.212
150	EniServizi S.P.A.	Centrale di Cogenerazione	114.184	114.184	114.184	114.184	114.184
152	EDISON S.p.A.	SESTO SAN GIOVANNI	171.382	262.662	270.960	270.960	270.960
157	PRIMA S.R.L.	Impianto di Termovalorizzazione	14.970	14.970	14.970	14.970	14.970
159	EDIPOWER SpA	Centrale di Turbigo	1.158.717	1.036.724	935.019	772.452	711.322
178	COMPAGNIA ELETTRICA LOMBARDA SPA	Centrale di cogenerazione	9.442	10.750	10.750	10.750	10.750

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
189	ASM Brescia Spa	CTEC Lamarmora	666.835	628.723	599.128	543.980	531.421
190	ASM BRESCIA SPA	TERMOUTILIZZATORE	148.717	148.717	148.717	148.717	148.717
222	EniPower S.p.A.	EniPower S.p.A. - Stabilimento di Ferrera Erbognone	2.293.061	2.293.061	2.293.061	2.293.061	2.293.061
225	Voghera Energia SpA	Voghera Energia SpA	786.531	750.780	715.029	679.277	643.526
228	AEM Gestioni Srl	CTEC - Centrale TermoElettrica Cogenerativa	35.693	35.693	35.693	35.693	35.693
241	EniPower Mantova S.p.A.	EniPower Mantova S.p.A.	1.902.435	1.902.435	1.902.435	1.902.435	1.902.435
244	Endesa Italia S.p.A.	Centrale termoelettrica di Ostiglia	2.730.588	2.584.774	2.445.964	2.286.142	2.161.340
245	ASM Brescia Spa	Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio	780.238	744.772	709.307	673.842	638.376
247	Edipower S.p.A.	Centrale Termoelettrica Sermide	2.267.557	2.164.486	2.061.416	1.958.345	1.855.274
261	Marangoni Pneumatici S.p.A.	Stabilimento Marangoni Pneumatici SpA	16.967	18.876	18.876	18.876	18.876
263	TRENTINO SERVIZI S.p.A.	COGENERAZIONE ZONA INDUSTRIALE	67.431	67.431	67.431	67.431	67.431
277	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Banchette	12.076	12.076	12.076	12.076	12.076
278	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Borgo Trento	105.531	105.531	105.531	105.531	105.531
279	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Centro Città	27.474	27.474	27.474	27.474	27.474
280	Agsm Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Golosine	10.268	10.268	10.268	10.268	10.268
281	AGSM Verona S.p.A.	Unità turbogas presso l'impianto di termovalorizzazione rifiuti di Ca' Del Bue	10.608	10.608	9.723	6.243	6.243

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
338	EDISON S.p.A.	MARGHERA LEVANTE	1.787.480	1.787.480	1.787.480	1.787.480	1.787.480
340	EDISON S.p.A.	MARGHERA AZOTATI	657.031	727.489	677.784	628.080	578.376
343	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI FUSINA	4.869.109	4.601.612	4.342.344	4.058.388	3.815.578
344	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO MARGHERA	732.255	695.112	657.969	620.825	583.682
358	EDISON S.p.A.	CASTELMASSA	220.971	298.615	298.615	298.615	298.615
360	EDISON S.p.A.	PORTO VIRO	99.417	99.417	99.417	127.817	303.894
362	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO TOLLE	1.036.568	725.597	518.284	0	0
378	Trafigura Electricity Italia Spa	Elettrogorizia Spa	112.081	106.986	101.892	96.797	91.702
380	Endesa Italia S.p.A	Centrale Termoelettrica di Monfalcone	2.618.068	2.267.617	2.004.479	1.479.402	1.390.891
385	ELETTRA GLT S.p.A	ELETTRA GLT S.p.A. - CENTRALE DI SERVOLA	166.996	164.449	161.901	159.353	156.805
387	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LA CASELLA	2.280.308	2.176.658	2.073.007	1.969.357	1.865.707
391	EDIPOWER SPA	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PIACENZA LEVANTE	1.688.880	1.612.112	1.535.345	1.458.578	1.381.811
394	CONSORZIO DI SARMATO S.C.P.A.	SARMATO	422.631	395.602	368.573	341.544	314.516
399	EDISON S.p.A.	SAN QUIRICO - TRECASALI	95.403	95.403	95.403	360.990	379.961
429	Società Enia Spa	RETE 2	257.476	257.476	257.476	257.476	257.476
448	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CARPI MODENA	29.511	27.624	25.737	23.849	21.962

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
508	HERA SPA	Tlr Barca Bo - centrale cogen	27.895	27.895	27.895	27.895	27.895
509	HERA SPA	Tlr ECOCITY	16.407	16.407	9.903	9.736	9.736
518	HERA SPA	Tlr Imola - Centrale di Montericc	42.475	42.475	42.475	42.475	42.475
532	CENTRO ENERGIA FERRARA S.P.A.	CENTRO ENERGIA FERRARA	101.133	101.133	101.133	101.133	101.133
547	EniPower S.p.A.	EniPower S.p.A. - Stabilimento di Ravenna	2.319.575	2.319.575	2.319.575	2.319.575	2.319.575
551	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO CORSINI	1.231.514	1.175.536	1.119.558	1.063.581	1.007.603
559	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CAMERATA PICENA	3.403	3.185	2.968	2.750	2.532
562	Api Energia SpA	Impianto integrato di gassificazione e ciclo combinato (IGCC)	260.301	255.516	251.075	245.603	241.850
563	JESI ENERGIA S.p.A.	JESI	111.922	111.922	111.922	111.922	111.922
591	EDISON S.p.A.	PORCARI	117.871	117.871	117.871	156.276	348.303
614	EniPower S.p.A.	EniPower S.p.A. - Stabilimento di Livorno	594.765	935.745	915.739	865.725	865.725
616	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LIVORNO	644.130	450.891	322.065	0	0
617	EDISON SpA (Ex ISE SpA)	Stabilimento di Piombino	371.918	351.607	334.696	307.584	297.475
618	ELETTRA HOLDINGS SRL	Elettra Holdings - Cet Pio	40.815	40.552	40.288	40.024	39.761
621	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PIOMBINO	1.452.591	1.016.813	726.295	0	0
622	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI	1.797	1.258	898	0	0

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
		PORTOFERRARIO					
630	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SANTA BARBARA	860.069	734.686	643.203	450.021	426.336
639	Nuova Solmine SpA	Nuova Solmine SpA	10.725	10.040	9.354	8.668	7.982
646	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BASTARDO	809.792	768.716	727.639	686.563	645.486
652	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PIETRAFITTA	854.225	810.742	769.088	721.948	683.951
656	EDISON S.p.A.	NERA MONTORO	73.489	73.489	73.489	73.489	73.489
661	EDISON S.p.A.	TERNI	268.467	268.467	268.467	268.467	268.467
664	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONTALTO DI CASTRO	4.500.074	3.980.707	3.559.445	2.843.870	2.618.816
666	Tirreno Power S.p.a.	Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga	2.758.892	2.589.213	2.436.928	2.232.461	2.114.963
667	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TORREVALDALIGA NORD	2.460.666	1.722.466	1.230.333	0	0
689	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI CASSINO	58.934	58.934	58.934	58.934	80.625
695	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MADDALONI	16.124	15.093	14.062	13.031	11.999
697	CENTRO ENERGIA TEVEROLA S.P.A.	CENTRALE TERMOELETTICA DI COGENERAZIONE	113.185	113.185	113.185	113.185	113.185
702	EDISON SPA	ACERRA-POMIGLIANO	62.253	62.253	62.253	62.253	62.253

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
704	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERM. DI GIUGLIANO	17.095	11.966	8.547	0	0
705	Tirreno Power SpA	Centrale Termoelettrica Napoli	245.078	229.404	213.731	198.057	182.383
717	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Avezzano	266.092	266.092	266.092	266.092	266.092
719	TERMICA CELANO SRL	CELANO	265.644	254.004	242.363	230.722	219.081
721	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI SULMONA	29.146	29.146	29.146	29.146	56.790
723	EDISON S.p.A.	BUSSI SUL TIRINO	139.494	139.494	322.029	373.347	373.347
736	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CAMPOMARINO	4.183	3.915	3.648	3.380	3.113
737	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI LARINO	13.391	12.534	11.678	10.821	9.965
738	Eni Spa Divisione E&P - Ugit	Centrale di Generazione Energia Elettrica - Torrente Tona	58.451	54.713	50.974	47.236	43.498
740	C&T Srl	Centrale a Biomasse C & T Srl	5.632	5.632	5.632	5.632	5.632
749	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BARI	220.458	162.378	122.931	27.587	25.403
753	Ital Green Energy Srl	Centrale Termoelettrica a Biomassa	0	0	0	0	0
754	Ital Green Energy Srl	Centrale Termoelettrica a Biomassa	370	370	370	370	370
758	EDISON (EX ISE SPA)	STABILIMENTO DI TARANTO	2.241.026	2.133.541	2.040.362	2.114.920	3.185.846
760	EniPower s.p.a.	EniPower - Stabilimento di Taranto	433.625	393.143	360.182	304.660	286.739

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
764	ENIPOWER S.p.a.	ENIPOWER - Stabilimento di Brindisi	2.795.186	2.795.186	2.795.186	2.795.186	2.795.186
765	EDIPOWER SPA	CENTRALE TERMOELETTRICA BRINDISI EDIPOWER SPA	1.550.339	1.396.744	1.273.217	1.059.484	996.096
769	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI BRINDISI SUD	13.341.535	12.519.305	11.755.438	10.816.481	10.169.341
773	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI MELFI	59.826	59.826	59.826	59.826	86.509
780	Edison	Altomonte	1.542.388	1.472.280	1.402.171	1.332.062	1.261.954
782	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI MERCURE	8.014	5.610	4.007	0	0
784	ECOSESTO S.P.A.	Impianto a biomasse per la produzione di energia elettrica	1.272	1.272	1.272	1.272	1.272
785	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ROSSANO	1.777.296	1.625.068	1.489.178	1.304.276	1.201.060
795	S.MED.E. PANTELLERIA S.p.A.	Centrale Elettrica	26.174	18.321	13.087	0	0
796	Endesa Italia S.p.A.	Centrale Turbogas Trapani	40.189	37.619	35.048	32.478	29.908
799	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI TERMINI IMERESE	1.825.923	1.630.766	1.468.815	1.207.245	1.111.707
800	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI VULCANO	5.730	4.011	2.865	0	0
803	TERMICA MILAZZO SRL	MILAZZO	232.850	232.850	232.850	232.850	232.850
804	EDIPOWER	CENTRALE	3.058.286	2.140.800	1.529.143	0	0

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
		TERMOELETTRICA DI SAN FILIPPO DEL MELA					
805	S.EL.I.S. LAMPEDUSA S.p.A.	Centrale Elettrica	20.275	14.193	10.138	0	0
807	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTO EMPEDOCLE	357.859	250.501	178.930	0	0
820	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI AUGUSTA	443.634	310.544	221.817	0	0
825	ISAB ENERGY	IMPIANTO IGCC	436.267	424.460	414.703	398.799	393.139
828	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PRIOLO GARGALLO	1.742.957	1.663.732	1.584.507	1.505.281	1.426.056
835	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI ASSEMINI	23.451	16.416	11.725	0	0
838	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI PORTOSCUSO	549.083	384.494	274.768	453	453
839	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA DI SULCIS	2.966.491	2.806.276	2.649.968	2.481.937	2.333.445
841	SARAS SpA	SARAS SpA	628.724	615.700	603.032	589.296	577.339
858	Astem energy SpA	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento Città di Lodi	7.271	7.271	7.271	7.271	7.271
859	Endesa Italia SpA	Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso	3.457.360	3.112.495	2.841.374	2.349.022	2.225.389
865	Syndial S.p.A.	Syndial S.p.A. Stabilimento di Cirò Marina	88.255	88.255	88.255	88.255	88.255
867	Biomasse Italia S.p.A.	Centrale di Crotone	141	141	141	141	141

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
931	METAN ALPI SESTRIERE srl	CENTRALE DI COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	28.971	28.971	28.971	28.971	28.971
942	EGEA Ente gestione energia ed ambiente S.p.A.	Centrale di Teleriscaldamento della Città di Alba	43.416	43.416	43.416	43.416	43.416
946	S.A.M.A. S.r.l.	Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW	0	0	0	0	0
974	Società Enia Spa	RETE 1	2.005	2.005	2.005	2.005	2.005
980	ENDESA ITALIA spa	Centrale Termoelettrica di Fiumesanto	3.884.642	3.509.225	3.205.364	2.686.836	2.526.085
986	AEM SPA	CENTRALE TERMOELETTRICA DI CASSANO D'ADDA	2.055.283	1.961.861	1.868.439	1.775.017	1.681.595
987	ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE "GIOVANNI MONTEMARTINI"	6.647	4.653	3.323	0	0
988	ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A.	CENTRALE TOR DI VALLE	220.807	220.807	220.807	220.807	220.807
992	AIM Vicenza SpA	Centrale di teleriscaldamento di viale Cricoli	19.154	19.154	19.154	19.154	19.154
994	Syndial S.p.A.	CENTRALE TERMOELETTRICA	806	806	806	806	806
996	Società Enia Spa	Amps Spa	27.717	27.717	27.717	27.717	27.717
999	Assocogen Vicenza srl	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento industriale di Zermeghedo	12.204	12.204	12.204	12.204	12.204
1015	S.E.I. (Servizi Energetici Integrati SpA)	C.En.T.O.	12.627	12.627	12.627	12.627	12.627
1016	CWF ITALIA spa	CWF ITALIA spa	8.825	8.799	8.774	8.749	8.724
1135	REA Dalmine SpA	Termovalorizzatore di rifiuti non pericolosi e urbani	9.988	9.988	15.735	36.443	35.314

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
1141	Rosen Rosignano Energia S.p.A	Rosen Rosignano Energia S.p.A	377.315	377.315	377.315	377.315	377.315
1150	San Marco Bioenergie S.p.A.	Centra elettrica a biomasse di legno vergine Bando d'Argenta	3.898	3.898	3.898	3.898	3.898
1158	SERENE SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE SERENE DI TERMOLI	57.159	57.159	57.159	57.159	136.389
1165	SIRAM SPA	CARTIERE PAOLO PIGNA	152.460	152.460	152.460	152.460	152.460
1193	TAMPIERI ENERGIE SRL	T. ENERGY	6.209	6.209	6.209	6.209	6.209
1194	Terni EN.A. S.p.A.	Terni EN.A. S.p.A. Impianto di Termovalorizzazione	26	26	26	26	26
1198	Varese Risorse S.p.a.	Impianto di cogenerazione a servizio del teleriscaldamento della città di Varese	19.507	19.507	19.507	19.507	19.507
1252	Edison Spa	Candela	754.874	720.561	686.249	651.936	617.624
1256	Energia Operation Spa	Energia Molise Power Plant	1.474.746	1.407.713	1.340.679	1.273.645	1.206.611
1287	Ecologia Ambiente Srl	CENTRO ECOLOGICO	8.124	7.631	7.206	6.579	6.289
1324	Riso Scotti Energia S.p.A.	Centrale elettrica di Riso Scotti Energia S.p.A.	5.464	5.464	5.464	9.684	16.553
1335	SEA Società Elettrica di Favignana S.P.A.	Centrale di produzione di energia Elettrica	8.105	5.674	4.053	0	0
1337	S.E.I. (Servizi Energetici Integrati SpA)	CENTRALE TERMICA EX VILAGGIO FIAT	1.625	1.625	1.625	1.625	1.625
1338	SICET S.R.L.	SICET S.R.L.	665	665	665	665	665
1402	Cofathec Reti Calore Srl	CENTRALE TELERISCALDAMENTO COGENERATIVO	13.423	13.423	13.423	13.423	13.423
1468	Pr.Ener.Ca. Ceresio s.r.l.	Impianto cogenerazione SBD	13.164	13.164	13.164	13.164	13.164

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote2008 [t CO_2]	Quote2009 [t CO_2]	Quote2010 [t CO_2]	Quote2011 [t CO_2]	Quote2012 [t CO_2]
1469	Sageter Energia S.p.A.	Cogeneratore di Rovato	20.314	20.314	20.314	20.314	20.314
1472	SET SpA	SET	747.205	713.241	679.277	645.313	611.349
1475	Roselectra SpA	Centrale termoelettrica Roseelectra	747.205	713.241	679.277	645.313	611.349
1476	EDISON SpA	TORVISCOSA	1.514.073	1.445.252	1.376.430	1.307.609	1.238.787
Totale			**116.640.375**	**108.396.155**	**101.328.354**	**89.637.987**	**87.298.109**

Elenco settoriale 2: Altri impianti di combustione

Di cui impianti per la compressione metanodotti

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[31] [t CO_2]
109	GNL ITALIA SPA	STABILIMENTO GNL DI PANIGAGLIA	106.569
155	Stogit S.p.A.	Concessione Settala Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	31.593
235	Stogit S.p.A.	Concessione Ripalta Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	21.707
236	Stogit S.p.A.	Concessione Sergnano Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	34.038
315	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Istrana	80.100
367	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Malborghetto	87.661
388	Stogit S.p.A.	Concessione Cortemaggiore Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	24.625
523	Stogit S.p.A.	Concessione Minerbio Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	49.387
542	Stogit S.p.A.	Concessione Sabbioncello Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	22.106
635	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Terranuova Bracciolini	14.901
663	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Gallese	57.809
698	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Melizzano	28.127
714	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Montesano sulla Marcellana	67.834
729	Stogit S.p.A.	Concessione Fiume Treste Stoccaggio - Impianti compressione e trattamento gas naturale	47.237

[31] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[31] [t CO_2]
786	Snam Rete Gas S.p.A.	Centrale di compressione gas di Tarsia	38.145
794	SNAM RETE GAS SPA	Terminale entry point di Mazara del Vallo	2.219
801	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Messina	125.416
811	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Enna	26.295
870	Snam Rete Gas S.p.A	Centrale di compressione gas di Masera	14.232
Totale			**880.001**

Di cui impianti per il teleriscaldamento

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[32] [t CO_2]
3	METANALPI VALSUSA	IMPIANTO DI COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO DI BARDONECCHIA	2.246
15	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale Termoelettrica di Moncalieri	16.578
29	Azienda Energetica Metropolitana TorinoS.p.A.	Centrale Termoelettrica Le Vallette	5.445
30	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale Termoelettrica Mirafiori Nord	372
31	Azienda Energetica Metropolitana Torino S.p.A.	Centrale di integrazione e riserva del BIT	17.507
132	Cantieri Riuniti Milanesi SpA	Cantieri Riuniti Milanesi SpA	3.722
141	AEM DISTRIBUZIONE GAS E CALORE S.P.A.	TECNOCITY	2.683
142	AEM DISTRIBUZIONE GAS E CALORE S.P.A.	FAMAGOSTA	13.964
144	Amsa Azienda milanese servizi ambientali S.p.A.	IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE RIFIUTI "SILLA2"	23
191	ASM BRESCIA SPA	CENTRALE NORD	5.910
227	AEM GESTIONI SRL	FRAZZI - Centrale di integrazione e riserva	1.802
228	AEM GESTIONI SRL	CTEC - Centrale TermoElettrica Cogenerativa	4. 662
229	AEM GESTIONI SRL	Centrale termica POC	2.805
263	Trentino Servizi S.p.A.	Cogenerazione zona industriale	10.271
277	AGSM Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Banchette	5.677
278	AGSM Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Borgo Trento	6.630
279	AGSM Verona Spa	Centrale di Cogenerazione di Centro Città	4.844

[32] Assegnazione annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[32] [t CO_2]
280	AGSM Verona S.p.a	Centrale di Cogenerazione di Golosine	2.239
428	SOCIETA' ENIA SPA	VIA SARDEGNA	8.411
506	HERA SPA	TLR BARCA BO - CENTRALE ACER	1.616
507	HERA SPA	TLR FRULLO BO - CENTRALE ACER PILASTRO	354
510	HERA SPA	TLR S. GIACOMO - CENTRALE UNIVERSITA' 2	2.643
535	HERA S.p.A.	TLR FE - CENTRALE INTEGRATIVA	16.957
858	ASTEM ENERGY S.p.A.	Impianto di cogenerazione e teleriscaldamento Città di Lodi	4.944
931	METAN ALPI SESTRIERE srl	CENTRALE DI COGENERAZIONE E TELERISCALDAMENTO	2.003
942	EGEA Ente gestione energia ed ambiente S.p.A.	Centrale di TELERISCALDAMENTO della CITTA' di ALBA	14.447
974	SOCIETA ENIA S.p.A.	RETE 1	3.994
996	SOCIETA' ENIA SPA	AMPS SPA	3.241
1015	S.E.I. (SERVUìIZI ENERGETICI INTEGRATI) SPA	C.EN.T.O.	6.064
1180	SIRAM SPA	Teleriscaldamento Forlanini	5.656
1282	AZIENDA PUBBLISERVIZI BRUNICO	TELERISCALDAMENTO BRUNICO	10.030
1337	S.E.I. SPA	CENTRALE TERMICA EX VILLAGGIO FIAT	2.472
1399	COMOCALOR SPA	CENTRALE TERMICA DI INTEGRAZIONE TELERISCALDAMENTO	10.857
1401	ASM VOGHERA SPA	Centrale di cogenerazione e teleriscaldamento "Texiria	9.672
1402	Cofathec Reti Calore Srl	CENTRALE TELERISCALDAMENTO COGENERATIVO	3.146
1442	Enia Spa	CENTRALE PRODUZIONE CALORE SEDE	7.705
1477	S.E.I. Spa	Centrale di integrazione e riserva presso Grugliasco	8.407
Totale			**229.999**

Di cui "altro"

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1	SKF INDUSTRIE S.P.A.	CENTRALE TERMICA	9.182
5	Fenice S.p.A.	Centrale termica	14.644
6	Martini & Rossi S.p.A	impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW	5.438
10	Fenice S.p.A.	Centrale termica	2.037
11	CARROZZERIA BERTONE S.p.A.	CARROZZERIA BERTONE S.p.A.	20.281
12	Pininfarina S.p.A.	Impianti di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20 MW	23.757
14	ILTE SpA	ILTE SpA	38.551
17	Fenice spa	Centrale Termoelettrica	46.157
21	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	14.138
23	AGES S.p.a	AGES S.p.a	9.014
26	Fenice spa	centrale termoelettrica	495.553
27	Fenice spa	Centrale termoelettrica	39.471
28	ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni	Impianto di combustione con una potenza calorifica di combustione di oltre 20MW	19.642
32	ELYO ITALIA SRL	CENTRALE ELYO PRESSO ROCKWOOD ITALIA	41.257
34	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	ALENIA AERONAUTICA S.p.A.	12.381
35	Trenitalia S.p.A. DivisioneTrasporto Regionale Direzione Regionale Piemonte	Centrale Termica di Torino Smistamento	1.420
36	Michelin Italiana S.p.A	Stabilimento di Torino Stura	26.187

[33] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
39	OMVP S.p.A.	CENTRALE TERMICA	2.929
40	CONSORZIO P.I.VIL	CENTRALE TERMICA	3.812
41	Ingest Facility S.p.A.	Centrale Termica Volvera 1	7.437
49	AT O&M S.r.l.	Centrale Termica Polioli	37.133
55	Miroglio SpA	Stabilimento TINTORIA di Alba	29.682
59	ARPA INDUSTRIALE S.P.A.	ARPA INDUSTRIALE	18.922
60	ABET LAMINATI SPA	STABILIMENTO DI STRADA FALCHETTO	13.513
61	ABET LAMINATI SPA	STABILIMENTO DI VIALE INDUSTRIA	16.036
65	Michelin Italiana S.p.A	Stabilimento di Cuneo	63.432
67	Sanofi-Aventis S.p.A	Sanofi-Aventis S.p.A stabilimento di Garessio	14.127
68	MIROGLIO SpA	STAMPERIA di GOVONE (CN)	22.506
72	Nestlè Italiana S.p.a.	Stabilimento Nestlè di Moretta	24.919
75	SAIT Abrasivi S.p.A.	stabilimento di Piozzo	6.748
77	SEDAMYL S.P.A.	CENTRALE DI COGENERAZIONE	102.444
82	Michelin Italiana S.p.A	Stabilimento di Alessandria	34.758
85	ROQUETTE ITALIA S.p.A.	ROQUETTE ITALIA S.p.A.	466.678
87	VALEO CABLAGGI E COMMUTAZIONE s.r.l	Impianto di combustione con una potenza calorifica di oltre 20 Mw	42.480
89	ILVA s.p.a.	ILVA S.p.A. Stabilimento di Novi Ligure	29.128
93	FERRANIA TECHNOLOGIES SPA	Centrale Termoelettrica	31.436
96	Syndial SpA Attività Diversificate	Syndial Spa Attività Diversificate Stabilimento di Cengio	41.411
111	Lamberti spa	LAMBERTI SPA - STABILIMENTO DI ALBIZZATE	17.371

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
112	TINTORIA CRESPI GIOVANNI & C. S.R.L.	TINTORIA CRESPI GIOVANNI & C	6.871
113	SITIP SPA	SITIP S.p.A. Divisione Tessuti Indemagliabili e Circolari	4.956
114	G. TOSI S.P.A. TINTORIA	G. TOSI S.P.A. TINTORIA	8.021
117	Agrolinz Melamine International Italia srl	Impianti di combustione	120.998
119	Mascioni S.p.A.	Centrale Termica Mascioni S.p.A.	52.839
120	Goglio S.p.A. divisione imballaggi	Goglio S.p.A. divisione imballaggi, sede di Daverio	9.307
121	MALPENSA ENERGIA SRL	CENTRALE DI COGENERAZIONE AEROPORTO MALPENSA	161.570
122	Carlsberg Italia S.p.A.	Carlsberg Stabilimento di Induno Olona	5.613
126	Comet SpA	Stabilimento di Concagno	8.041
135	Candy Elettrodomestici S.R.L.	Candy Elettrodomestici S.R.L.	6.710
136	Vincenzo Zucchi S.p.A.	Centrale termica	7.017
137	Rhodia Engineering Plastics S.p.A.	Centrale Termica	14.338
140	N.T.L. NOBILITAZIONE TESSILE LEGNANO SPA	N.T.L. NOBILITAZIONE TESSILE LEGNANO SPA	11.659
143	TRENITALIA - DIVISIONE PASSEGGERI	SERVICE UNIT ETR 500 MILANO FIORENZA	4.618
145	ITS ARTEA G. CRESPI SRL	ITS ARTEA G. CRESPI SRL	3.657
146	Esselunga spa	ESSELUNGA spa stabilimento di Limito	6.263
148	ARKEMA S.r.l.	Stabilimento Rho	35.064
154	Indena SpA	Stabilimento chimico farmaceutico	12.071
158	CANDEGGIO FRATELLI ZACCARIA SPA	CANDEGGIO FRATELLI ZACCARIA SPA	3.819
166	Reggiani Tessile SpA	REGGIANI TESSILE SPA	11.811
168	Caravaggio latte Srl	Caravaggio latte Srl - Stabilimento Invernizzi	8.563
169	CARVICO SPA	CARVICO SPA	12.899

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
170	RADICI FIL SPA	RADICI FIL SPA CASNIGO	16.943
171	SITIP SPA	SITIP S.p.A. Divisione Tessitura Stampa e Nobilitazione Tessuti Cotone	14.273
176	ROHM AND HAAS ITALIA S.R.L.	ROHM AND HAAS ITALIA S.R.L. Stabilimento di Mozzanica	8.426
177	GREAT LAKES MANUFACTURING ITALY SRL	GREAT LAKES MANUFACTURING ITALY PEDRENGO	16.310
178	Compagnia Elettrica Lombarda Spa	Centrale di cogenerazione	20.874
179	S.P.A. PARA'	FINISSAGGIO TESSUTI, RISCALDAMENTO E PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	9.797
180	Polynt SpA	Stabilimento di Scanzorosciate	32.976
181	EUROPIZZI SPA	EUROPIZZI SPA	9.381
182	Italgen S.p.A.	Centrale termoelettrica	205.829
183	RADICI FIL SPA	RADICI FIL VILLA D'OGNA	32.339
187	Caffaro s.r.l.	Caffaro - Stabilimento di Brescia	11.660
188	Fenice S.p.A.	Centrale termoelettrica	19.545
226	Trenitalia SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato	Direzioni Operazioni Tecniche –Linea Carrozze – Stabilimento Voghera	3.790
232	EUROPEA SPA	TINTORIA EUROPEA	12.823
234	C.O.I.M. S.p.A.	C.O.I.M. S.p.A.	18.014
237	LACTO SIERO ITALIA SPA	IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON UNA POTENZA CALORIFICA DI COMBUSTIONE DI OLTRE 20 MW	8.852
239	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Mantova	163.392
243	TEA S.P.A.	CENTRALE TERMICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO "CARLO POMA" DI MANTOVA	9.047
248	Fenice spa	centrale termica	11.224
249	SIA SRL	SIA. S.r.l.	11.403
262	Sandoz Industrial products S.p.A.	Sandoz Industrial Products S.p.A.	18.760

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
266	TRENTOFRUTTA S.P.A.	CENTRALE TERMICA	8.709
273	UNILEVER ITALIA SRL	UNILEVER ITALIA SRL	3.950
274	Agricola Tre Valli s.c.a.r.l.	IMPIANTO DI PRODUZIONE CARNI E LAVORAZIONI SOTTOPRODOTTI DI MACELLAZIONE	15.539
282	MONDADORI PRINTING SPA	MONDADORI PRINTING SPA	18.492
283	Trenitalia SpA	Stabilimento Trenitalia di Verona	4.617
288	Laverda S.p.A.	Centrale termica	2.825
295	ROSSIFLOOR SPA	Centrale termica	5.966
296	ANTONIO BONAZZI	MONTEBELLO SRL	7.942
304	Marzotto Spa	Manifatture Lane Marzotto - Stabilimento di Valdagno	10.442
306	Trenitalia SpA – Gruppo Ferrovie dello Stato	Direzione Operazioni Tecniche - Linea ETR e Mezzi leggeri – Stabilimento Vicenza	1.879
316	TESSITURA MONTI S.P.A.	TESSITURA MONTI S.P.A. - MASERADA SUL PIAVE	27.610
330	BENIND spa	STABILIMENTO DI CASTRETTE	7.166
332	LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE S.p.A.	CENTRALE TERMICA PER LA PRODUZIONE DI VAPOR D'ACQUA.	7.674
339	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Porto Marghera	53.006
341	Gabrio Pellegrini	Bunge Italia Spa-Stabilimento di Porto Marghera	21.178
342	Syndial S.p.a	Stabilimento Petrolchimico di porto marghera	472.057
353	ITALIA ZUCCHERI SPA	Zuccherificio di Pontelongo	121.292
366	Snaidero Rino SpA	Snaidero Rino SpA	995
375	Caffaro Srl	Stabilimento di Torviscosa	320.627
383	WÄRTSILÄ ITALIA S.p.A.	CENTRALE TERMICA	10.303
389	Steriltom - Aseptic System S.r.l.	Impianto di combustione (Centrale Termica Produzione Vapore)	6.105

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
392	A.R.P. Agricoltori Riuniti Piacentini Società Agricola Cooperativa	A.R.P. Agricoltori Riuniti Piacentini Società Agricola Cooperativa	17.854
393	Cirio De Rica S.p.A	Centrale termica per produzione vapore	14.057
482	Ferrari SpA	Centrale Termica	18.352
484	Fenice S.p.A.	Centrale Termica	7.881
485	Fenice S.p.A.	Centrale Termica	2.561
513	TRENITALIA SPA – Gruppo Ferrovie dello Stato	Direzione Operazioni Tecniche - Linea ETR e Mezzi leggeri – Stabilimento Bologna	3.167
515	FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA	CENTRALE ELETTRO-TERMO-FRIGORIFERA DEL COMPRENSORIO FIERISTICO-DIREZIONALE	13.933
524	Co.Pro. B. S.C.A.	Co.Pro.B. Zuccherificio e raffineria di Minerbio	84.348
527	REAGENS SPA	REAGENS SPA	13.600
530	Ciba Specialty Chemicals S.p.A.	Ciba Specialty Chemicals	18.121
531	Berco S.p.A.	Berco S.p.A.	13.673
534	S.F.I.R. S.p.A.	S.F.I.R. S.p.A. Zuccherificio di Pontelagoscuro	125.812
538	ALCOPLUS SPA	Distilleria di Ferrara	28.985
548	POLIMERI EUROPA S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Ravenna	18.934
550	ENEL PRODUZIONE S.p.A.	DEPOSITO OLII I.I.C.O	18.256
599	ANSALDOBREDA SPA	Centrale Termica	4.438
600	RADICI FIL SPA	RADICI FIL PISTOIA	24.734
605	Trenitalia S.p.A GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	Direzione Operazioni Tecniche – Linea Carrozze – IMC Carrozze Firenze - Stabilimento di Firenze P.P.	1.877
606	Nuovo Pignone SpA	Nuovo Pignone SpA Stabilimento di Firenze	22.873
626	Piaggio & C. S.p.A.	Piaggio & C. S.p.A.	16.081

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
634	Polynt SpA	Lonza Stabilimento di San Giovanni Valdarno	53.397
645	Trenitalia SpA	Stabilimento Trenitalia di Foligno	3.886
651	Distillerie G. Di Lorenzo s.r.l.	Distillerie G. Di Lorenzo s.r.l.	1.560
669	SE.CO.SV.IM	CENTRALE TERMICA	36.398
675	Aeroporti di Roma S.p.A.	Centrale termica ovest pg. 314	19.652
677	LEONARDO DE PAOLIS	ABBOTT SPA CENTR. TERMICA E DI COG. A SERVIZIO DI PRODUZIONI CHIMICO-FARMACEUTICHE	32.984
678	Bristol Myers Squibb s.r.l.	Centrale Termica di uno stabilimento chimico farmaceutico	79.634
681	MARANGONI TYRE S.P.A.	STABILIMENTO MARANGONI TYRE	52.297
687	Klopman International S.r.l.	Klopman International S.r.l.	54.789
688	Fenice S.p.A.	Centrale termoelettrica	40.163
703	Cirio De Rica S.p.A.	Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione di oltre20 MW	8.607
706	Fenice S.p.A.	Centrale termica	29.416
707	Fenice S.p.A.	Centrale termica	4.363
708	Novartis Farma S.p.A.	Stabilimento Novartis Farma S.p.A. di Torre Annunziata	8.732
709	Fenice spa	CENTRALE TERMICA	5.919
726	Fenice spa	Centrale termoelettrica	58.365
730	F.lli DE CECCO di FILIPPO Fara S.Martino SpA	F.lli DE CECCO di FILIPPO Fara S.Martino SpA	6.771
739	FENICE S.p.A.	Centrale termica	2.399
742	Fenice spa	Centrale termica	4.905
743	TRENITALIA SPA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	DIREZIONE OPERAZIONI TECNICHE Business Unit Etr e Mezzi Leggeri STABILIMENTO DI BOLOGNA	2.236
744	Alenia Aeronautica S.p.A.	Alenia Aeronautica S.p.A. Stabilimento di Foggia	3.268

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
752	MAGNETI MARELLI POWERTRAIN SpA	COMBUSTIONE	3.088
755	Ital Bio Green srl	Essiccatore biomasse	0
766	AGUSTA S.p.A.	AGUSTA S.p.A.	3.715
767	POLIMERI EUROPA S.p.A	STABILIMENTO POLIMERI EUROPA DI BRINDISI	13.378
772	Fenice spa	centrale termoelettrica	88.726
798	Fenice S.p.A.	Centrale termica	15.571
809	Polimeri Europa S.p.A	Stabilimento Polimeri Europa di Gela	36.395
818	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Ragusa	7.459
824	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Priolo	392.102
829	Syndial S.p.A. - Attività diversificate	Stabilimento Syndial di Porto Torres	1.028.937
830	Ottana Energia s.r.l.	Ottana Energia s.r.l.	648.404
832	SYNDIAL SPA	SYNDIAL STABILIMENTO DI ASSEMINI	39.994
836	Polimeri Europa S.p.A.	Stabilimento Polimeri Europa di Sarroch	580.010
853	Fenice S.p.a.	Centrale termica	7.131
860	Trenitalia SpA	Stabilimento Trenitalia di Rimini	2.737
868	Biomasse Italia S.p.A.	Centrale di Strongoli	4.365
871	ACETATI SPA	Acetati S.p.A.	95.532
873	Vinavil spa	Stabilimento di Villadossola	9.256
899	Embraco Europe Srl	Centrali termica	2.317
914	STAR STABILIMENTO ALIMENTARE SPA	STABILIMENTO DI CORCAGNANO	10.316
916	STAR STABILIMENTO ALIMENTARE SPA	STABILIMENTO DI AGRATE BRIANZA	11.424
920	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centro Olio Val D'Agri	276.266

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
921	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale Gas di Fano	66.208
922	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	FPSO Firenze	139.407
923	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Garibaldi K	37.952
924	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale Gas Pineto	16.331
925	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale Olio di Trecate	37.937
926	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Barbara T1	55.030
927	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Barbara T2	77.412
928	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale gas Casalborsetti	72.245
929	ENI S.p.A. Divisione E & P - UGIT	Piattaforma Cervia K	41.721
930	Eni S.p.a. Divisione E & P - UGIT	Centrale gas di Crotone	33.740
940	GIOVANNI CRESPI SPA	GIOVANNI CRESPI SPA	12.214
945	LEDOGA SRL	LEDOGA SRL	45.390
946	SAMA SRL	S.A.M.A. S.r.l.	1.520
947	ALITALIA SERVIZI S.p.A.	CENTRALE TERMICA – IMPIANTO DI COMBUSTIONE	36.112
948	SIT SRL	SIT Srl Società Industria Truciolari	3.900
953	FERRERO SPA	CENTRALE TERMICA FERRERO S.P.A.	46.550
967	NUOVA RIVART SRL	NUOVA RIVART S.R.L.	9.158
970	SEA - SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI S.p.A.	AEROPORTO MILANO LINATE	6.643
972	TECNOPARCO VALBASENTO	CENTRALE TERMOELETTRICA	211.595
973	Whirlpool Europe srl	Stabilimento Produzione di elettrodomestici	18.873
981	FL SELENIA SpA	Centrale termica	4.654
984	Dott. Ivano Visentin	Bunge Italia S.p.A. Stabilimento di Porto Corsini	33.780

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
985	Dott. Ivano Visentin	Bunge Italia S.p.A. Stabilimento di Ancona	24.062
997	ANTIBIOTICOS SPA	ANTIBIOTICOS SPA	20.496
1003	BIEFFE MEDITAL SPA	BIEFFE MEDITAL SPA	9.483
1006	BEMBERGCELL SPA	Stabilimento di Rieti	35.877
1007	BEMBERGCELL SPA	Stabilimento di Magenta	25.629
1008	Greci Industria Alimentare SpA	GRECI INDUSTRIA ALIMENTARE SPA	7.808
1009	BIRRA FORST S.p.A.	BIRRA FORST S.p.A.	7.767
1010	SPA BIRRA PERONI	STABILIMETO DI BARI	7.794
1011	Bolton Alimentari S.p.A.	Bolton Alimentari S.p.A.	8.792
1014	CAPA COLOGNA S.C.A.	CAPA COLOGNA S.C.A.	1.492
1043	Cesare Fiorucci S.p.A.	Cesare Fiorucci S.p.A.	15.464
1045	GRUPPO VIESSE F. M. SPA	ITALTEL CENTRALE TERMICA DI COMPLESSO INDUSTRIALE	5.774
1046	COFATHEC SERVIZI SPA (AREA MILANO)	QUARTIERE LAVAGNA CENTRALE TERMICA DI QUARTIERE RESIDENZIALE	3.373
1047	COFATHEC SPA (AREA MILANO)	MILANO 2 CENTRALI TERMICHE DI QUARTIERE RESIDENZIALE	13.296
1049	DALMAR ENERGIA S.r.l.	QUARTIERE OLMI CENTRALE TERMICA DI QUARTIERE RESIDENZIALE	4.784
1050	SIRAM SPA	AZIENDA OSPEDALIERA SAN PAOLO	4.218
1051	BUSI IMPIANTI S.p.A. – DIVISIONE MAINTENANCE & ENERGY	CENTRALE TERMICA PER LA PRODUZIONE DI VAPORE DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI MILANO CENTRALE	4.070
1052	COFATHEC SERVIZI SPA (AREA MILANO)	PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO	4.160
1053	CONSORZIO PADANO ORTOFRUTTICOLO SOC. AGR. COOP.	CO.PAD.OR. SOC.AGR.COOP.	13.384
1054	COOP. LIRI 85 ARL	COOP. LIRI 85 ARL	3.408
1058	DISTER SPA	DISTER SPA	21.261

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1059	DISTILLERIA BERTOLINO SPA	DISTILLERIA BERTOLINO SPA	18.660
1063	ENI MEDITERRANEA IDROCARBURI SPA	Nuovo Centro Olio Gela	14.488
1066	FATTORIE OSELLA SPA	FATTORIE OSELLA SPA	4.547
1067	PARMALAT SPA	PARMALAT LODI	12.262
1070	BOSCHI LUIGI E FIGLI S. P. A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	BOSCHI FONTANELLATO	23.735
1085	SPA EGIDIO GALBANI	SPA EGIDIO GALBANI STABILIMENTO DI MELZO	11.852
1086	SPA EGIDIO GALBANI	STABILIMENTO DI CASALE CREMASCO	15.005
1091	GLAXOSMITHKLINE SPA	GLAXOSMITHKLINE SPA	12.085
1093	HEINEKEN ITALIA S.p.A.	HEINEKEN ITALIA S.p.A. stabiimento di COMUN NUOVO	8.696
1099	IDROBLINS S.r.l.	IDROBLINS S.r.l.	6.288
1110	LATTERIA SORESINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PRODUZIONE VAPORE	8.941
1116	SERVIZI PORTO MARGHERA S.c a r.l.	Impianto di termodistruzione a letto fluido per rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi BE 551/A	34.660
1117	DEL MONTE FOODS (ITALIA) SPA	Stabilimento di Produzione di DEL MONTE FOODS (Italia) S.p.A.	6.951
1120	Micron Technology Italia srl	Micron Technology Italia srl	68.333
1127	Nylstar S.r.l.	Generatori di vapore	19.633
1138	CAVIRO SOC COOP AGRICOLA	CAVIRO	22.443
1145	S.E.F. S.r.l.	S.E.F. S.r.l. - Società EniPower Ferrara - Stabilimento di Ferrara	335.807
1152	SANPELLEGRINO SPA	STABILIMENTO SANPELLEGRINO	10.438
1153	SASOL ITALY SPA	SASOL ITALY - STABILIMENTO DI AUGUSTA	559.198
1163	SIRAM SPA	VIDEOCOLOR	53.260
1164	SIRAM SPA	TRELLEBORG	14.162

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1166	SIRAM SPA	MANULI FILM	40.399
1167	SIRAM SPA	FILLATTICE	39.670
1168	SIRAM SPA	Policlinico Le Scotte - Siena	10.357
1169	SIRAM SPA	Ospedale S. Giovanni Addolorata - ROMA	4.433
1170	SIRAM SPA	Policlinico Umberto I Roma	12.896
1171	SIRAM SPA	BANCA D'ITALIA	6.949
1172	SIRAM SPA	Ospedale Maggiore di Parma	8.651
1173	SIRAM SPA	Policlinico di Modena	4.900
1174	SIRAM SPA	Ospedale Magiore di Bologna	2.817
1175	SIRAM SPA	U.L.S.S. N.6 Vicenza Po S.Bortolo	6.041
1176	SIRAM SPA	Ospedale Riuniti Trieste	6.980
1177	SIRAM SPA	Ospedale Cà Foncello	8.608
1178	SIRAM SPA	Ospedale S. Chiara di Trento	4.179
1179	SIRAM SPA	Ospedale Camposampiero Padova	3.276
1181	SIRAM SPA	Ospedale S. Carlo	6.252
1182	SIRAM SPA	Policlinico di Milano	6.466
1183	SIRAM SPA	Ospedale Niguarda	12.212
1184	SIRAM SPA	Ospedale S. Gerardo Nuovo Monza	9.082
1185	SIRAM SPA	FIERA DI MILANO	6.016
1186	SIRAM SPA	Ospedale SS Antonio e Biagio C. Arrigo Alessandria	7.447
1187	SIRAM SPA	EDIFICI ALER	13.312
1189	SIRAM SPA	Policlinico di Bari	5.843

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1191	SOLVAY CHIMICA BUSSI SPA	SOLVAY CHIMICA BUSSI SPA STABILIMETO DI BUSSI	5.579
1192	SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA	STABILIMENTO SOLVAY CHIMICA ITALIA SPA ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	71.302
1195	Tintoria e Rifinizione NUOVE IDEE S.p.A.	Tintoria e Rifinizione NUOVE IDEE S.p.A.	5.295
1207	AGUSTA S.p.A	Agusta S.p.A.	7.849
1208	AGUSTA S.P.A	AGUSTA S.P.A.	12.293
1210	ALENIA AERONAUTICA SPA	STABILIMENTO DI POMIGLIANO D'ARCO	10.225
1211	ALENIA AERONAUTICA SPA	CENTRALE TERMICA STABILIMENTO DI NOLA	7.513
1213	ANTIBIOTICOS SPA	ANTIBIOTICOS SPA	44.284
1215	AVI.COOP SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Avi.Coop. s.c.r.l.	19.444
1217	BARILLA G. E R. FRATELLI SOCIETA' PER AZIONI	Comprensorio di Pedrignano	31.910
1218	HEXION SPECIALTY CHEMICALS ITALIA SPA	IMPIANTI DI COMBUSTIONE CON POTENZA CALORICA DI COMBUSTIONE DI OTRE 20MW	15.693
1223	BOSTON TAPES SPA	BOSTON TAPES SPA	13.051
1241	COFATHEC SEVIZI SPA AREA LAZIO	AZIENDA OSPEDALIERA S. CAMILLO-FORLANINI	12.528
1242	COFATHEC SERVIZI SPA AREA LAZIO	STAZIONE CENTRALE DI ROMA TERMINI	3.108
1243	COFATHEC SERVIZI SPA AREA LAZIO	OSPEDALE BELCOLLE VITERBO	2.862
1246	CONSORZIO P.I.CHI.	CONSORZIO PARCO INDUSTRIALE CHIVASSO	13.065
1250	DISTILLERIE BONOLLO SPA	DISTILLERIE BONOLLO SPA STABILIMENTO DI ANAGNI LOC PADUNI (FR)	8.797
1251	GBI ITALY SRL "CON UNICO SOCIO"	IMPIANTO DI COMBUSTIONE CON UNA POTENZA CALORIFICA DI COMBUSTIONE DI OLTRE 20MW	61.503
1253	SPA EGIDIO GALBANI	STABILIMENTO DI CORTEOLONA	41.074

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1254	ELECTROLUX HOME PRODUCT ITALY SPA	STABILIMENTO FRIGORIFERI E CONGELATORI	9.169
1255	ELECTROLUX HOME PRODUCTS ITALY SPA	Stabilimento Lavabiancheria di Porcia (PN)"	7.518
1258	ERIDANIA SADAM S.p.A.	Zuccherificio di S. Quirico	82.981
1260	ERIDANIA SADAM S.p.A.	Zuccherificio di Jesi	100.537
1261	Eugea Mediterranea S.p.A.	Stabilimento di Lavello	5.892
1262	EUROTINTORIA SPA	EUROTINTORIA SPA	10.454
1263	F.M.A. S.R.L. a U.S.	CENTRALE TERMICA	4.801
1264	FDG SPA IN LIQUIDAZIONE IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	FDG SPA IN LIQUIDAZIONE STABILIMENTO DI GOZZANO	46.433
1267	FRANCO TOSI MECCANICA SPA	CALDAIA OLIODIATERMICO PER RISCALDAMENTO AMBIENTI DI LAVORO	9.376
1269	SPA EGIDIO GALBANI	STABILIMENTO DI CERTOSA	9.663
1275	INDUSTRIA CHIMICA VALENZANA I.C.V. SPA	INDUSTRIA CHIMICA VALENZANA I.C.V. SPA	43.988
1279	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO STABILIMENTO DI FOGGIA	30.580
1281	FABRIZIO KOROSEC	T.R.T. S.r.l.	29.653
1283	La Doria S.p.A.	Stabilimento di Sarno	6.563
1284	La Doria S.p.A.	Stabilimento di Angri	21.405
1299	LIEVITALIA SPA	LIEVITALIA SPA	1.955
1301	LIRI INDUSTRIALE SPA	LIRI INDUSTRIALE SPA	3.447
1309	OXON ITALIA SPA	OXON ITALIA SPA	27.306
1312	PARMALAT SPA	PARMALAT COLLECCHIO	24.360
1313	PETROLIFERA ESTENSE SPA	CENTRALE TERMICA E COGENERAZIONE SAN LUIGI	5.393
1314	Spa PETTINATURA ITALIANA	Spa PETTINATURA ITALIANA	7.991

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1316	Pomagro S.r.l.	Stabilimento di Fisciano	4.396
1320	UNILEVER ITALIA SPA	STABILIMENTO DI CASALPUSTERLENGO	12.016
1321	RIFINIZIONE FIN-MODE SRL	RIFINIZIONE FIN-MODE SRL	6.928
1322	RIFINIZIONE S. STEFANO SPA	CENTRALE TERMICA	11.696
1326	SAAR DEPOSITI PORTUALI SPA	SAAR DEPOSITI PORTUALI SPA	3.224
1330	SAPI SPA	IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA PER PRODUZIONE DI VPAORE CON POTENZA CALORIFICA SUPERIORE A 20 MW	34.925
1332	Sasol Italy S.P.A.	Sasol Italy - Unità Produttiva di Sarroch	60.376
1333	SASOL Italy S.p.A.	SASOL - Stabilimento di Crotone	34.504
1336	SEA SOCIETA' ESERCIZI AEROPORTUALI SPA	AEROPORTO MILANO MALPENSA TERMINAL 2	5.863
1339	SICIT 2000 S.P.A	SICIT 2000 S.P.A - STABILIMENTO DI ARZIGNANO	5.494
1341	SINTERAMA SPA	SINTERAMA SPA	5.016
1342	SOCIETA' TRENTINA LIEVITI SPA	SOCIETA' TRENTINA LIEVITI SPA	10.196
1350	U.C.S.C.SEDE DI ROMA	CENTRALE TERMICA U.C.S.C. SEDE DI ROMA	17.665
1358	Yara Italia spa	Impianto di produzione ammoniaca e urea	197.068
1359	ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSESIA SPA	ZEGNA BARUFFA LANE BORGOSESIA SPA STABILIMENTO DI BORGOSESIA	14.273
1360	CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.P.A.	CENTRALE LATTE ROMA (CLR)	4.087
1361	TESSITURA DI ROBECCHETTO CANDIANI SPA	TESSITURA DI ROBECCHETTO CANDIANI SPA	16.499
1366	GRECI GEREMIA & FIGLI SPA	GRECI GEREMIA & FIGLI SPA	4.522
1367	SAPI SPA	SAPI SPA IMPIANTO DI COMBUSTIONE TERMICA PER PRODUZIONE DI VAPORE CON POT. SUP. 20 MW	37.655
1370	COTONIFICIO ALBINI SPA	BREBBIA DIV. DEL COTONIFICIO ALBINI SPA	18.565

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1371	GOLDEN LADY COMPANY SPA	CENTRALE TERMICA SOLFERINO	3.643
1400	AMIAT Spa	Impianto Basse di Stura	0
1403	EMILIANA CONSERVE SRL	EMILIANA CONSERVE SRL	6.491
1404	ENERBIELLA S.C.P.A.	ENERBIELLA S.C.P.A.	58.638
1405	FIDIAS MANIFATTURE TESSILI SPA	FIDIAS MANIFATTURE TESSILI SPA	12.004
1410	Kappa Packaging S.p.A.	Kappa Packaging S.p.A. - Lunata	4.892
1412	MUTTI S.p.a.	MUTTI S.p.a.	7.772
1413	Oto Melara S.p.A.	Oto Melara S.p.A. - Insediamento della Spezia	5.594
1414	Rodolfi Mansueto spa	Rodolfi Mansueto spa stabilimento di Castelguelfo.	4.055
1415	S.p.A Birra Peroni	S.p.A. Birra Peroni Stabilimento di Padova	7.207
1416	s.p.A BIRRA PERONI	S.p.A. BIRRA PERONI STABILIMENTO DI ROMA	7.354
1417	SIRAM SPA	Ospedale Generale Regionale - Torrette di Ancona	8.324
1419	Unigrà S.p.A.	Unigrà S.p.A. - stabilimento di Conselice	101.791
1420	WYETH LEDERLE SPA	Wyeth Lederle, Stabilimento di Catania	22.973
1421	ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE SPA	ZUCCHERIFICIO DEL MOLISE SPA	86.098
1422	Rodolfi Mansueto spa	Rodolfi Mansueto spa, stabilimento di Ozzano Taro	7.647
1423	HANS ZIPPERLE S.p.A.	HANS ZIPPERLE S.p.A.	12.948
1424	Casa Olearia Italiana spa	Centrale produzione vapore stabilimento di San Pietro di Morubio	15.954
1425	Casa Olearia Italiana spa	Centrale produzione vapore stabilimento di Monopoli	15.626
1426	BIRAGHI S.P.A,	BIRAGHI S.P.A.	21.913
1428	E. & O. VON FELTEN SPA	E. & O. VON FELTEN SPA	4.737
1433	CAMBI LUIGI & C. S.P.A.	CAMBI LUIGI & C. S.P.A.	7.980

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[33] [t CO_2]
1434	AQUAFIL SPA	CENTRALE DI COGENERAZIONE AQUAFIL	51.277
1437	Procter & Gamble Italia SpA	Attività Energetiche (Impianti di Combustione)	21.327
1438	Acqua Minerale San Benedetto SPA	San Benedetto SPA	8.520
1443	BARILLA G.&R. F.lli S.p.A.	Comprensorio di Foggia	46.379
1444	SIRAM SPA	Ospedale di Pescara	4.490
1445	SIRAM SPA	Politecnico di Milano - Campus Città Studi	3.197
1448	Bridgestone Italia S.p.A.	Bridgestone Italia S.p.A. Modugno Z.I.	82.675
1450	Studium power & service s.c.ar.l.	Centrale termica e cogeneratore A.O.U.	41.718
1451	COFATHEC SERVIZI S.P.A.	AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO UNIVERSITARIO G. MARTINO	6.283
1452	COFATHEC SERVIZI SPA	Azienda Ospedaliera Papardo	4.492
1453	Vibac Spa	Vibac Spa - Stabilimento di Termoli	8.894
1457	INALCA Industria Alimentari Carne S.p.A.	INALCA Industria Alimentari Carne S.p.A.	22.100
1459	Rossi Enzo	Stabilimento di Albinia	5.820
1460	Molina Luigi	Stabilimento di Alseno	5.253
1461	Bassi Francesco	Stabilimento di Barbiano	27.318
1462	Draghetti Renzo	Stabilimento di Massa Lombarda	11.363
1463	Locorotondo Antonio Nicola	Stabilimento di Mesagne	3.163
1464	Rossi Giuseppe	Stabilimento di Pomposa	68.945
1465	Fini Fabrizio	Stabilimento di Ravarino	3.164
1467	Renato Di Stefano	STMicroelectronics S.r.l.	13.391
1470	Fenice Spa	CENTRALE TERMICA	7.644
1473	C.A.S. spa	C.A.S. spa	17.818
Totale			**13.412.824**

Elenco settoriale 3: Impianti di raffinazione

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[34] [t CO_2]
42	ESSO ITALIANA S.r.L.	RAFFINERIA DI AUGUSTA	1.777.956
54	S.A.R.P.O.M S.p.A.	S.A.R.P.O.M S.p.A.	1.108.302
99	Alma Petroli Spa	Raffineria di greggi e oli pesanti	19.790
103	IPLOM S.p.A.	IPLOM S.p.A. - Raffineria di Busalla	227.870
223	ENI SpA - DIVISIONE REFINING & MARKETING - RAFFINERIA DI SANNAZZARO	ENI SpA - DIVISIONE REFINING & MARKETING - RAFFINERIA DI SANNAZZARO	1.779.724
231	TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A.	RAFFINERIA DI CREMONA	421.758
240	IES-Italiana Energia e Servizi SpA	Raffineria di Petrolio	327.804
335	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing Raffineria di Venezia	669.236
561	Api raffineria di ancona S.p.A.	Raffineria api di Falconara Marittima	479.497
613	ENI SpA Divisione Refining & Marketing Raffineria di Livorno	ENI SpA Divisione Refining & Marketing Raffineria di Livorno Raffineria di Livorno	523.791
674	Raffineria di Roma S.p.A.	Raffineria di Roma	382.485
759	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Taranto	Raffineria di Taranto	879.043
802	Raffineria di Milazzo S.C.p.A.	Raffineria di Milazzo	1.582.709
808	Raffineria di Gela S.P.A.	Raffineria di Gela S.P.A.	3.043.867
822	ERG RAFFINERIE MEDITERRANEE S.p.A.	RAFFINERIA ISAB IMPIANTI NORD	824.167
823	ERG Raffinerie Mediterranee SpA	Raffineria Isab Impianti Sud	1.060.845
826	ERG NUOVE CENTRALI SpA	ERG NUOVE CENTRALI - IMPIANTI NORD	1.810.786

[34] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[34] [t CO_2]
827	ERG NUOVE CENTRALI SpA	ERG NUOVE CENTRALI - IMPIANTI SUD	604.262
841	Saras S.p.A	Saras SpA	2.213.870
1300	Linde Gas Milazzo s.r.l	Raffineria di Petrolio	317.717
Totale			**20.055.479**

Elenco settoriale 4: Impianti di produzione di acciaio

Di cui impianti a ciclo integrato

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[35] [t CO_2]
106	ILVA S.p.A.	ILVA S.p.A. Stabilimento di Genova Cornigliano	209.966
386	LUCCHINI SPA	Stabilimento di Trieste	232.193
620	LUCCHINI SPA	STABILIMENTO DI PIOMBINO	1.339.474
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	7.600.149
Totale			**9.381.782**

Di cui impianti a forno elettrico

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[36] [t CO_2]
19	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	43.004
70	RIVA Acciaio S.p.A.	RIVA Acciaio - Stabilimento di Lesegno	34.102
92	Cogne Acciai Speciali S.p.A.	Cogne Acciai Speciali S.p.A. - Stabilimento Siderurgico di Aosta	18.791
116	RIVA ACCIAIO S.p.A.	RIVA ACCIAIO S.p.A. Stabilimento di Caronno Pertusella	36.466
174	Dalmine SpA	Dalmine SpA - Stabilimento di Dalmine	56.967
175	Lucchini Sidermeccanica S.p.A.	Lucchini Sidermeccanica S.p.A.- Stabilimento di Lovere	23.791
184	ITALFOND SPA	ITALFOND SPA	2.373

[35] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012
[36] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[36] [t CO_2]
185	metalcam S.p.A.	Metalcam S.p.A.	5.385
194	O.R.I. MARTIN S.P.A.	O.R.I. MARTIN S.P.A.	28.860
195	ALFA ACCIAI S.p.A.	ALFA ACCIAI S.p.A.	61.910
196	ACCIAIERIE DI CALVISANO SPA	ACCIAIERIE DI CALVISANO	33.395
201	Profilatinave S.p.A	Profilatinave S.p.A. - stabilimento di Montirone	20.606
205	INDUSTRIE RIUNITE ODOLESI I.R.O. SPA	Industrie Riunite Odolesi I.R.O. s.p.a.	29.323
206	BREDINA SRL	BREDINA SRL	4.859
207	FERRIERA VALSABBIA SPA	Ferriera Valsabbia S.p.A. - Stabilimento di Odolo (BS)	28.459
209	STEFANA S.p.A.	STEFANA S.p.A. STABILIMENTO DI OSPITALETTO	93.907
210	ASO SIDERURGICA SRL	ASO SIDERURGICA SRL	8.327
213	SAN ZENO ACCIAI - DUFERCO SPA	SAN ZENO ACCIAI - DUFERCO SPA	40.138
214	ACCIAIERIE VENETE S.p.A.	ACCIAIERIE VENETE S.p.A. Stabilimento di Sarezzo	49.363
230	Acciaieria Arvedi S.p.A.	Acciaieria Arvedi S.p.A.	34.798
251	Acciaierie Valbruna S.p.A.	Acciaierie Valbruna S.p.A. - Stabilimento di Bolzano	8.259
253	ACCIAIERIA VALSUGANA SPA	ACCIAIERIA VALSUGANA SPA	24.052
285	Riva Acciaio S.p.A.	Riva Acciaio S.p.A. - Stabilimento di Verona	66.282
305	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	AFV ACCIAIERIE BELTRAME SPA	58.800
307	ACCIAIERIE VALBRUNA S.P.A.	Acciaierie Valbruna S.p.A. - Stabilimento di Vicenza	9.162
351	ACCIAIERIE VENETE SPA	ACCIAIERIE VENETE STABILIMENTO DI CAMIN	56.628
368	Ferriere Nord Spa	Ferriere Nord Spa - Stabilimento di Osoppo	66.092
370	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.	92.116
662	ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A. con Unico Socio	ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni S.p.A. con Unico Socio - sito produttivo di Terni	105.120

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[36] [t CO_2]
774	Ferriere Nord Spa	Ferriere Nord Spa - Stabilimento Siderpotenza - Potenza	25.255
814	ACCIAIERIE DI SICILIA S.p.A.	ACCIAIERIE DI SICILIA S.p.A.	12.228
904	SERTUBI SPA	SERTUBI S.p.a.	7.880
1065	F.LLI GIOVANNINI SPA	F.LLI GIOVANNINI SPA	4.477
1080	FORONI SPA	FORONI SPA	9.479
1082	ACCIAIERIA DI RUBIERA SPA	ACCIAIERIA DI RUBIERA SPA	17.320
1119	ALDO DE ROSA	OLIFER- ACP SPA STABILIMENTO DI CIVIDATE AL PIANO	8.946
1205	ACCIAIERIE GRIGOLI SPA	ACCIAIERIE GRIGOLI SPA	17.593
1220	BARI FONDERIE MERIDIONALI SPA	IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI GHISA O ACCIAIO (FUSIONE PRIMARIA O SECONDARIA)	179
1289	FERALPI SIDERURGICA SPA	Feralpi Siderurgica S.p.A,. Stabilimento di Lonato	45.309
Totale			**1.290.001**

Di cui cokerie

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[37] [t CO_2]
386	LUCCHINI SPA	Stabilimento di Trieste	348.571
620	LUCCHINI SPA	STABILIMENTO DI PIOMBINO	359.399
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	2.391.938
Totale			**3.099.908**

[37] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

Di cui impianti di sinterizzazione

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008 - 2012[38] [t CO_2]
386	LUCCHINI SPA	Stabilimento di Trieste	92.637
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	1.895.672
Totale			**1.988.309**

[38] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

Elenco settoriale 5: Impianti di produzione della calce

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[39] [t CO_2]
57	Calce Dolomia S.p.A.	Calce Dolomia S.p.A. - Stabilimento di Bernezzo	119.803
74	Calce Piasco s.p.a.	Calce Piasco s.p.a.	25.405
104	Calce Dolomia S.p.A.	Calce Dolomia S.p.A. - Stabilimento di Genova	48.302
192	FOSCHETTI PAOLO SpA.	PRODUZIONE CALCE VIVA	21.731
268	VILLAGA CALCE SPA	CERAINO	214.909
308	VILLAGA CALCE SPA	VILLAGA	49.463
327	FASSA SPA	PRODUZIONE CALCE VIVA/SPRESIANO	112.281
328	FORNACI CALCE GRIGOLIN S.P.A.	FORNI PER PRODUZIONE CALCE	182.111
502	Soc. Calce Raffinata di Savignano sul Panaro a r.l.	Soc. Calce Raffinata di Savignano sul Panaro a r.l.	3.999
612	Calce Dolomia S.p.A.	Calce Dolomia S.p.A. - Stabilimento di Campiglia Marittima	79.201
643	Edilcalce spa	"Forno Fosso Rio"	41.112
679	ITALCALCE SRL	ITALCALCE SRL	69.622
693	INDUSTRIA CALCE FRANCESCO VOZZA SRL	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	22.682
701	Moccia Industria S.p.A.	Moccia industria Stabilimento Calce	77.778
712	INDUSTRIA CALCE CASERTANA SRL	INDUSTRIA DEI PRODOTTI MINERALI	47.473
741	Grup.pa. s.r.l.	Calcificio del Gargano	11.046
762	ILVA S.P.A.	ILVA S.P.A. - Stabilimento di Taranto	271.004
789	CAL.ME. S.P.A.	CALMECEMENTI	80.191

[39] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[39] [t CO_2]
821	LEONE LA FERLA S.P.A.	LEONE LA FERLA S.P.A.	49.892
849	CALCISERNIA S.P.A.	CALCISERNIA S.P.A.	106.518
1121	MINERMIX S.R.L.	MINERMIX S.R.L.	129.862
1122	MINERMIX S.R.L.	MINERMIX S.R.L.	51.789
1224	Calce S. Pellegrino S.p.A.	Calce S. Pellegrino S.p.A. - Stabilimento di Palagiano	65.337
1225	Calce S. Pellegrino S.p.A.	Calce S. Pellegrino S.p.A. - Stabilimento di Narni	335.581
1226	Calce S. Pellegrino S.p.A.	Calce S. Pellegrino S.p.A. - Stabilimento di Itri	85.169
1266	FORNACI F.LLI ZULIAN SNC	FORNACI F.LLI ZULIAN SNC	17.410
1308	Unicalce S.p.a.	Unicalce - Stabilimento di Rauscedo	46.774
1351	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Sedrina	47.294
1352	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Lisso	83.046
1353	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Lecco	246.256
1354	Unicalce S.p.A.	Unicalce - Stabilimento di Brembilla	247.473
1368	CALCIDRATA SPA	IMPIANTO PRODUZIONE OSSIDO DI CALCIO CALCIDRATA SPA	70.825
1455	V.B.F. ENGINEERING s.r.l.	V.B.F. ENGINEERING s.r.l.	8.661
Totale			**3.070.000**

Elenco settoriale 6: Impianti di produzione di cemento

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[40] [t CO2]
58	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI BORGO SAN DALMAZZO	313.305
76	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Robilante	1.356.579
115	COLACEM SPA	CARAVATE	636.282
118	HOLCIM (ITALIA) S.p.A.	UNITA' PRODUTTIVA DI TERNATE	661.474
125	HOLCIM (ITALIA) SPA	UNITA' PRODUTTIVA DI MERONE	1.069.523
167	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI CALUSCO D'ADDA	990.062
211	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI REZZATO	817.665
217	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI BRONI	207.270
254	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI SARCHE DI CALAVINO	193.060
270	Industria Cementi Giovanni Rossi SpA	Cementeria di Fumane	385.519
310	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Cadola	190.861
318	Industria Cementi giovanni Rossi SpA	Cementeria di Pederobba	662.134
347	Cementizillo S.p.A.	Cementeria di Este	324.532
349	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI MONSELICE	859.123
350	Cementeria di Monselice SpA	Cementeria di Monselice SpA	483.051
384	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI TRIESTE	278.913
390	Industria Cementi Giovanni Rossi SpA	Cementeria di Piacenza	603.921
395	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Vernasca	702.814

[40] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[40] [t CO_2]
564	SACCI COMMISSIONARIA S.p.A.	Cementeria di Castelraimondo	333.041
601	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Settimello	142.547
609	SACCI S.p.A.	Cementeria di Testi	431.091
628	COLACEM SPA	RASSINA	707.970
648	COLACEM SPA	GHIGIANO	945.208
649	CEMENTERIE ALDO BARBETTI SPA	CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.P.A. Stabilimento di Gubbio	1.078.841
653	CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA	Cementir - Stabilimento di Spoleto	407.796
668	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI COLLEFERRO	753.701
672	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Guidonia	1.020.431
692	Cementi Moccia S.p.A.	Cementi Moccia - Cementeria di Caserta	298.566
694	CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA	Cementir - Stabilimento di Maddaloni	744.305
716	ITALCEMENTI S.P.A.	Cementeria di Salerno	330.516
718	SACCI COMMISSIONARIA S.p.A.	Cementeria di Cagnano Amiterno	211.615
724	LAFARGE ADRIASEBINA SRL	STABILIMENTO DI PESCARA	313.557
725	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI SCAFA	221.202
750	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Barletta	580.443
761	CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO SPA	Cementir - Stabilimento di Taranto	398.263
770	COLACEM SPA	GALATINA	798.875
778	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI MATERA	448.015
781	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI CASTROVILLARI	476.066
797	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI ISOLA DELLE FEMMINE	534.310

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[40] [t CO2]
806	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI PORTO EMPEDOCLE	524.388
816	COLACEM SPA	MODICA	221.926
817	COLACEM SPA	RAGUSA	329.943
819	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Augusta	669.463
831	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Siniscola	237.210
840	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI SAMATZAI	576.350
844	Cementizillo S.p.A.	Cementeria di Fanna	483.973
847	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Travesio	275.519
850	COLACEM SPA	SESTO CAMPANO	772.412
864	Buzzi Unicem Spa	Cementeria di Santarcangelo di Romagna	197.198
869	ITALCEMENTI S.P.A.	CEMENTERIA DI VIBO VALENTIA	435.878
1240	CEMENTERIA COSTANTINOPOLI SRL	CEMENTERIA COSTANTINOPOLI SRL	174.396
1286	LAFARGE ADRIASEBINA SRL	STABILIMENTO DI TAVERNOLA BERGAMASCA	425.778
1471	CAL.ME. S.P.A.	CALMECEMENTI	393.120
Totale			**27.630.001**

Elenco settoriale 7: Impianti di produzione del vetro

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[41] [t CO_2]
64	Glaverbel Italy S.r.l.	Stabilimento di Cuneo	113.293
95	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Carcare	43.607
97	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Dego	118.924
101	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a socio unico	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a unico socio	34.771
124	O-I Manufacturing Italy S.p.A.	STABILIMENTO DI ORIGGIO (VA)	56.296
129	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Abbiategrasso (Milano)	19.071
133	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a socio unico	Saint-Gobain Vetrotex Italia S.p.A. a socio unico - stabilimento di Besana in Brianza	77.029
139	CORSICO VETRO SRL	CORSICO VETRO SRL	63.764
151	VETROBALSAMO SPA	VETROBALSAMO SPA	16.309
156	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Trezzano (Milano)	57.622
250	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Villa Poma	88.801
258	VETRI SPECIALI S.p.A	stabilimento di Pergine Valsugana (Trento	12.744
267	Vetrerie Riunite SpA	Vetrerie Riunite SpA	40.675
271	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di GAZZO VERONESE	111.242
297	Bisazza S.p.A.	Stabilimento Bisazza S.p.A. di Alte di Montecchio Maggiore	3.459
326	O-I Manufacturing Italy S.p.A.	STABILIMENTO DI SAN POLO (TV)	105.796
331	ZIGNAGO VETRO S.p.A.	IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI VETRO CAVO MECCANICO	69.994

[41] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[41] [t CO_2]
333	Eurofibre SPA	Eurofibre SPA	10.253
336	PILKINGTON ITALIA S.p.A	Pilkington Italia S.p.A. stabilimento di Porto Marghera	129.941
357	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Bergantino (Rovigo)	58.665
396	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Fidenza (Parma)	53.564
598	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri stabilimento di Pescia	63.779
602	ZIGNAGO VETRO S.p.A.	IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI VETRO CAVO MECCANICO	74.624
604	SEVES S.p.A	SEVES	20.958
624	Kimble Italiana S.p.A.	KIMBLE ITALIANA S.p.A.	21.322
625	SAINT GOBAIN GLASS ITALIA SPA	SAINT GOBAIN GLASS ITALIA SPA	180.853
637	C.A.L.P. – CRISTALLERIA ARTISTICA LA PIANA S.P.A.	CALP SPA – Stabilimento di Colle di Val d'Elsa	13.069
676	O-I Manufacturing Italy S.p.A.	Stabilimento di APRILIA (LT)	83.074
710	SEVES S.p A.	SEVES S.p.A.	5.423
722	ABRUZZO VETRO s.r.l.	ABRUZZO VETRO s.r.l.	30.803
732	FLOVETRO SPA	Flovetro S.p.A.	100.454
733	PILKINGTON ITALIA SPA	Pilkington Italia S.p.A. stabilimento di San Salvo	145.214
748	O-I Manufacturing Italy S.p.A	STABILIMENTO DI BARI	39.531
793	O-I MANUFACTURING ITALY S.P.A.	STABILIMENTO DI MARSALA (TP)	30.004
842	O-I Manufacturing Italy S.p.A.	O-I Manufacturing Italy S.p.A. - STABILIMENTO DI VILLOTTA (PN)	45.202
845	NEUBOR GLASS	NEUBOR GLASS SPA	12.048
846	VETRI SPECIALI S.p.A	Impianto di San Vito al Tagliamento (PN)	23.940
893	O-I Manufaturing Italy S.p.A. - Stabilimento di Mezzocorona	STABILIMENTO DI MEZZOCORONA (TN)	25.221

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[41] [t CO_2]
896	SAN DOMENICO VETRARIA S.P.A.	SAN DOMENICO VETRARIA S.P.A.	32.926
943	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A.	BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.p.A. - Stabilimento di Altare (Savona)	40.743
944	SAINT GOBAIN VETRI SPA	Saint-Gobain Vetri, stabilimento di Lonigo	104.609
982	Industria Vetraria Valdarnese scarl	Industria Vetraria Valdarnese scarl	10.361
1001	O-I Manufacturing Italy S.P.A.	O-I Manufacturing Italy S.P.A.-STABILIMENTO DI ASTI	62.240
1002	O-I Manufacturing Italy S.p.A.	STABILIMENTO DI CASTEL MAGGIORE (BO)	48.925
1013	BORMIOLI LUIGI SPA	BORMIOLI LUIGI SPA	34.905
1149	SAINT GOBAIN ISOVER ITALIA SPA	SAINT GOBAIN ISOVER ITALIA SPA	24.636
1200	VEBAD SPA	VEBAD	31.833
1201	VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE SOCIETA' COOPERATIVA	VETRERIA COOPERATIVA PIEGARESE	83.672
1202	Vetreria Etrusca Srl	Vetreria Etrusca Srl	20.805
1203	VETRERIE MERIDIONALI S.P.A.	VETRERIE MERIDIONALI S.P.A.	60.943
1204	VETRI SPECIALI S.P.A.	STABILIMENTO DI ORMELLE - TREVISO	18.547
1216	O-I Manufacturing Italy S.p.A.	O-I Manufacturing Italy S.p.A - Stabilimento di SAN GEMINI (TR)	37.776
1271	GLAVERBEL ITALY SRL	GLAVERBEL ITALY SRL STABILIMENTO DI SALERNO	88.918
1305	MANFREDONIA VETRO SPA	MANFREDONIA VETRO SPA	106.236
1315	VETRERIA DI BORGONOVO SPA	IMPIANTO PER LA FABBRICAZIONE DEL VETRO	34.951
1435	TRIGNO ENERGY S.R.L.	TRIGNO ENERGY S.R.L.	105.635
Totale			**3.150.000**

Elenco settoriale 8: Impianti di produzione di ceramica e laterizi

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[42] [t CO_2]
20	TOPPETTI 2 S.A. STABILE ORGANIZZAZIONE IN ITALIA	TOPPETTI 2 S.A. - STABILIMENTO DI SAN GIORGIO CANAVESE	8.065
24	Fornace Mosso Paolo S.r.l.	Fornace Mosso Paolo S.r.l.	5.616
43	SANAC S.p.A.	SANAC S.p.A. - Stabilimento di Gattinara	6.112
265	ULRICH PINTER	TON SRL	8.820
309	WIENERBERGER BRUNORI Srl	Stabilimento produttivo di Villabruna (BL)	49.074
334	TERREAL ITALIA S.r.l.	STABILIMENTO DI NOALE	32.747
398	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva Rubbiano	71.584
425	Unieco S.c.r.l.	Unieco Fornace Fosdondo	34.294
471	Fornace San Lorenzo Spa	Fornace San lorenzo Spa	20.142
568	SANAC S.p.a.	SANAC - STABILIMENTO DI MASSA	7.903
627	Donati Laterizi Srl	Donati Laterizi Campo	30.558
631	FORNACI BAGLIONI S.R.L.	FORNACI BAGLIONI	5.438
632	So.la.va. S.p.A.	So.la.va. S.p.A.	15.405
641	F.B.M. Fornaci Briziarelli Marsciano	Stabilimento di BEVAGNA	31.570
727	LATERIZI VALPESCARA SRL	LATERIZI VALPESCARA SRL	16.666
731	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva di Lentella	63.888
734	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva Bojano	25.619
763	Sanac Spa.	Sanac Spa - Stabilimento di Taranto	3.946

[42] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[42] [t CO_2]
810	Laterlite S.p.A.	Laterlite S.p.A. - Unità produttiva Enna	34.742
834	SANAC S.p.A.	SANAC S.p.A. Stabilimento di Assemini	11.185
852	FORNACI DI MASSERANO BRUNO TARELLO S.A.	FORNACI DI MASSERANO BRUNO TARELLO S.A.	15.070
891	DOLOMITE FRANCHI S.p.A.	DOLOMITE FRANCHI S.p.A.	104.988
1055	COTTOSENESE SPA	COTTOSENESE SPA - IMPIANTO DI PIENZA	48.854
1131	RDB TERRECOTTE SRL	STABILIMENTO DI BORGONOVO	14.092
1132	RDB TERRECOTTE SRL	STABILIMENTO DI CADEO	10.582
1133	TERRECOTTE SRL	STABILIMENTO DI CAMPAGNA	13.142
1134	TERRECOTTE SRL	STABILIMENTO OLIVETO CITRA	7.897
1161	SILSTON SPA	SILSTON SPA	35.244
1206	AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	AGRICOLA INDUSTRIALE DELLA FAELLA SPA	13.495
1277	COTTOSENESE SPA	INDUSTRIA LATERIZI PIENZA SRL	8.825
1356	Valdata srl	Stabilimento di Retorbido	44.435
Totale			**799.998**

Elenco settoriale 9: Impianti di produzione di pasta per carta/carta e cartoni

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
9	CARTIERA DI GERMAGNANO SPA	CARTIERA DI GERMAGNANO SPA	32.289
13	AHLSTROM TURIN S.p.A.	Ahlstrom Turin S.p.A. - Stabilimento di Mathi Canavese	116.096
33	CARTIERE RODOLFO REGUZZONI S.R.L.	IMPIANTI IND.LI PER PRODUZIONE DI CARTE E CARTONI CON CAPACITA' DI PRODUZIONE SUPER. A 20 T/GIORNO	2.658
44	Cartiera Ponte Strona S.r.l.	Cartiera Ponte Strona S.r.l.	3.672
50	CARTIERA DI MOMO S.p.A.	CARTIERA DI MOMO	13.120
69	Kimberly-Clark S.r.l.	Kimberly-Clark S.r.l. - Stabilimento di Romagnano Sesia	36.600
73	Ormea S.p.A.	Ormea S.p.A.	13.759
78	GEVER S.p.A.	VERZUOLO	324.532
79	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Verzuolo	69.416
84	CARTIERA DI BOSCOMARENGO S.p.A.	Cartiera di Boscomarengo	10.332
123	A.Merati & C. Cartiera di Laveno Spa	A.Merati & C. Cartiera di Laveno Spa	10.914
160	MUNKSJO PAPER SpA	MUNKSJO PAPER SITO DI VAPRIO D'ADDA	10.202
164	CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A.	CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A. STABILIMENTO DI ALZANO LOMBARDO	82
172	Kimberly – Clark s.r.l.	Kimberly Clark s.r.l. stabilimento di Villanovetta	13.351
198	CARVAL CARTIERA DI VALLETTROMPIA SRL	CARVAL CARTIERA DI VALLETTROMPIA SRL	9.629
216	CARTIERE MARCHI spa	CARTIERA DI TOSCOLANO	98.279
224	Cartiera di Voghera S.r.l.	Cartiera di Voghera S.r.l.	25.399

[43] Assegnazione media annua per il periodo 2008-2012

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
242	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Mantova	103.141
252	FEDRIGONI CARTIERE SPA	Stabilimento di Arco	43.189
256	Cartiera di Carmignano SpA	Cartiera di Carmignano SpA - Stabilimento di Condino	3.441
257	Condino Energia Srl	Condino Energia Srl	47.134
259	FEDRIGONI CARTIERE SPA	STABILIMENTO DI VARONE	17.858
260	CARTIERE DEL GARDA SPA	STABILIMENTO DI RIVA DEL GARDA	160.840
264	GRUPPO CORDENONS SPA	GRUPPO CORDENONS S.P.A.	3.813
275	CARTIERA DI CADIDAVID s.r.l.	IMPIANTI INDUSTRIALI DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA E CARTONI CON CAPACITA' SUP.ALLE 20 Ton/g	136.716
276	CARTIERE SACI S.P.A.	CARTIERE SACI S.P.A.	18.361
286	CARTIERA DEL VIGNALETTO S.P.A.	CARTIERA DEL VIGNALETTO S.P.A.	26.294
287	CARTIERA ROSSI S.p.A.	CARTIERA ROSSI	4.732
289	CARTIERRE MARCHI S.p.A.	Cartiera di Chiampo	20.626
292	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Lugo	33.013
299	Favini S.p.A.	Stabilimento di Rossano Veneto	21.613
301	CARTIERE MARCHI S.P.A.	Stabilimento di Sarego	48.002
312	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Treviso	10.860
329	CARTIERE MARCHI SPA	CARTIERA DI VILLORBA	56.647
345	CARTIERE CARIOLARO SPA	CARTIERE CARIOLARO S.p.A SEDE di CARMIGNANO di BRENTA	22.985
346	Cartiera di Carmignano SpA	Cartiera di Carmignano SpA - Stabilimento di Carmignano di Brenta	43.747
355	Cartiere Cariolaro spa	CARTIERE CARIOLARO S.p.A STABILIMENTO SAN PIETRO IN GU	11.896
356	Cartiere del Polesine S.p.A.	CARTIERE DEL POLESINE SPA STABILIMENTO DI ADRIA	101.115
361	Cartiere del Polesine S.p.A.	CARTIERE DEL POLESINE SPA - STABILIMENTO DI LOREO	18.458

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
365	CARTIERA ROMANELLO SPA	CARTIERA ROMANELLO SPA	44.432
374	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Tolmezzo	130.294
379	CARTIERA DI MONFALCONE S.P.A.	Cartiera di Monfalcone SPA	10.072
382	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Duino	406.941
424	SICEM SAGA SPA	SICEM SAGA SPA	13.946
521	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Marzabotto	37.351
522	RENO DE MEDICI SPA	RENO DE MEDICI SPA - STABILIMENTO DI MARZABOTTO	43.729
529	CARTIERA DEL MAGLIO S.P.A.	CARTIERA DEL MAGLIO	8.863
539	CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	CARTIERA DI FERRARA S.P.A.	19.755
560	Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.	Stabilimento di Fabriano	155.170
566	Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.	Stabilimento di Pioraco	15.643
569	Procter&Gamble Italia SpA	Procter&Gamble Italia SpA	8.532
570	ONDULINE ITALIA S.P.A.	ONDULINE ITALIA S.P.A.	4.112
573	STEFANO FRIGO	WRAPPING PAPER SRL	5.441
574	FIBROCELLULOSA SPA	FIBROCELLULOSA S.p.A.	6.459
575	KAPPA PACKAGING S.p.A.	SMURFIT KAPPA ANIA PAPER	63.107
577	MONDIALCARTA S.p.A.	MONDIALCARTA S.p.A.	32.083
578	Linpaper S.r.l.	Linpaper S.r.l. Stabilimento di Piano della Rocca	8.620
579	IMBALPAPER SPA	IMBALPAPER S.p.A.	14.540
580	Industria Cartaria Pieretti S.p.A.	Industria Cartaria Pieretti S.p.A.	27.129
581	Fabio Leonello Lucchesi	CARTIERA LUCCHESI LEONELLO s.r.l.	6.927
582	CARTIERA DI VARO S.P.A.	CARTIERA DI VARO S.P.A.	21.550

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
583	CARTIERA PIERETTI S.P.A.	CARTIERA PIERETTI S.P.A.	11.716
584	GEORGIA PACIFIC ITALIA s.r.l.	GEORGIA PACIFIC ITALIA s.r.l. Stabilimento di Castelnuovo Garfagnana	33.908
585	LINPAPER s.r.l.	LINPAPER s.r.l.	6.689
586	TOSCOPAPER S.P.A.	TOSCOPAPER S.P.A.	14.138
587	Cartiere Modesto Cardella S.p.A.	Cartiere Modesto Cardella S.p.A.	51.375
588	Cartiera Kartocell S.r.l.	Cartiera Kartocell S.r.l.	30.637
589	DELICARTA SPA	DELICARTA Divisione Cartiera	61.644
590	SOFFASS S.P.A.	SOFFASS S.p.A. Divisione Cartiera	37.773
592	Vincenzo Romano	CARTIERA DELLA BASILICA S.r.l.	4.305
593	Andrea Barsi	NUOVA CARTIERA DELLA TOSCANA S.p.A.	4.221
594	CARTIERA PONTE D'ORO ANSALCARTA S.r.l.	PONTE D'ORO	4.432
596	Cartiera S.Rocco S.p.A.	Cartiera S.Rocco S.p.A.	6.113
597	CARTONIFICIO SANDRESCHI SRL	CARTONIFICIO SANDRESCHI SRL	8.528
655	CARTIERE DI TREVI S.P.A.	CARTIERE DI TREVI S.P.A.	34.659
682	Silvana Cerrone	Cartiera San Martino	9.219
683	Roberto Casinelli	SICART s.r.l.	9.876
684	Sud Europa Tissue S.r.l.	Sud Europa Tissue S.r.l.	33.933
686	Antonio Cocco	Cartindustria Ferentino S.r.l. Unipersonale	5.457
690	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Sora	108.563
691	RENO DE MEDICI SpA	RENO DE MEDICI SpA - STABILIMENTO DI VILLA SANTA LUCIA	64.330
717	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Avezzano	0
728	Cartiere Burgo S.p.A.	Cartiere Burgo S.p.A. Stabilimento di Chieti	68.932

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
843	GRUPPO CORDENONS SPA	GRUPPO CORDENONS SPA	18.985
875	INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.p.A.	CARTIERA DI PIANO DELLA ROCCA	14.996
877	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	STABILIMENTO LUCCA 4	8.748
878	F.LLI BARTOLI S.p.A.	F.LLI BARTOLI S.p.A.	3.943
881	DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA SPA	DEMOLLI INDUSTRIA CARTARIA SPA DIVISIONE CARTIERA VALLE DI LANZO	41.941
883	INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.p.A.	CARTIERA DI PIANO DI COREGLIA	26.688
884	CARTIERA FORNACI SPA	CARTIERA FORNACI SPA	10.419
887	EUROPAPER S.P.A.	EUROPAPER S.P.A.	8.398
897	CARTIERA DI PORPORANO SRL	CARTIERA DI PORPORANO SRL	3.038
898	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A. LUCCA 1	69.159
900	CARTIERA PIRINOLI S.R.L.	CARTIERA PIRINOLI S.R.L.	44.953
901	Mauro Benedetti S.p.A.	Cartiera di Salerno	23.327
917	GIACOMO GHIGLIOTTI	CARTIERA TORRE MONDOVI' S.p.A.	3.234
918	KIMBERLY CLARK S.R.L.	KIMBERLY CLARK S.R.L. – Stabilimento di Alanno	29.875
919	CARTONIFICIO DI ISOVERDE SRL	CARTONIFICIO DI ISOVERDE SRL	3.332
933	CARTIERE VILLA LAGARINA SRL	CARTIERE VILLA LAGARINA SRL	65.363
949	CARTIERA GIORGIONE S.p.A.	CARTIERA GIORGIONE S.p.A.	73.289
976	MARCELLO CALAMARI	CALCARTA S.r.l.	4.329
989	ADDA ONDULATI SPA.	ADDA ONDULATI SPA. CARTIERA	6.270
991	AHLSTROM TURIN SPA	Ahlstrom Turin S.p.A. - Stabilimento di Ascoli Piceno	34.764
993	ALCE S.p.A.	ALCE S.p.A.	48.124

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
1000	Aticarta S.p.A.	Stabilimento Aticarta di Pompei	23.968
1012	BORMIO SPA	BORMIO SPA CARTIERA	6.254
1017	PIETRO CALDARONI	IDEAL CARTA SPA	10.383
1018	Cartiera Ca.ma S.r.l.	Cartiera Ca.ma S.r.l.	6.289
1019	CARTIERA CARMA	CARTIERA CARMA STABILIMENTO CALAMARI	8.166
1020	CARTIERA CONFALONE SPA	CARTIERA CONFALONE SPA	5.524
1021	CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA ARL	CARTIERA COOPERATIVA RIVALTA ARL	4.186
1022	CARTIERA DELL'ADDA SPA	CARTIERA DELL'ADDA SPA	29.187
1023	CARTIERA DI CARBONERA SPA	CARTIERA DI CARBONERA SPA	67.759
1024	CARTIERA DI CONSELICE SRL	CARTIERA DI CONSELICE SRL	4.345
1025	CARTIERA DI MODENA SPA	CARTIERA DI MODENA	25.906
1027	CARTIERA FRANCESCANTONIO CERRONE SPA	CARTIERA FRANCESCANTONIO CERRONE SPA	10.752
1028	CARTIERA GIACOSA S.P.A.	CARTIERA GIACOSA S.P.A.	15.129
1029	Cartiera Lucchese spa	Cartiera Lucchese Spa - Stabilimento di Porcari	78.348
1030	Cartiera Lucchese Spa	Cartiera Lucchese Spa - Stabilimento di Diecimo	69.437
1031	CARTIERA MANTOVANA SRL	CARTIERA MANTOVANA SRL	2.101
1032	Cartiera Marchigiana S.r.l.	Cartiera Marchigiana S.r.l.	3.995
1033	CARTIERA SAN FELICE SPA	CARTIERA SAN FELICE SPA	10.105
1034	CARTIERA SAN GIORGIO SRL	CARIERA SAN GIORGIO SRL	3.521
1035	CARTIERE DELLA VALTELLINA SPA	CARTIERE DELLA VALTELLINA SPA	25.444
1036	Cartiere ERMOLLI s.p.a.	Stabilimento di Crevacuore	27.722
1037	Cartiere ERMOLLI s.p.a.	Stabilimento di Moggio Udinese	46.561

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
1038	CARTITALIA SRL	CARTITALIA SRL	38.477
1068	Favini S.p.A.	Stabilimento di Crusinallo	20.785
1089	Georgia-Pacific Italia s.r.l.	Cartiera di Avigliano	4.761
1118	MAURO FENILI	CARTIERA FENILI	5.491
1123	Mondi Packaging Cartonstrong srl	Mondi Packaging Cartonstrong srl	33.330
1136	RENO DE MEDICI SPA	RENO DE MEDICI SPA STABILIMENTO DI MAGENTA	4.532
1137	Reno de Medici Spa	Cartiera Reno de Medici Stabilimneto di Santa Giustina	66.778
1142	S. GIULIANO S.R.L.	S. GIULIANO S.R.L.	10.889
1154	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A.	SCA HYGIENE PRODUCTS S.P.A. PRATOVECCHIO	14.681
1155	SCA HYGIENE PRODUCTS	SCA HYGIENE PRODUCTS STABILIMENTO DI COLLODI	12.876
1160	S.p.A. SICULO EMILIANA PER LA PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE S.A.C.C.A.	S.p.A. SICULO EMILIANA PER LA PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE S.A.C.C.A.	6.241
1190	MUNKSJO PAPER SpA	MUNKSJO PAPER SITO DI BESOZZO	23.947
1209	ALCART DI ALLEVA DOMENICO &C SAS	IMPIANTO INDUSTRIALE DESTINATO ALLA FABBRICAZIONE DI CARTA	4.065
1227	CARTESAR SPA	CARTESAR	22.739
1228	LAURA PIVA	CARTIERA BOMPANI	2.002
1229	CARTIERA BONATI &C. SRL	CARTIERA BONATI &C. SRL	3.115
1230	CARTIERA BORMIDA SPA	CARTIERA BORMIDA SPA	14.791
1232	CARTIERA DELLA MADONNINA SPA	CARTIERA DELLA MADONNINA SPA	9.803
1233	CARTIERA DI RIVIGNANO SPA	CARTIERA DI RIVIGNANO SPA	3.971
1234	CARTIERA GRILLO S.A.S. DI GIUSEPPE E DOMENICO GRILLO	CARTIERA GRILLO S.A.S. DI GIUSEPPE E DOMENICO GRILLO	4.247

N Aut	Ragione Sociale Del Gestore	Denominazione Impianto	Quote 2008-2012[43] [t CO_2]
1235	CARTIERA OLONA S.A.S.	CARTIERA OLONA SAS DI BELVISI DR. DAVIDE & C	7.472
1236	CARTIERA PARTENOPE SRL	CARTIERA PARTENOPE SRL	15.689
1237	CARTIERA SO.CAR.PI. S.R.L.	CARTIERA SO.CAR.PI. S.R.L.	5.468
1238	CARTIERA VERDE DELLA LIGURIA SRL	CARTIERA VERDE DELLA LIGURIA SRL	18.430
1239	CARTIERE ENRICO CASSINA SNC	CARTIERE ENRICO CASSINA SNC	3.606
1280	FEDRIGONI CARTIERE S.p.A.	Stabilimento di Verona	51.155
1288	ICO INDUSTRIA CARTONE ONDULATO SRL	ICO SRL	16.136
1303	VINCENZO ROMANO	CARTIERA DELLA BASILICA SRL	5.581
1310	PAPIRO INDUSTRIE CARTARIE SRL	STABILIMENTO DI SCAFATI	15.838
1311	PAPIRO SARDA SRL	PAPIRO SARDA SRL	3.558
1317	PORTONOGARO S.A.S DI RAFFIN MARIO E GIOVANNI & C	PORTONOGARO S.A.S	22
1319	RENO DE MEDICI SPA	RENO DE MEDICI SPA STABILIMENTO DI OVARO	43.772
1334	SCA PACKAGING ITALIA SPA	SCA PACKAGING ITALIA SPA CARTIERA DI LUCCA	62
1347	TISSUE TOWEL SOUTH SRL	TISSUE TOWEL SOUTH SRL	5.059
1348	TOLENTINO S.R.L.	TOLENTINO S.R.L.	31.213
1364	NUOVE CARTIERE DI TIVOLI SPA	NUOVE CARTIERE DI TIVOLI SPA	34.901
1439	Cartiere Etruria srl	Cartiere Etruria srl	8.961
1440	cartiera nuova socarpi	cartiera nuova socarpi	5.792
1446	Cartiera di Nave S.p.A.	Cartiera di Nave	3.513
1449	CARTIERA DEL CHIESE	Centrale di Cogenerazione Cartiera del Chiese S.p.A.	18.911
1456	Cartiera San Lorenzo	Cartiera San Lorenzo	8.902
1458	CARTIERA DI GALLIERA SPA	CARTIERA DI GALLIERA	10.095
Totale			**5.089.869**

Annesso 1 – Approfondimenti sul numero totale di quote che si intende assegnare

L'allegato 1 fornisce gli elementi per verificare la compatibilità del numero totale di quote che si intende assegnare con i criteri dell'Allegato III della Direttiva 2003/87/CE (di seguito direttiva ET). La compatibilità è stata verificata approfondendo i quesiti posti nel Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003) 830 sull'assistenza agli Stati Membri per l'attuazione dei suddetti criteri.

Quesiti di verifica

- ***Qual è l'obbligo di riduzione delle emissioni previsto per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/CE?***
- ***Qual è la quantità totale di quote da assegnare e quale è la percentuale che esse rappresentano rispetto alle emissioni complessive?***
- ***Quali principi, ipotesi e dati sono stati utilizzati per calcolare il contributo degli impianti soggetti alla direttiva ET, al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni dello Stato membro? Se si è tenuto conto delle emissioni previste, indicare la metodologia e le ipotesi utilizzate per formulare tali previsioni.***
- ***Quali politiche e misure saranno applicate alle fonti non soggette alla direttiva ET?***
- ***Come si è tenuto conto della politica energetica nazionale nel calcolo della quantità totale di quote da assegnare?***
- ***Come si garantisce che la quantità totale di quote che si intende assegnare sia conforme ad un orientamento mirato al raggiungimento o al superamento dell'obiettivo fissato per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/?***
- ***È previsto il ricorso ai meccanismi flessibili contemplati dal protocollo di Kyoto? In quale misura e quali provvedimenti sono stati adottati finora?***
- ***Come si garantisce che la quantità di quote da assegnare non superi "le minime esigenze" per una rigorosa applicazione dei criteri dell'allegato III?***

L'analisi

Qual è l'obbligo di riduzione delle emissioni previsto per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/CE?

La decisione 2002/358/CE ha stabilito che nel periodo 2008-2012, l'Italia dovrà ridurre le proprie emissioni del 6,5% rispetto ai livelli del 1990.

In termini assoluti ciò equivale a non superare le 485,7 MtCO_2eq nel periodo 2008-2012 (come media annuale del periodo)

Qual è la quantità totale di quote da assegnare e quale è la percentuale che esse rappresentano rispetto alle emissioni complessive?

Il numero totale di quote che si intendono assegnare è pari a 209,0 $MtCO_2$ di cui 190,75 MtCO2/anno destinati agli impianti esistenti e 18,25 $MtCO_2$/anno agli impianti "nuovi entranti".

Si evidenzia che la dimensione della riserva è "cautelativa" e probabilmente superiore a quelle che potrebbero essere le effettive necessità nel periodo 2008-2012. L'approccio "cautelativo" si è reso necessario alla luce delle seguenti considerazioni:

- la difficoltà di prevedere nel medio periodo (2008-2012) con sufficiente accuratezza la tempistica e l'entità della sostituzione degli impianti in chiusura con gli impianti nuovi entranti;
- la necessità di tener conto dello shift temporale tra l'assegnazione relativa agli impianti in chiusura e l'assegnazione relativa agli impianti nuovi entranti (per cui l'ipotesi che la riserva fosse alimentata unicamente dalle quote non rilasciate agli impianti in chiusura non sarebbe stata perseguibile in quanto tali quote potrebbero non essere disponibili nello stesso anno dell'entrata in funzione degli impianti "nuovi entranti");
- l'impossibilità ad oggi di un impegno da parte del Governo di acquistare quote da destinare agli impianti "nuovi entranti" nel caso in cui la riserva "nuovi entranti" dovesse esaurirsi.

L'approccio seguito garantisce comunque l'integrità ambientale del sistema, infatti è previsto che:

- alla fine del periodo la riserva non utilizzata sia cancellata;
- la metodologia di assegnazione per gli impianti "nuovi entranti", facendo riferimento alle migliori tecnologie disponibili, assicuri, a parità di produzione, che agli impianti "nuovi entranti" siano assegnate quote inferiori a quelle assegnate agli impianti esistenti.

Pertanto la suddetta ipotesi "cautelativa" assicura il diritto di accesso al mercato degli impianti "nuovi entranti" e dovrebbe - nel periodo 2008-2012 - mantenere il tetto nazionale al di sotto dei 209 MtCO2/anno.

Considerato che le più recenti proiezioni indicano che al 2010, le emissioni totali di gas ad effetto serra saranno pari a 587,3 MtCO2[1] , la quantità che si intende assegnare ai settori EU ETS rappresenta il 35,6% delle emissioni complessive. Lo scostamento rispetto al peso che i settori EU ETS hanno sul totale delle emissioni 2004 (38,3%) è determinato dal

[1] L'aggiornamento degli scenari di emissione fa parte del più generale processo di revisione della strategia nazionale per il rispetto dell'obiettivo di Kyoto ("Piano d'azione Nazionale per la Riduzione dei gas ad effetto serra), approvata il 19 dicembre 2002 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la delibera n. 123. Al momento tale aggiornamento è in corso lo scenario emissivo è considerarsi ancora in fase di consolidamento.

fatto che lo sforzo di riduzione per i settori EU ETS è stato “alleviato” di 22,3MtCO2/anno in considerazione delle peculiarità nazionali in termini di mix di combustibili utilizzato per la produzione di energia elettrica, di efficienza media del parco termoelettrico e dei settori industriali regolati dalla direttiva. Tali riduzioni saranno ottenute attraverso il ricorso ai meccanismi flessibili e attraverso gli assorbimenti di carbonio[2] .

L’assegnazione proposta equivale per gli impianti esistenti ad una riduzione delle emissioni del 6,3% rispetto al periodo 2005-2007 (in termini assoluti pari a 14,1 MtCO2).

Quali principi, ipotesi e dati sono stati utilizzati per calcolare il contributo degli impianti soggetti alla direttiva ET, al raggiungimento dell’obiettivo di riduzione delle emissioni dello Stato membro? Se si è tenuto conto delle emissioni previste, indicare la metodologia e le ipotesi utilizzate per formulare tali previsioni.

Le ***ipotesi*** alla base del calcolo del contributo degli impianti soggetti alla direttiva ET sono le seguenti:

- il peso delle emissioni dei settori regolati dalla direttiva (di seguito “settori EU ETS”) sul totale delle emissioni nazionali e il peso delle emissioni dei settori non regolati dalla direttiva (di seguito “settori non EU ETS”) sul totale delle emissioni nazionali rimane costante nel periodo 2005-2012
- il 63% delle riduzioni ottenibili mediante il ricorso ai meccanismi di Kyoto e gli assorbimenti nazionali (circa 22,3 MtCO2/anno), fossero utilizzate per “alleviare” lo sforzo di riduzione per i settori EU ETS in considerazione delle peculiarità nazionali in termini di mix di combustibili utilizzato per la produzione di energia elettrica, di efficienza media del parco termoelettrico e dei settori industriali regolati dalla direttiva.

I ***dati*** utilizzati sono quelli desumibili dall’inventario nazionale delle emissioni di gas ad effetto serra relativo all’anno 2006 e dalla Decisione di Assegnazione per il periodo 2005-2007 approvata con decreto DEC/RAS/74/2006 del 23 febbraio 2006. Tali dati sono sintetizzati nella tabella A.1.1.

Il numero di quote che si intende assegnare (209,0 MtCO_2/anno) è stato ottenuto sottraendo all’assegnazione media/annua per il periodo (2005-2007) lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS (si veda tabella A.1.1).

[2] Assorbimenti derivanti da interventi di afforestazione e riforestazione, attività di gestione forestale, di gestione dei suoli agricoli e pascoli e di rivegetazione.

Tabella A.1.1

Settori EU ETS (assegnazione anno 2005) [MtCO2]	A	222,3
Emissioni totali GHG (anno 2004) [MtCO2eq]	C	580,7
Peso settori EU ETS (%)	D=A/C	38,3%
Emissioni totali GHG (anno 1990) [MtCO2eq]	E	519,5
Obiettivo di Kyoto [MtCO2eq/anno]	F=E*(1-6,5%)	485,7
Distanza da Kyoto [MtCO2eq/anno]	G=C-F	95,0
Meccanismi di Kyoto e sinks utilizzati per “alleviare” lo sforzo di riduzione dei settori EU ETS	H	22,3
Sforzo di riduzione settori EU ETS [MtCO2eq/anno]	I=(G*D)-H	14,1
Assegnazione media 2005-2007 [MtCO2eq/anno]	L	223,1
Quantità che si intende assegnare [MtCO2eq/anno]	J=L-I	209,0
Riduzioni rispetto all'assegnazione 2005-2007 [MtCO2]		14,1

Quali politiche e misure saranno applicate alle fonti non soggette alla direttiva ET?

Come si garantisce che la quantità totale di quote che si intende assegnare sia conforme ad un orientamento mirato al raggiungimento o al superamento dell'obiettivo fissato per lo Stato membro a norma della decisione 2002/358/CE?

La tabella A.1.2 riporta le politiche e misure che si intendono applicare alle fonti non soggette alla direttiva ET. La tabella A.1.3 riporta le politiche e misure che si intendono applicare ai settori regolati dalla direttiva e in particolare la stima degli effetti di tali politiche sulle fonti non regolati dalla direttiva e in quelle regolate dalla direttiva.

Le politiche e misure di cui alle tabelle A.1.2 e A.1.3 sono da considerarsi come parte della strategia nazionale per il rispetto dell’obiettivo di Kyoto.

A tale riguardo occorre evidenziare che la strategia nazionale per il rispetto dell’obiettivo di Kyoto (“Piano d’azione Nazionale per la Riduzione dei gas ad effetto serra) è stata approvata il 19 dicembre 2002 dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) con la delibera n. 123.

La delibera prevede il regolare aggiornamento del Piano. Al momento tale aggiornamento è in corso e pertanto le politiche e misure di cui alla tabella A.1.2. e A.1.3 sono da considerare ancora in fase di valutazione.

Tabella A.1.2 – Politiche e misure da applicare alle fonti non soggette alla direttiva ET (in fase di valutazione)

Settori	Misure	Riduzioni nel periodo 2008-2012 [MtCO2eq/anno]
Trasporti	Sostituzione nel periodo 2007-2011 delle auto circolanti immatricolate prima del 1996, che hanno emissioni superiori a 145 gCO_2/km, con auto a emissioni inferiori a 145 gCO_2/km	9,0
Trasporti	Misure infrastrutturali nel settore dei trasporti	4,5
Trasporti	Utilizzo dei biocarburanti	6,0
Industria	Adozione standard BAT-TALuft (2,5 kgN2O/tHNO3) anche per le emissioni di N2O dagli impianti di acido nitrico esistenti	1,4
Agricoltura	Ulteriore riduzione delle emissioni di N2O, legata all'estensione delle pratiche di agricoltura biologica e all'applicazione del codice di buona pratica agricola	0,2
Agricoltura	Ulteriore riduzione delle emissioni di metano, dovuta all'estensione della copertura degli stoccaggi delle deiezioni e del recupero del biogas anche ad alcuni allevamenti esistenti	0,1
Civile	Attuazione della Direttiva 2002/91/CE (Direttiva "Building")	5
Civile	Prolungamento decreti efficienza usi finali (MICA 24/4/01) e misure regionali	6,5
	TOTALE	**32,7**

Tabella A.1.3 – Politiche e misure da applicare ai settori regolati dalla direttiva ET (in fase di valutazione)

Settori	Misure	Riduzioni nel 2008-2012 nei settori ETS (1) [MtCO2eq/anno]	Riduzioni nel 2008-2012 nei settori non ETS (2) [MtCO2eq/anno]
Termoelettrico	Piccola e media cogenerazione distribuita	4	4
Termoelettrico	Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili	2,75	2,75
Rifiuti	Recupero dei rifiuti nei cementifici e produzione di energia da biogas, rifiuti urbani, scarti delle lavorazioni agricole e agroalimentari	2,1	0,9
Industria	Sostituzione dei motori industriali con motori ad alta efficienza	1,8	1,8
	TOTALE	**10,65**	**9,45**

La proposta di revisione della strategia nazionale per il rispetto dell'obiettivo di Kyoto costituisce una combinazione equilibrata di misure comprendenti sia la riduzione delle quote da assegnare per la seconda fase di attuazione della direttiva 2003/87/CE sia la

realizzazione di misure addizionali nei settori non regolati dalla direttiva, eventualmente integrate dall'acquisto di crediti derivanti dai meccanismi di Kyoto.

La tabella A.1.4 evidenzia il contributo dei settori regolati e non regolati dalla direttiva al raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto, ed in particolare come l'attuazione della direttiva 2003/87/CE per il periodo 2008-2012 si colloca nella più generale strategia di riduzione delle emissioni per il raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto, nonché la coerenza dell'attuazione rispetto a tale strategia.
Considerando che sulla base delle indicazioni del programma del Governo in merito all'attuazione del Protocollo di Kyoto, le riduzioni da realizzare attraverso misure nazionali devono rappresentare almeno l'80% dello sforzo di riduzione (ossia 76,0 MtCO2) e che lo sforzo di riduzione richiesto ai settori EU ETS rispetto allo scenario di emissione è di 18,1 MtCO2/anno, è evidente che i settori EU ETS forniranno un contributo importante per il raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto.

Tabella A.1.4 – Contributo dei macro-settori al raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto

	MtCO2eq/anno
Azioni in settori non ETS, di cui	**67,9**
Misure non ETS	*32,7*
Assorbimenti nazionali	*16,2*
JI/CDM	*19,0*
Azioni in settori ETS con effetti nei settori non ETS	**9,45**
Attuazione ETS (PNA2008-2012)	**18,1**[3]
Potenziale di riduzione delle emissioni	**95,45**
Distanza da Kyoto	95,0

Come si è tenuto conto della politica energetica nazionale nel calcolo della quantità totale di quote da assegnare?

Ai fini del calcolo delle assegnazioni per il periodo 2008-2012, l'assegnazione è riconosciuta a produzioni di energia (da combustibili fossili) coerenti con gli andamenti delle produzioni per combustibile/tecnologia previsti per il quinquennio 2008-2012. Tali andamenti sono descritti/riprodotti dai coefficienti riportati nella tabella 4.2 di cui al presente Piano.

È previsto il ricorso ai meccanismi flessibili contemplati dal Protocollo di Kyoto? In quale misura e quali provvedimenti sono stati adottati finora?

Il ricorso ai meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto è limitato al massimo al 20% dello sforzo di riduzione, ossia 19,00 MtCO2eq.
Il Governo italiano ha provveduto a istituire presso la Banca Mondiale l'Italian Carbon Fund per l'acquisizione di crediti derivanti da attività di CDM e JI. Il Fondo è partecipato dal

[3] Le riduzioni ottenibili dall'attuazione della direttiva Emissions trading sono state quantificate come differenza tra i livelli di emissione raggiunti al 2010 dai settori regolati dalla direttiva, (227,1 MtCO2) e il numero totale di quote ad essi assegnato (209 MtCO2).

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, che lo ha finanziato con 135 milioni USD, e da aziende private italiane. Al momento, il Fondo ha un portfolio provvisorio di circa 18,2 milioni tCO2 per consegna tra il 2006 e il 2013.

Oltre all'Italian Carbon Fund, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio partecipa al Community Development Carbon Fund con 7 milioni USD e al BioCarbon Fund con 2.5 milioni USD. Il primo ha al momento concluso l'acquisto di circa 856.000 MtCO2; il secondo di circa 412.513 tCO2.

Come si garantisce che la quantità di quote da assegnare non superi "le minime esigenze" per una rigorosa applicazione dei criteri dell'allegato III?

Due dei fattori più importanti che determinano le tendenze delle emissioni sono la crescita economica (PIL) e l'intensità di carbonio (Emissioni/PIL). Poiché le previsioni di crescita del PIL per l'Italia sono positive e considerato che la quantità che si intende assegnare agli impianti esistenti implica una riduzione del 6,7% rispetto alle quote assegnate nel periodo 2005-2007, è altamente probabile che l'assegnazione proposta non superi le minime esigenze per la rigorosa applicazione dei criteri dell'allegato III della direttiva ET.

Annesso 2 – Approfondimenti sulle quote assegnate per attività

L'allegato 2 fornisce gli elementi per verificare la compatibilità del numero totale di quote che si intende assegnare a ciascuna attività regolata dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 con i criteri dell'Allegato III della Direttiva 2003/87/CE (di seguito direttiva ET). La compatibilità è stata verificata approfondendo i quesiti posti nel Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003) 830 sull'assistenza agli Stati Membri per l'attuazione dei suddetti criteri.

Quesiti di verifica

- ***Con quale metodologia sono state assegnate le quote a livello di attività? Per tutte le attività è stata utilizzata la stessa metodologia? In caso negativo occorre spiegare perché è stata considerata necessaria una differenziazione per attività, come è stata eseguita tale differenziazione ed in che modo essa non ha favorito alcune imprese o attività.***
- ***Qualora nella determinazione delle quote di emissioni, sia stato preso in considerazione il potenziale di riduzione delle emissioni per le diverse attività (incluso il potenziale tecnologico), si prega di indicare le modalità con cui se ne è tenuto conto.***
- ***Qualora nella determinazione delle quote di emissioni per attività, siano stati considerati specifici strumenti legislativi, elencarli e indicare le modalità con cui sono stati presi in considerazione.***
- ***Qualora nella determinazione delle quote, si sia tenuto conto della concorrenza da parte di nazioni o aziende extra-europee, indicare le modalità con cui tale aspetto è stato preso in considerazione.***

L'analisi

Con quale metodologia sono state assegnate le quote a livello di attività? Per tutte le attività è stata utilizzata la stessa metodologia? In caso negativo occorre spiegare perché è stata considerata necessaria una differenziazione per attività, come è stata eseguita tale differenziazione ed in che modo essa non ha favorito alcune imprese o attività.

Per tutte le attività è stata utilizzata la stessa metodologia di assegnazione: la determinazione delle quote da assegnare agli impianti esistenti che ricadono in ciascuna delle attività regolate dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216 è stata effettuata a partire dall'assegnazione 2005-2007 (comprensiva della riserva "nuovi entranti") o dai dati di emissione relativi all'anno 2005.

In particolare il numero di quote che si intende assegnare per attività nel periodo 2008-2012 è stato ottenuto riducendo l'assegnazione settoriale 2005-2007 in funzione del

potenziale di riduzione delle emissioni, della esposizione alla concorrenza internazionale, della maggiore possibilità di re-distribuire sui clienti finali gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'Emissions Trading, nonché di eventuali evidenze relative a modifiche della situazione emissiva dovuta a cambiamenti strutturali in atto all'interno del settore.

Come già indicato nel capitolo 3 l'assegnazione a livello di attività rispetto all'assegnazione 2005-2007 prevede:

- ulteriori impegni di riduzione per i settori termoelettrico e raffinazione
- la stabilizzazione del valore più elevato tra l'assegnazione 2005-2007 (comprensiva della riserva "nuovi entranti") e il dato di emissione relativo all'anno 2005 per tutti gli altri settori.

In tal senso la metodologia di assegnazione a livello di attività non ha favorito imprese od attività specifiche. Gli aspetti considerati sono i medesimi per tutte le attività anche se poi la conseguente valutazione è necessariamente stata differenziata per attività.

Qualora nella determinazione delle quote di emissioni, sia stato preso in considerazione il potenziale di riduzione delle emissioni per le diverse attività (incluso il potenziale tecnologico), si prega di indicare le modalità con cui se ne è tenuto conto.

A livello di attività l'assegnazione è coerente con il potenziale tecnologico e non tecnologico in quanto le riduzioni sono state focalizzate sui settori a maggior potenziale, in particolare:

- La stabilizzazione ai livelli 2005-2007 per l'assegnazione ai settori acciaio forno elettrico, carta, vetro, cemento, calce, ceramici, laterizi e altri impianti di combustione[4] , è basata sugli alti livelli di efficienza raggiunti nonché sull'esposizione alla concorrenza internazionale (vedi anche criterio 11 di cui all'Allegato III della direttiva 2003/87/CE)
- l'assegnazione al settore acciaio ciclo integrato – sinterizzazione – cokeria è stata aumentata di 1 $MtCO_2$/anno;
- l'assegnazione al settore del cemento è stata incrementata di circa 1,11 $MtCO_2$/anno in considerazione delle recenti evidenze sulla situazione emissiva del settore rispetto all'assegnazione 2005-2007. In particolare, nell'ambito dei settori non termoelettrici, il settore del cemento è l'unico per il quale le emissioni 2005 sono state superiori all'assegnazione media per il periodo 2005-2007;
- La riduzione dell'assegnazione al settore termoelettrico e della raffinazione è stato effettuato nella misura necessaria a rispettare il numero di quote complessivo assegnato agli impianti esistenti (da 131,06 $MtCO_2$/anno a 100,66 $MtCO_2$/anno per

[4] Con riferimento al sotto settore "Altri impianti di combustione – Altro", la differenza di 0,37 MtCO2/anno rispetto all'assegnazione 2005-2007 è dovuta alla variazione dell'assegnazione agli impianti saccariferi conseguente la minor attribuzione delle quote di produzione a seguito della ristrutturazione del settore (si veda paragrafo 5.4).

il settore termoelettrico e da 23,76 $MtCO_2$/anno a 20,06 $MtCO_2$/anno per il settore della raffinazione).

Si è valutato che il potenziale di riduzione è più pronunciato per il settore termoelettrico e per quello della raffinazione.
In particolare il settore termoelettrico ha un maggior potenziale di riduzione delle emissioni poiché è caratterizzato quasi totalmente da emissioni da combustione e poiché risulta ancora in atto il processo di trasformazione del parco verso tecnologie a minor emissioni di carbonio. Analogamente il settore della raffinazione è caratterizzato da un maggior potenziale di riduzione in funzione dell'alto livello di emissioni da combustione.
Inoltre, in entrambi i settori la struttura dei mercati di riferimento permette alle aziende appartenenti agli stessi di ridistribuire in misura più o meno pronunciata gli oneri di eventuali acquisti di quote sui clienti finali. Tale redistribuzione aumenta il potenziale di riduzione in quanto fornisce importanti stimoli alla riduzione della domanda e, nel caso termoelettrico, aumento di efficienza nella distribuzione.

Qualora nella determinazione delle quote di emissioni per attività, siano stati considerati specifici strumenti legislativi, elencarli e indicare le modalità con cui sono stati presi in considerazione.
Nella determinazione delle quote di emissioni per attività non sono stati considerati specifici strumenti legislativi.

Qualora nella determinazione delle quote, si sia tenuto conto della concorrenza da parte di nazioni o aziende extra-europee, indicare le modalità con cui tale aspetto è stato preso in considerazione.

L'esposizione alla concorrenza internazionale risulta meno pronunciata per il settore termoelettrico e per quello della raffinazione rispetto agli altri settori regolati dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 216.
Infatti la capacità di import di energia elettrica è pressoché satura, mentre per il settore della raffinazione è nozione oramai consolidata che la saturazione della capacità di raffinazione a livello mondiale riduce in maniera significativa il livello di concorrenza nel settore.

Annesso 3 – Approfondimenti sulle quote che si intende assegnare a livello di impianto ed i rimanenti criteri dell'allegato III

L'allegato 3 è strutturato in due parti:

- ***Compatibilità delle quote assegnate con i criteri Allegato III della Direttiva 2003/87/CE,*** in cui viene verificata la compatibilità dell'assegnazione per impianto con i criteri d'assegnazione previsti dalla Direttiva ET;
- ***Altri approfondimenti*** riguardanti ulteriori aspetti identificati nell'ambito del Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003)830 sull'assistenza agli Stati membri per l'attuazione dei criteri dell'Allegato III della Direttiva ET.

A.3.1 Compatibilità delle quote assegnate con i criteri Allegato III della Direttiva 2003/87/CE

La compatibilità delle quote assegnate con i criteri dell'Allegato III della Direttiva 2003/87/CE è stata verificata approfondendo i quesiti posti nel Common Format riportato in allegato alla comunicazione COM(2003) 830 sull'assistenza agli Stati Membri per l'attuazione dei suddetti criteri.

<u>Quesiti di verifica</u>

- ***Con quale metodologia è stata effettuata l'assegnazione a livello d'impianto? La stessa metodologia è stata utilizzata per tutte le installazioni? In caso negativo spiegare perché si è resa necessaria una differenziazione tra impianti nell'ambito della stessa attività e perché ciò non favorisce imprese specifiche nell'ambito dello Stato Membro.***
- ***Se dati d'emissione storici sono stati utilizzati, si prega di specificare se essi sono stati ottenuti utilizzando le linee guida previste dall'Articolo 14 della Direttiva o altre linee guida, e se sono stati soggetti a verifica indipendente.***
- ***Se gli investimenti precoci sono stati presi in considerazione a questo livello occorre specificarne e approfondirne le ragioni.***
- ***Se lo Stato Membro intende includere impianti che rientrano tra le attività elencate nell'allegato I ma al di sotto delle soglie da esso specificate, occorre specificarne il motivo e le ragioni per le quali non si ritiene che ciò possa indurre distorsioni potenziali della concorrenza e della integrità ambientale del sistema.***

<u>L'analisi</u>

Con quale metodologia è stata effettuata l'assegnazione a livello d'impianto? La stessa metodologia è stata utilizzata per tutte le installazioni? In caso negativo spiegare perché si è resa necessaria una differenziazione tra impianti nell'ambito della stessa attività e perché ciò non favorisce imprese specifiche nell'ambito dello Stato Membro.

L'assegnazione 2008-2012 per gli impianti del settore termoelettrico è basata sulle comunicazioni del monitoraggio delle emissioni del 2005 in termini di produzione di energia elettrica.
Il calcolo di tale assegnazione si sviluppa come segue :

- si individua una gamma limitata di categorie di tecnologie/combustibili di generazione;
- i coefficienti di emissione delle produzioni di energia elettrica sono fissati, per ciascuna categoria, sulla base delle BAT (Best Available Techniques) a migliore rendimento;
- le assegnazioni vengono ridotte nel periodo 2008-2012 seguendo la riduzione lineare secondo i trend delle energie prodotte per ogni categoria di tecnologia/combustibile per il 2008-2010;
- Per gli impianti delle diverse categorie di tecnologia/combustibile CIP6/92 che fruiscono delle agevolazioni previste dalle convenzioni, secondo il meccanismo del "costo evitato", fino alla data di scadenza della convenzione e per la parte di energia prodotta in regime CIP6 (determinata in funzione della potenza in convenzione CIP6 rispetto alla potenza complessiva), l'assegnazione viene calcolata con i coefficienti di emissione del ciclo combinato a gas naturale e per un periodo di funzionamento annuo di 1800 ore per tutta la durata della convenzione (ossia le ore di funzionamento nel corso dell'anno 2005 dell'impianto a ciclo combinato assunto come riferimento nel provvedimento CIP del 26 aprile 1992.

Per gli impianti dei settori diversi da quello termoelettrico, l'assegnazione a livello d'impianto effettuata secondo le formule già riportate nel capitolo 5 si basa su tre parametri:

- le quote assegnate all'impianto nel 2007
- un indice di efficienza ambientale
- un indice di espansione

La metodologia applicata è stata la medesima per tutti i settori diversi dal termoelettrico. Tale eccezione è stata necessaria alla luce del ruolo importante che in tale settore rivestono sia i nuovi entranti del periodo 2005-2007 sia i nuovi entranti del periodo 2008-2012. Alla luce delle suddette dinamiche, la metodologia di assegnazione è stata basata su modelli previsionali in termini di ore di funzionamento, migliori tecnologie disponibili in termini di coefficienti di emissione e necessità di rispettare il numero di quote assegnato al settore tramite l'integrazione di un coefficiente di *compliance.*

Seppure la metodologia adottata per l'assegnazione ai settori non termoelettrici è stata la medesima, la scelta di parametri (ad esclusione delle quote assegnate all'impianto nel 2007) è stata differenziata per settore.
La scelta di far riferimento alle quote assegnate all'impianto nel 2007 è stata determinata dal fatto che è stata scelta come base di partenza dell'assegnazione 2008-2012 i livelli emissivi del periodo 2005-2007. In tal senso l'assegnazione 2007 è stata ritenuto l'elemento più adeguato in quanto non comune solo ai diversi settori ma anche agli i impianti nuovi entranti ed esistenti. Il numero di quote assegnate all'impianto nell'anno 2007 viene poi successivamente corretto attraverso l'indice di efficienza ambientale e l'indice di espansione.

L'indice di efficienza ambientale ha l'obiettivo di premiare i gestori che nell'ambito della stessa tipologia di prodotto hanno realizzato una produzione caratterizzata da una maggior efficienza emissiva Il modo più semplice per raggiungere tale obiettivo è di correggere l'assegnazione relativa all'anno 2007 sulla base delle emissioni specifiche per unità di prodotto in modo da premiare chi adotta tecnologie pulite rispetto a chi invece utilizza ancora tecniche inquinanti. L'omogeneità delle tipologie produttive in settori quali quello della produzione di carta, vetro, acciaio forno elettrico, clinker e calce ha permesso l'adozione di tale indice opportunamente differenziato per tipologia produttiva. Nel caso della produzione di clinker e della produzione di calce l'indice ha assunto valore zero in quanto l'efficienza emissiva è già presa in considerazione nel metodo di assegnazione per l'anno 2007 basato sulla produzione storica.

In alcuni settori (laterizi ed altre attività di combustione) la disomogeneità delle tipologie produttive è tale da impedire la correzione delle assegnazioni per l'anno 2007 attraverso le emissioni specifiche per unità di prodotto. In questi casi, per tener conto dell'efficienza ambientale della produzione sono stati utilizzati indici composti basati sull'utilizzo più o meno pronunciato di combustibili a basso contenuto di carbonio, sull'adozione della cogenerazione e sulla valorizzazione dei rifiuti.

Infine all'interno della medesima attività, l'assegnazione a livello di impianto è stata eseguita con la stessa metodologia.

Se dati d'emissione storici sono stati utilizzati, si prega di specificare se essi sono stati ottenuti utilizzando le linee guida previste dall'Articolo 14 della Direttiva o altre linee guida, e se sono stati soggetti a verifica indipendente.

Sia per la determinazione dell'assegnazione 2007 sia per il calcolo degli indici di efficienza e di espansione sono stati utilizzati dati di emissione storici.
Nel caso dell'assegnazione 2007 e dell'indice di espansione per il settore "Altri impianti di combustione – Altro" il dato emissivo utilizzato è relativo al periodo 2000-2003 (precedente

all'attuazione della Direttiva 2003/87/CE) e pertanto non è stato possibile raccogliere i dati utilizzando le linee guida comunitarie in materia.

Nel caso dell'indice di efficienza e dei dati 2005 utilizzati per determinare l'indice di espansione, i dati sono stati raccolti utilizzando le linee guida e successivamente certificati da un soggetto terzo.

Se gli investimenti precoci sono stati presi in considerazione a questo livello occorre specificarne e approfondirne le ragioni.

Gli investimenti precoci sono stati presi in considerazione nell'ambito degli indici di efficienza integrando nell'analisi, per quanto possibile, gli interventi aventi l'obiettivo di:

- introdurre tecnologie pulite
- utilizzare combustibili meno inquinanti
- valorizzare rifiuti

Se lo Stato Membro intende includere impianti che rientrano tra le attività elencate nell'allegato I ma al di sotto delle soglie da esso specificate, occorre specificarne il motivo e le ragioni per le quali non si ritiene che ciò possa indurre distorsioni potenziali della concorrenza e della integrità ambientale del sistema.

Non è prevista l'inclusione di impianti che rientrano tra le attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE ma al di sotto delle soglie da esso specificate.

A.3.2 – Altri approfondimenti

Aspetti tecnici

Potenziale tecnologico ed investimenti precoci

Nell'assegnazione delle quote a livello di impianto si è tenuto conto del potenziale tecnologico e degli investimenti precoci attraverso l'utilizzo di un indice di efficienza ambientale (vedere risposta al primo quesito di verifica di cui sopra).

Tecnologie pulite

Attualmente le tecnologie pulite nella forma di attività di cogenerazione sono già oggetto di normativa specifica avente l'obiettivo di favorirne l'adozione. Ciononostante, il ruolo positivo di queste tecnologie è stato riconosciuto nell'ambito dell'assegnazione 2008-2012. In particolare la presenza di impianti cogenerativi contribuisce positivamente all'indice di efficienza sia nel caso di indice di benchmarking (riducendo le emissioni per unità di prodotto) sia nel caso di indice di azioni precoci.

Legislazioni e politiche comunitarie

Politica sulla concorrenza

Al momento della pubblicazione del presente Piano d'Assegnazione, non sono pervenute richieste per raggruppamenti d'impianti.

Politica del mercato unico – nuovi entranti

Per il metodo di gestione dei nuovi entranti si rimanda al Capitolo 6 del Piano d'Assegnazione.

07A01203

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703033/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo	Descrizione	Periodo	Canone
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

	Periodo	Canone
(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

	Periodo	Canone
(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 8,00